

SICILIA IN ROSA

Anno III - N. 15 - Giugno/Luglio 2013 - € 2,50 - Domenica 26 maggio a Catania e provincia e lunedì 27 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

mestieri

VITE ARTIGIANE

siciliane

MARISA MAZZAGLIA
NELLI SCILABRA
NICA MIDULLA
E SIMONA VIRLINZI

società

LE PASIONARIE
DI NISCEMI

Donatella Finocchiaro

«NON SONO
UNA BELLONA»

**GUARDA AMA
VIVI LA CITTÀ CON OCCHI NUOVI.
SOGNA**



PROVALO IN ANTEPRIMA NEL NOSTRO SHOWROOM.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori ciclo combinato, consumi: da 3,8 a 5,9 l/100 km; emissioni CO₂: da 98 a 135 g/km.

Assetto rialzato e sistema Grip Control®, per una perfetta trazione su ogni terreno. Esclusivo volante compatto e cerchi in lega da 17" per esprimere la vera essenza del crossover. Motori e-HDi microibridi e benzina VTi 3 cilindri: più reattività e meno consumi. Compatto fuori, affascinante dentro, con il Touchscreen 7". E con il Park Assist parcheggia da solo. Vivi un'esperienza di guida rivoluzionaria, è nato il city crossover.

PEUGEOT 2008. IL CITY CROSSOVER.



PEUGEOT

MOTION & EMOTION

CISAUTO

LA TUA CONCESSIONARIA PEUGEOT A CATANIA

Via Acicastello, 5 – tel. 095 497181
info@cisauto.it – www.cisauto.it



Nella foto di copertina,
di Gianmarco Chierigato
Donatella Finocchiaro
(intervista a pag. 14)



10



18



32

5 *detto tra noi*
LE RISORSE DELLE DONNE

6 *jelodicoagua*

7 *quellocheledonne...*

9 *ci piace*

10 *mestieri*
VITE ARTIGIANE

14 *da donna a donna*
DONATELLA FINOCCHIARO
«NON SONO
UNA BELLONA»

18 *mamme no muos*
LE PASIONARIE
DI NISCEMI

22 *siciliane*
SERENA MAIORANA
ALESSIA SCARSO
GABRIELLA CIANCIMINO
GILDA LOMBARDO

24 WATERBIRDS, DONNE
CHE SCOVAO TALENTI

26 MARISA MAZZAGLIA
«QUESTO VULCANO
È IL NOSTRO TESORO»

28 NELLI SCILABRA
«COSÌ CAMBIEREMO
LA FORMAZIONE»

30 *stilyst moda*
KINLOCH, LUNGO
LE VIE DELLA SETA

32 *moda*
CHIC SAFARI

34 *belle per l'estate*
ASPETTANDO
UN POSTO AL SOLE

40 *beauty*
L'ARCOBALENO
SULLE UNGHIE

43 *estheticamente*

44 *tempo per noi*
PIEDI BELLI E SANI

46 *ecostyle*

47 *pollice verde*

48 *hi-tech*

49 *petcare*

50 *designcorner*
IVANA RIGGI
PREZIOSE ARCHITETTURE

52 *arredo*
OUTDOOR D'AUTORE

54 *arte&cucina*
SE LA CENA
È CONTEMPORANEA

56 *parola di chef*

57 *globetrotter*
QUELLI CHE... MEGLIO
IL MARE NOSTRUM

62 *happy hour*

65 *l'oroscopo*



52



54



57



centro  sicilia

“Ammuccamu” al Centro Sicilia, numeri 1 del gusto.

Cooking show, scuola di cucina e degustazioni
per celebrare la tradizione culinaria delle province siciliane in 9 week end.

Dal giovedì alla domenica **degustazioni tutto il giorno**

Cooking Show: alle ore 12,00 e alle ore 19,00

Scuola di cucina: ore 17,00



DAL 30 MAGGIO AL 28 LUGLIO

150 NEGOZI, 15 MEDIE SUPERFICI | TANGENZIALE OVEST DI CATANIA - USCITA SAN GIORGIO



LE RISORSE DELLE DONNE

DI PAOLA PASETTI

Capacità organizzative, abilità a lavorare in team, determinazione nel perseguire la realizzazione personale. Sono questi i fattori che permettono alle imprese femminili di reggere meglio l'impatto della crisi. Con risultati di tutto rispetto, come evidenzia lo studio condotto da Confartigianato Veneto sul territorio nazionale, e che diventano ancora più eclatanti se riferiti alle imprese artigiane: nel biennio 2011/12 quelle guidate da donne hanno fatto registrare un saldo positivo (tra aperture e cessazioni) del 10,1%, in controtendenza rispetto a quello maschile, che si attesta invece al -4,4%.

Numeri a parte, colpiscono i fattori di successo indicati nel report: l'abilità nel valorizzare il contributo di socie, collaboratrici, dipendenti, la vincente capacità di gestione, e anche quell'attitudine tutta femminile di affidarsi a un welfare "fai da te", per conciliare i tempi di lavoro e quelli necessari per la cura dei figli e della famiglia. La novità emersa dallo studio è la disponibilità delle donne a mettersi in gioco: la metà delle nuove imprenditrici, infatti, ha lasciato la zona di sicurezza dei lavori legati al genere - estetista, parrucchiera, sarta - per navigare verso acque nuove e dedicarsi a nuove attività: costruzione di edifici ecologici, design industriale e tecnico, grafica, fotografia, informatica, ma anche fabbricazione di apparecchiature da illuminazione, riparazione di beni e restauro.

Un segnale di forza e di speranza necessario in un periodo in cui la crisi mostra il suo volto più duro, e che fa da contraltare alle troppe storie di disperazione legate alla mancanza di lavoro. Per questo, in questo numero ci è piaciuto raccontare tante storie di donne, impegnate in settori diversi, ma accomunate dalla capacità e dalla voglia di fare, di resistere, di cambiare. Ci sono le artiste-artigiane, eccellenze che portano avanti tra mille difficoltà mestieri che sembrano lontani anni luce dal mondo hi-tech in cui viviamo e che invece sembrano rispondere all'esigenza, anche questa figlia della crisi, di un ritorno alle origini. C'è, l'avete vista in copertina, Donatella Finocchiaro, attrice che ha fatto la scelta non comune di restare nella sua Catania. Coraggio e forza di volontà animano le "Waterbirds", Nica Midulla e Simona Virlinzi, che riavviano l'esperienza della loro etichetta discografica. E poi ci sono le donne sempre più presenti nei posti in cui si decide: Marisa Mazzaglia, nuovo presidente del Parco dell'Etna; Nelli Scilabra, giovane assessore alla Formazione della Regione Siciliana. Certo non sappiamo se toccherà alle donne farci uscire dalla crisi economica e sociale che stiamo attraversando. Ma se guardiamo alle nostre nonne, capaci in periodi di grande miseria di portare avanti famiglie numerose con il poco che si riusciva a racimolare, sappiamo che, tutto sommato, non sarebbe poi così strano. ●

PAROLE PAROLE

1 LA COSA PIÙ IMPORTANTE, CHE TUTTI NOI DOBBIAMO SEMPRE FARE NOSTRA, È CHE SI CONTINUI AD AGIRE **PERCHÉ I POVERI CONTINO**

(Don Andrea Gallo, 18 luglio 1928 - 22 maggio 2013)

2 È SACROSANTO CHE LE ISTITUZIONI RICORDINO GLI UOMINI DELLE ISTITUZIONI, MA CHI NE FA PARTE **FACCIA I CONTI CON LA PROPRIA COSCIENZA**

(Umberto Ambrosoli, 7 maggio 2013)

3 **NOZZE GAY? NON È IMPORTANTE COME LE CHIAMI MA I DIRITTI CHE DAI. E QUESTI DEVONO ESSERE UGUALI PER TUTTI I CITTADINI**

(Josefa Idem, "la Repubblica", 10 maggio 2013)

4 QUESTA CITTÀ DEVE RESUSCITARE, **DEVE ANCORA RESUSCITARE**

(Agnese Piraino Leto in Borsellino, 12 ottobre 2012, ultimo discorso pubblico)



5 LA FILOSOFIA CURA PER SEMPRE. **TUTTO IL RESTO È UN PALLIATIVO**

(Lou Marinoff, "Il Giornale", 7 maggio 2013)

6 GIURARE SUL FUTURO È ROMANTICO, **MA METTERLO NERO SU BIANCO** CON PENALE NON È SANNO. ANCHE GIULIETTA RICORDA A ROMEO: "NON LO SAI CHE GIOVE SORRIDE QUANDO GLI AMANTI GIURANO?"

(Daniele Pecci, "Vanuty Fair", 9 maggio 2013)

7 QUANDO SEI GIOVANE, LA SPREGIUDICATEZZA E L'IMPERTINENZA **TI VENGONO PERDONATE CON FACILITÀ**, È COME SE LA GRADEVOLEZZA TI REGALASSE UN PASSEPARTOUT PER CONQUISTARE LA BENEVOLENZA DEGLI ALTRI

(Valeria Golino, "Grazia", 31 marzo 2013)





«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

COME FACCIAMO A DIRE AI MIEI CHE AMO UN POLIGAMO?

UN STUDENTESSA NON SA COME AFFRONTARE LA QUESTIONE CON I GENITORI. LUI HA GIÀ UNA MOGLIE ED È SENZA LAVORO E LEI TEME IL GIUDIZIO DEGLI ALTRI. IL CONSIGLIO? PARLARE CON LORO E CHIEDERE A LUI DI RINUNCIARE AL SUO PASSATO

Vista la delicatezza della questione sottoposta dalla lettrice la signora Guida Jelo ha chiesto alla redazione di poter dedicare l'intera rubrica solo a questa risposta. Le risposte alle lettere già ricevute saranno pubblicate nel prossimo numero.

La redazione

perché ho paura che penseranno che lui sta con me solo per sistemarsi in Sicilia, come sento dire a tante mie amiche. Cosa posso fare?

Lettera firmata

Carissima Guida, sono una studentessa universitaria di 23 anni e vengo da un piccolo paese in provincia di Siracusa. I miei genitori pagano l'affitto di casa e le mie spese per mantenermi a Catania mentre studio. Mi sono perdutamente innamorata di un ragazzo senegalese (ha 35 anni) senza permesso di soggiorno, senza un lavoro stabile e con una moglie in Senegal. Stiamo insieme da 2 anni e io vorrei dirlo ai miei, ma temo la loro reazione

Carissima studentessa: studia, studia! Fidati e fallo bene! È importante! E pensa a te e allo splendore dei tuoi genitori che ti pagano studi e casa, sì, casa: il tuo nido d'amore, la casa e alcolva dove, in mezzo ai libri e alla costruzione del tuo futuro, c'è amore, tenerezze, piaceri, gioie ma ora, anche ansia. Sì ansia, perchè sei una donna in gamba. Una che sa amare con coscienza e con prudenza (se no non mi avresti scritto!).

Le tue remore, le tue preoccupazioni sono molto sagge. Fanne tesoro!

Ora non vorrei turbare l'opinione pubblica dei lettori e della consulente, scusate, e dato che l'argomento è troppo serio e delicato, necessita di una risposta volutamente "artistica" perchè si capisca meglio così che io ci metto tutto il mio cuore, oltre che la mia esperienza e la mia età, ma non sono infallibile come arbitro e consigliere! Qui l'argomento è "bruciante" come può essere l'amore e la vita e poichè io non sono razzista, tutt'altro (non scherziamo, vi sembro il tipo?), alleggerisco "l'oracolo" e mi apro a te, dolce ragazza, con un po' di leggerezza!

Cara lettrice, ora facciamo i conti: nel match della tua esistenza, abbiamo come risultato due a uno (due "senza" e un "con").

Ecco i due senza: senza lavoro (hai detto niente!) e senza permesso di soggiorno (e purtroppo tu potresti essere la chiave del soggiorno)

Sì, tu ed è inutile "ammucciarsi u suli co crivu" (diceva mia nonna) potresti esserlo! Ricordati che può sposarti e anche amarti veramente, ma anche sistemarsi e non ci sarebbe niente di male! E veniamo al "Con": con moglie

(e la sua religione lo consente). Questi tre elementi sono sicuri ahimè! Specie la moglie, e quella non la tocca nessuno, a meno che lui la ripudi (mio Dio, che orrore!). Ma poi c'è il quarto elemento: l'amore, il vostro amore che sarebbe sicuro, ma non eternamente lo stesso. L'amore coniugale si trasforma! Diventa "anziano" assieme a noi, diventa famiglia, affinità elettive, intese, consuetudini quando cioè diventa vita e non sogno cara bambina!

Affidati al tuo cuore e soprattutto al suo, se puoi leggerlo, e prova a convincerlo, se ci riesci, per trovare la vostra strada, a "calpestarla" la sua prima moglie, la sua religione, il suo karma, la sua anima, per te. Prova: è difficile ma possibile. Ora, alla svelta, con passione ma con tanta forza e cervello (quello che tu hai!) parlane ai tuoi genitori che soffriranno, si inquieteranno, ma sono certa non per il colore della sua pelle, ma per il colore della sua vita, per il suo bagaglio. Ricordati che i genitori sono sempre (tranne rari disgraziati casi anomali) l'unica certezza e amore supremi!

Auguri e comunque goditi la vita! Questo non te lo devi negare!
Guida

VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

ACADEMY BREW PUB BEST ENTERTAINMENT

GUINNESS FESTIVAL DE BREW PUB BEST BEER & FOOD

GOLDEN GLOBE BREW PUB

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

IRREFRENABILE

VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SET'E DI PIACERE

ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

ALIMENTAZIONE FUORI CASA

LOCALE INFORMATO SULLA CUCINA SENZA GLUTINE

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

BREW PUB

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
DALLE ORE 20,00

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT ° VIA C. COLOMBO, ACIREALE
° TELEFAX +39 095 8035019 ° INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT



DI PAOLA PASETTI

CONTRO CORRENTE

SIAMO ANCORA IN TEMPO PER PROVARE *vergogna*

Brrrr, ho i brividi. Non so se sia la paura o il ribrezzo. O forse è il freddo, perché ciò che stiamo diventando, qualunque cosa sia, non ha nulla di umano, non conosce calore, né compassione, figurarsi poi la carità. Credevo che non si potesse andare oltre il limite segnato da "Giallo", il nuovo magazine di Cairo Editore che ha fatto della morbosità da delitto irrisolto un genere editoriale a sé. Un cattivo gusto superato solo dal suo spot di lancio (se ve lo siete perso, era di questo tenore: "Esclusivo! Un testimone scagiona Alberto Stasi. Sarah Scazzi in un tema aveva previsto la sua orribile morte! ... Giallo, solo 50 centesimi").

E invece no, noi dovevamo andare oltre, coinvolgere pure i bambini, che "arrivano" sempre, "arrivano" meglio. Come quando abbiamo sentito la necessità di piazzare un microfono davanti a un ragazzino di 11 anni, il cui padre, pochi giorni prima, aveva sparato a due carabinieri di fronte a Palazzo Chigi. "Ma tu vuoi bene al papà? Ma allora tra di voi non cambia niente?". Domande fondamentali.

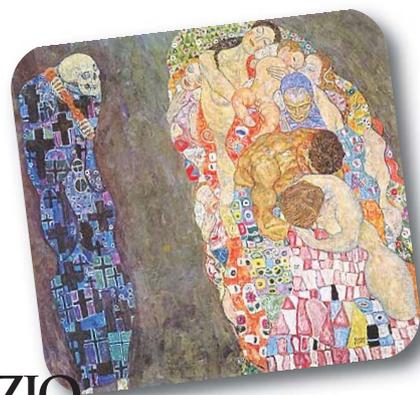
Subito dopo, la cronaca locale ci ha dato modo di registrare altri esempi di ottimo giornalismo. Pochi giorni fa, in provincia di Palermo, la tragedia del poliziotto che ha sparato al figlioletto di sette anni, prima di suicidarsi. E tutti "sulla notizia", a fare a gara al dettaglio più inedito, a scavare bramosi, senza rispetto per le vittime e per quel pezzo di famiglia rimasto in vita a fare i conti con il dolore. Qualche settimana prima, a Catania, un altro caso di cronaca - ancora una tragedia familiare - ha fatto pensare a un aspirante al premio Pulitzer di poter fare lo "scùp". Con la sua telecamerina traballante ha

sbriciato nel condominio in cui una madre, probabilmente in preda a un raptus, aveva cercato nottetempo di accoltellare la figlioletta di tre anni. Ma non gli è bastato riprendere la porta di casa, la tromba delle scale, il balcone, il numero civico. No. Ha pensato bene di indugiare sul citofono, di zoomare sulla targhetta con i cognomi della famiglia coinvolta, così che non ci potesse essere dubbio su chi fossero i protagonisti e sull'identità della bambina. Il tutto montato con una musica degna del migliore Claudio Simonetti (quello di *Profondo Rosso* e *Suspiria*, per intenderci).

È in errore chi pensa che queste vicende passino sotto silenzio all'interno della categoria o che non vengano segnalate all'Ordine (sì, anche noi giornalisti ci indigniamo, non a sufficienza evidentemente). La questione deontologica è sempre più spesso oggetto d'attenzione, ed esistono documenti e protocolli sempre opportunamente richiamati di fronte a fatti del genere. Ma qui la questione è un'altra e ci tocca come persone ancor prima che come giornalisti o aspiranti tali. Quand'è che è cominciata questa deriva? Quando i limiti del diritto di cronaca - verità, continenza e interesse pubblico, che dovrebbero guidare le nostre scelte - sono diventati optional? E quando si è reso necessario stilare documenti, come la Carta di Treviso e la Carta dei doveri, per proteggere i bambini e i soggetti più deboli da noi stessi, dal nostro lavoro? Forse, però, c'è ancora tempo. Per fermarci, riprendere in mano la dignità del nostro mestiere, e per vergognarci. Meglio farlo una volta per tutte e cambiare direzione, piuttosto che essere condannati per tutta la vita ad abbassare lo sguardo ogni volta che ci chiedono: "E tu? Che lavoro fai?".



DI MARIA ENZA GIANNETTO



TUTTI, DOPO LA MORTE, MERITANO IL SILENZIO

C'era una volta una bambina di dieci anni che ogni notte faceva un sogno ricorrente che, puntualmente, al mattino non riusciva a raccontare a nessuno. Ricordava solo l'ansia di quelle notti e il terrore di quando stava per mettersi a letto nella speranza che nel buio della sua cameretta non avrebbe avuto di nuovo quell'incubo. La bambina sognava la morte. Non è che vedesse persone morte, defunti, mostri o zombi. In quel sogno, non c'era alcuna signora con mantello nero e falce, nè alcuna rappresentazione tipica dell'immaginario infantile eppure, lei si svegliava sempre di soprassalto e piena d'ansia. Un'ansia intessuta di quell'orrenda sensazione di assenza, di perdita e di abbandono. Quell'incubo cominciava con un punto che, man mano, si trasformava in una linea curva e poi in una spirale che d'un tratto, sgretolandosi e liquefacendosi, diventava una grande nube scura. Attraverso quella folta nebbia si scorgeva solo un lungo sentiero irto che si inerpicava per un monte, angosciante nel suo grigiore, e popolato da migliaia di persone senza volto, vestite di bianco che, lentamente, lo risalivano. Non c'era nulla di cruento, nulla di terrorizzante, nessun urlo di dolore, né piante strazianti, eppure quella, per la bambina di dieci anni, rappresentava la fine della vita: una folla di persone identiche nell'anonimato che, senza alcuna differenza, percorrevano lo stesso sentiero.

Ovviamente, come tutti gli altri bambini, alla piccola veniva raccontato che dopo la morte i buoni vanno in cielo e lei non aveva motivo di dubitarne. Almeno da sveglia. Ma quando sognava, no. In quel suo incubo, c'erano solo un fitto silenzio e tante persone uguali che risalivano il monte.

Una volta diventata adulta, quella bambina ha smesso di fare quel sogno e ha dimenticato quell'angoscia. Le capita, però, talvolta di ripensarci. Da sveglia. E ci ripensa, soprattutto, ogni volta che sente o legge, magari su un social network, qualche commento aggressivo riguardante una persona ormai morta. Ci ripensa perché, in fondo, forse proprio grazie al suo sogno, lei è convinta che la morte sia principalmente questo: uguaglianza assoluta e silenzio. Almeno da quel punto in poi.

Questo non vuol dire che non ci siano differenze tra le persone. Ci sono grandi uomini e grandi donne che lasciano il ricordo di tutto il buono e il bene che hanno fatto; ci sono le persone controverse che lasciano il dubbio sulla loro esistenza e rettitudine; c'è gente malvagia che lascia solo la certezza del proprio comportamento riprovevole.

Credo, però, che nel caso della morte di persone discutibili, di farabutti patentati e di delinquenti, sarebbe più dignitoso, per chi resta, stendere un velo di silenzio. E sarebbe ancor più apprezzabile non inveire, nè maledire quei defunti che non condividevano le nostre stesse convinzioni politiche, religiose, sociali. Non si tratta solo di *pietas*. La morte non cancella e non reca con sé, automaticamente, perdono e indulgenza.

Non tutti sanno perdonare coloro che hanno fatto del male, hanno ucciso, hanno massacrato, hanno rovinato un popolo. E di certo non sa farlo neanche quella bambina, diventata adulta, che oggi scrive queste righe. Per lei, però, la morte avvolge tutti, senza distinzione, nella medesima nube oscura e silenziosa. Senza spettacolarizzazione, senza speculazioni, senza strumentalizzazioni e senza veemenza gratuita.



CECILE KYENGE, DIVERSA DA TUTTE

“Questo è un piccolo passo per l'uomo, un gigantesco balzo per l'umanità”. E' proprio alle parole di Neil Armstrong – primo uomo a mettere i piedi sulla luna – che ho pensato al momento della nomina di Cécile Kyenge Kashetu, primo ministro di pelle nera della Repubblica Italiana. Ministro per l'Integrazione e la Cooperazione Internazionale, per la precisione. Una donna, e pure nera, finalmente. Che straordinaria speranza di normalità per questo Paese così avvilito. Poi, con altrettanta amarezza, ho pensato che gioivo per quello che altrove non farebbe notizia. Eppure, già dalla data del suo giuramen-



to, non le sono mancati insulti razzisti e offese becere. Parole che più di mille atti hanno qualificato lo spessore culturale, d'intelligenza manco a parlarne, di chi quegli insulti scagliava.

Ci vuole una gran forza interiore per sopportare l'idiozia, ma chissà quanta se ne può tollerare. E per quanto tempo. La biografia di questa donna, medico oculista dall'espressione paziente, testimonia della sua forza, del suo impegno instancabile a favore dei diritti degli immigrati. E' un insegnamento ed un esempio. Per tutti quelli che sono giunti qui, ed in questo Paese, nelle sue istituzioni, hanno riposto la speranza di migliorare le proprie condizioni di vita. Pagando, a prezzo di fatiche immense ed immensi dolori, il loro

diritto ad essere liberi anche dal bisogno. Il ministro Kyenge è anche testimonial virtuale delle generazioni che, in un futuro finalmente prossimo, saranno la nostra nuova classe dirigente. «Sono italo-congolese – ha detto il ministro Kyenge, nel corso di un'intervista – e tengo a sottolinearlo perché appartengo a due culture, a due Paesi che sono dentro di me. E non potrei essere interamente italiana, non potrei essere interamente congolese. Ciò giustifica anche la mia doppia identità, ciò giustifica quello che io mi porto dietro. Questa è la prima cosa con cui vorrei essere definita».

La sua storia politica, a livello nazionale, comincia adesso e la strada sarà insidiosa ed impervia. Chi la conosce bene sa che lei non si farà intimorire né scoraggiare, sa che saprà mantenere i piedi ben saldi sulla terra. Fiera come sempre.



IL PESCE FUOR D'ACQUA

DI GENNARO GIACOBBE

VIOLENZA SULLE DONNE: LA LEGGE, DA SOLA, NON BASTERÀ

Non c'è dubbio che la violenza sulle donne sia in aumento, lo confermano tutte le statistiche così, come è altrettanto chiaro - sempre guardando i dati - che la percentuale delle denunce da parte delle vittime è, comunque, molto bassa. 156 le donne uccise nel 2010 in Italia, nel 2009 erano state 172 e l'anno scorso siamo arrivati a 124. Dati forniti dalla Casa delle donne di Bologna in un rapporto che indica il 60% dei delitti avvenuto nel contesto di un legame intimo tra vittima e autore del reato; nel 25% dei casi la donna avevano appena concluso il rapporto amoroso oppure stava per farlo. I femminicidi si consumano prevalentemente in casa (63%) - si legge ancora nello studio - e, la maggioranza di questi delitti, avviene al Nord: Lombardia, Campania e Emilia Romagna le regioni con più uccisioni. Moltissime le straniere vittime di violenza domestica: il 31% ma, è italiano il 73% degli assassini. Poche denunce dicevamo, e addirittura è di questi giorni la notizia che Rosaria Aprea, la miss casertana dal letto d'ospedale, ha ritirato la denuncia nei confronti del fidanzato e padre di suo figlio che due settimane fa, le aveva spappolato la milza a calci. Per le lesioni, chiaramente, si procederà d'ufficio ma la storia di Rosaria è emblematica e lascia aperta più di una questione. Primo: perché le donne spesso si fanno carico dell'aggressività del loro partner? Secondo, qual è l'impegno del governo e dello Stato contro questa continua carneficina? Se per il primo quesito le risposte sono molto complesse perché riguardano misteriose dinamiche psicologiche che legano vittima e carnefice, sul secondo interrogativo qualcosa si può dire. Partiamo da una considerazione: durante il primo governo Zapatero in Spagna (2004-2005) dopo forti investimenti in politiche di prevenzio-



ne ci fu un calo significativo della violenza contro le donne. Dunque la politica può fare qualcosa. Innanzitutto garantendo alle vittime protezione economica e un rifugio sicuro. Destinando risorse ai centri antiviolenza, rafforzando, per esempio, le reti di contrasto tra istituzioni e privato sociale qualificato. Formando esperti, operatori sanitari, sociali e del diritto, perché sempre più donne possano sentirsi assistite e superare la paura. D'altra parte il nostro Paese ha sottoscritto una serie di trattati internazionali, il Senato ha votato all'unanimità una mozione unitaria firmata da tutti i partiti per invitare il governo a ratificare la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011. La ministra Josefa Idem ha anche giustamente proposto una task force interministeriale, ma i centri antiviolenza sul nostro territorio sono solo 500 mentre il Consiglio d'Europa ne prevedeva 5.700 e sono ormai allo stremo, senza fondi certi. Le leggi, come sempre, da sole non risolvono granchè. Lo spiega benissimo, Fabio Roia, un magistrato di Milano che, da anni, si occupa di violenze domestiche: “Per catalogare, descrivere, e quindi combattere, la violenza sulle donne occorre sensibilità culturale e politica diffusa, reale e non convenzionale. Si pensi soltanto alla violenza sottile rappresentata dalla necessità di accostare seni a beni di consumo per pubblicizzarne la diffusione e la potenzialità di vendita. Sembra che non si possa vendere un'autovettura se prima non si è sdraiata sulla scocca o nell'abitacolo una bella donna di solito poco vestita. E' un processo di oggettivizzazione dell'essere femminile che può generare una cultura di scarso rispetto da parte dell'uomo fino dalla sua fase adolescenziale”.

IL BUON CINEMA *parla* SICILIANO

Periodo florido per la Sicilia, almeno al cinema, dove registi, attori e pellicole siciliane stanno facendo incetta di riconoscimenti. A cominciare dai prossimi David di Donatello, i prestigiosi premi dell'Accademia del Cinema Italiano che quest'anno saranno consegnati in diretta in prima serata su RaiUno il 14 giugno. Sono ben tredici le nomination ottenute da "La migliore offerta" di Giuseppe Tornatore, tra cui quello dei David Giovani. Un pieno di candidature, ben 12, per un altro palermitano, il regista Roberto Andò, con il suo "Viva la libertà". E, ancora, due brave e giovani siciliane spiccano tra le pretendenti al David come migliore attrice protagonista: si tratta della catanese Tea Falco (*foto in alto*), scelta da Bernardo Bertolucci per "Io e te", e di Thony, nome d'arte di Federica Victoria Caiozzo (*foto al centro*), delicata singer e compositrice, protagonista di "Tutti i santi giorni" di Paolo Virzì, di cui è anche autrice della colonna sonora. Nessuna delle due aveva mai recitato in un film. Tra i siciliani, in lizza anche Luigi Lo Cascio, questa volta nell'inedita veste di regista; con "La città ideale" concorre come "miglior regista esordiente". In attesa delle premiazioni, intanto, un altro successo siciliano arriva da uno dei più prestigiosi festival del cinema, quello di Cannes: si tratta di "Salvo", western di mafia e d'amore dei palermitani Antonio Piazza e Fabio Grassadonia (*nella foto qui sopra*) presentato alla Semaine de la critique, la prestigiosa sezione da cui il nostro Paese mancava ormai da sette anni. Girato interamente tra Palermo e le campagne di Enna, il film conta molte presenze palermitane: nel cast, curato dalla regista - palermitana - Chiara Agnello, anche Luigi Lo Cascio, Mario Pupella, Giuditta Perriera, Filippo Luna. E a un altro panormita doc, Daniele Cipri, è stata affidata la direzione della fotografia. Riconoscimenti alla Sicilia, infine, pure ai Nastri d'argento: il Sindacato dei Giornalisti cinematografici ha decretato "Miglior documentario" il pluripremiato "Terramatta" della regista palermitana Costanza Quatriglio. La cerimonia di premiazione, al Teatro Antico di Taormina, si terrà il prossimo 6 luglio.



CI PIACE

Maggio in... forma. Prosegue la campagna di prevenzione e informazione per i tumori al seno promossa dal Comitato di Catania dell'Andos, con l'aggiunta di nuove date per le visite senologiche gratuite nella sede di viale e O. da Pordenone 5. Per prenotazioni telefonare ai numeri 095551784 e 3334953236 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (www.andoscatania.it).



Mamme lavoratrici a confronto. Un progetto sociale, articolato in focus group, per valorizzare la condizione delle donne all'interno delle aziende e delle strutture pubbliche. Si chiama "Improving Welfare Management" ed è rivolto a donne, madri e lavoratrici con bambini da 0 a 5 anni che hanno voglia di confrontarsi sulle difficoltà che derivano dal dover conciliare lavoro, casa, figli. Chi vuole partecipare al focus group di Catania può inviare una email a focusgroup.donne@gmail.com, specificando numero di telefono, condizione lavorativa ed età del figlio.



Fonzie e la dislessia. Ricordate il protagonista della fortunata serie "Happy Days"? Bene: Fonzie, all'anagrafe Henry Winkler, che ha scoperto a 31 anni di essere dislessico, oggi scrive libri rivolti ai ragazzi con difficoltà d'apprendimento. Dopo aver venduto 3 milioni di copie negli Stati Uniti, Hank Zipzer, il ragazzino dislessico protagonista della serie di disavventure raccontate da Winkler, è arrivato anche in Italia con le edizioni Uovonero.



Don Pino Puglisi beato. Il 25 maggio don Pino Puglisi, il sacerdote del quartiere palermitano Brancaccio ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993 per il suo impegno evangelico e sociale, è stato proclamato Beato. Domenica 26 maggio alle 18 la messa di ringraziamento nella Cattedrale di Palermo.



IBLA AROUND THE WORLD europe viaggi



Pellegrinaggi LOURDES

POMPEI - BARCELONA
LOURDES - NIZZA
MONTECARLO

€ 750,00

Tutto incluso



Pellegrinaggi MEDJUGORJE

MEDJUGORJE
DUBROVNIK* - MOSTAR
CASCATE DI KRAVICE
PAOLA*

€ 440,00

Tutto incluso



UMBRIA CUORE MISTICO D'ITALIA

CASCIA - SANTA MARIA
DEGLI ANGELI
ASSISI - PERUGIA

€ 300,00

Tutto incluso



Pellegrinaggi L'ANGELUS DI PAPA FRANCESCO

ROMA LA CITTÀ
ETERNA

€ 210,00

Tutto incluso



Pellegrinaggi SAN GIOVANNI ROTONDO

PIETRELICINA
SAN GIOVANNI ROTONDO
MONTE SANT'ANGELO

€ 150,00

Tutto incluso



Pellegrinaggi NATUZZA EVOLO E MADONNA DELLO SCOGLIO

PPARAVATI - PLACANICA
GERACE

€ 120,00

Tutto incluso

VIAGGI CON PARTENZE DAL 18 MAGGIO

C.so della Repubblica, 173 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922 881725 - Fax. 0922 881284

www.iblatour.it - info@iblatour.it

www.siciliainrosa.com



VITE artigiane

ph Vincenzo Gangi

**UN PO' SCIAMANE
UN PO' ALCHIMISTE,
ECCELLENZE
AL FEMMINILE
DELL'ARTIGIANATO
SICILIANO. UNA
SCELTA DI VITA PIÙ
CHE UN MESTIERE,
CHE RICHIEDE
PREPARAZIONE,
CORAGGIO
E VOGLIA DI
SPERIMENTARE**



ph Francesco Troina

ARCHEOLOGY DI VALENTINA GIRBINO

DI PAOLA PASETTI

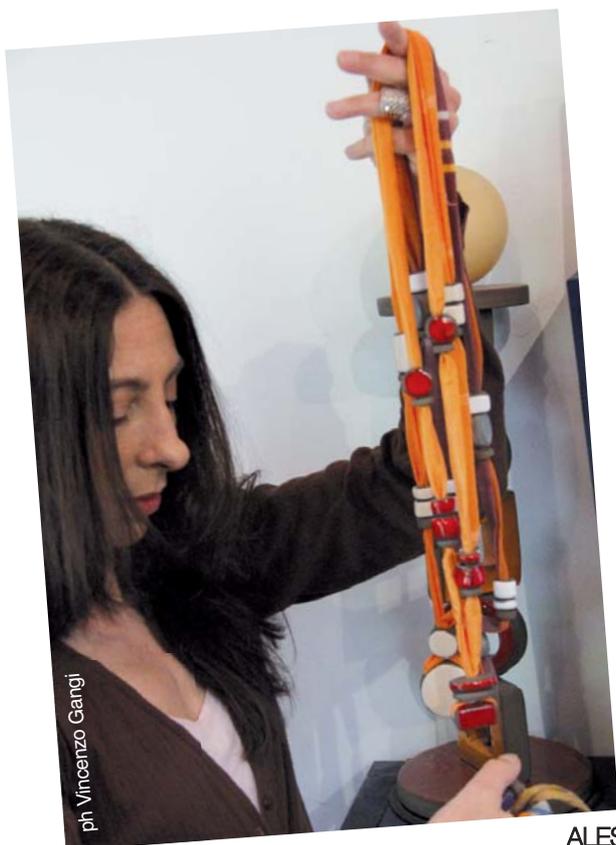
Prima di tutto ci sono le mani. Mani sapienti, che conoscono a memoria il gesto e la sua qualità per averlo ripetuto chissà quante volte e pazientemente affinato; mani sagge, avvedute, ma talvolta anche audaci, spinte da un'intuizione a sperimentare, a tracciare un nuovo confine. Mani lievi, strumenti di precisione capaci di diversioni millimetriche, e poi all'improvviso insospettabilmente forti, abituate a stringere, spezzare, forgiare, scalpellare. Sospese tra il soffio vitale della creatività e l'urgenza di domare la materia, piegarla - dolcemente o d'imperio - all'idea.

Questa doppia anima l'avverti chiaramente quando entri nei laboratori di certe artigiane, regni di un caos necessario, tra le cui pieghe si nasconde da qualche parte l'intuizione, e dove persino gli odori, talvolta quelli più sgradevoli, parlano di una instancabile operosità. Un po' sciamane, un po' alchimiste, queste donne funambole, che procedono sospese tra arte e artigianato, è lì che vivono la maggior parte

della loro giornata, a contatto con la propria materia. Ceramica, vetro, carta o legno, non importa quale sia: ciascuna di loro ha costruito con il proprio elemento, giorno dopo giorno, un rapporto simbiotico, frutto di una continua sperimentazione.

Mestieri antichi, che a prima vista sembrerebbero scollati, sideralmente lontani dai tempi hi-tech e iperglobalizzati in cui viviamo. E che invece in un periodo di crisi come il nostro sembrano rispondere all'esigenza di ritornare alle origini, alla verità del rapporto con il sistema mondo.

In un certo senso è questo l'aspetto più sorprendente delle vite delle artigiane: la scoperta che quel mestiere lì è una scelta di vita molto più profonda e consapevole di quanto non si immagini. Vite che si muovono al ritmo dettato dai tempi della lavorazione, in case-laboratorio da cui la frenesia del mondo esterno sembra tagliata fuori. Scelte coraggiose, che devono fare i conti con questi tempi di recessione, con un'impietosa pressione fiscale, ma anche con l'appiattimento del gusto, l'incapacità, sempre più diffusa, di riconoscere a un oggetto il valore che gli deriva dalla sua storia e dalla sua unicità.



ph Vincenzo Gangi

Alessandra Cormaci ha cominciato vent'anni fa a lavorare la ceramica. Un'avventura iniziata per caso, come racconta l'artigiana catanese, che oggi vive e lavora nella sua casa-laboratorio di San Giovanni la Punta, alle pendici dell'Etna. «A un certo punto della mia vita ho sentito la necessità di cambiare, di fare qualcosa di manuale - spiega - così mi iscrissi a un corso di ceramica: il primo giorno l'insegnante mi mise un pezzo d'argilla tra le mani e mi disse "fanne ciò che vuoi". Io non avevo la minima idea di cosa fare, ma ricordo che quando ho toccato quell'argilla sono come impazzita». Da allora Alessandra non ha più smesso: dopo due anni di corso e i primi piccoli lavori, ha messo su il suo primo laboratorio con un piccolo forno, dove ha cominciato a sperimentare. «Avere un tuo laboratorio è importante. Impari le cotture, fai un sacco di errori, e pian piano trovi anche il tuo stile. In laboratorio può succedere di tutto, magari parti con un'idea e viene fuori tutt'altro risultato. Io, per esempio, con il tempo ho imparato che l'argilla non va stressata, che va lavorata con amore, che bisogna seguire percorsi ben precisi, altrimenti non risponde più».

Il primo lavoro importante fu una cucina con i classici limoni siciliani, «un genere che non amo - confessa - ma da quell'esperienza ho imparato tantissimo». Dopo un po' ha lasciato i pennelli e ha cominciato a giocare con i colori. Oggi dal suo laboratorio non vengono fuori né limoni né teste di moro. I suoi lavori con il marchio "Cocci e rotti" - vasi, piatti, piastrelle, ma anche originali bijoux - sono inconfondibili, per le forme essenziali, i colori brillanti degli smalti, e soprattutto per quella ceramica scura come la pietra lavica, lasciata sapientemente a nudo in qualche dettaglio. «Adesso quello che faccio mi piace di più, perché mi somiglia - dice -. La scelta di lasciare in parte a vista la ceramica e di usare certi colori ha un significato ben preciso, è il mio modo di esprimere il legame con la mia terra, con il vulcano». A 48 anni, Alessandra Cormaci racchiude entusiasmo e



LA CERAMISTA

ALESSANDRA CORMACI (IN APERTURA E IN ALTO A SINISTRA) NEL SUO LABORATORIO. SOPRA, LE TAZZE CONICHE DELLA LINEA KYRKOS: STANNO IN PIEDI GRAZIE A UNA BASE FORATA A DESTRA, LANTERNE IN CERAMICA SMALTATA (WWW.MANIINPASTA.IT)



ph Vincenzo Gangi

ALESSANDRA CORMACI
 «L'E-COMMERCE NON MI INTERESSA, NON MI PIACE L'IDEA DEL CARRELLO DA RIEMPIRE. IO SONO UN'ARTIGIANA, NON UNA FABBRICA. SE DEVO FARE VENTI COLLANE, LE FACCIO TUTTE DIVERSE»

saggezza, comunica quell'armonia tipica di chi ha scelto per sé la vita che voleva. «Non ho schemi definiti. Ci sono giornate più rilassate e altre in cui sto rinchiusa tutto il giorno a lavorare. La crisi c'è e si fa sentire parecchio, ma ho scelto di avere il mio spazio vitale, di fare quello che mi piace. Se non facessi così cambierebbe la natura stessa del mio lavoro. Anche per questo ho scelto, per esempio, di non provare la strada dell'e-commerce. Un po' perché non sono brava a propormi, un po' perché non mi piace l'idea del carrello da riempire. Io sono un artigiano, non una fabbrica; se devo fare venti collane, le faccio tutte e venti diverse. E poi l'artigianato richiede molto tempo e io lavoro da sola, non posso permettermi aiuti». «Per noi piccoli artigiani - continua la ceramista - questo periodo è durissimo. Siamo schiacciati dalle tasse, le persone comprano meno e non ci sono occasioni di visibilità. Fino a qualche anno fa Provincia e Regione ci davano l'opportunità di prendere parte alle fiere internazionali, di andare a Roma, Milano, Parigi. Oggi non c'è più niente di tutto questo, persino i mercatini dell'arti-

gianato che si organizzano qui non sono più quelli di una volta; sono fiere in cui trovi di tutto, ci si ritrova in contesti che non rispettano il lavoro di chi fa veramente l'artigiano».

Ancora all'ombra dell'Etna, ma questa volta nel cuore del capoluogo, vive e lavora un'altra artista artigiana d'eccellenza, che sin da piccola ha eletto il vetro a sua irrinunciabile passione. Ad appena 38 anni, **Valentina Girbino** è una sorta di "maga" del vetro, conoscitrice dei suoi più profondi segreti. Merito anche del Dna e dell'aria che ha sempre respirato in famiglia: suo padre è Domenico Girbino, "quel" Girbino, maestro bronzista che a Catania e non solo ha donato tanta della sua arte. Nel '74 ha cominciato a creare il suo laboratorio di via Galermo, dove Valentina e i suoi due fratelli sono cresciuti tagliando legno, guardando la fusione a staffa e altre tecniche d'arte antica. Lei però ha scelto il vetro per sé: «Avevo 5 anni - racconta - quando me ne sono innamorata. Un signore che lavorava il vetro per mio papà metteva gli scarti dentro una caldarella, sotto il tavolo, e io stavo lì, rannicchiata, e mi sceglievo tutti i pezzi più belli. Perché il vetro? Perché è trasparente, plasmabile, sembra rigido ma lo puoi modificare, legare, fondere, soffiare; cambia struttura. Tu hai un'idea in testa e il risultato va sempre oltre l'aspettativa. Il vetro è impreveduto, stupore, una sfida continua». Finito il liceo classico, Valentina ha preso il volo per Strasburgo, per l'Università delle Arti plastiche, ma è tornata a Catania: «Avevo voglia di lavorare - confessa -. Ho inizia-



ph Francesco Troina

VETROTERRA. SI CHIAMA COSÌ IL MATERIALE COMPOSTO DA VETRO E TERRA DELL'ETNA CREATO DALL'ARTISTA ARTIGIANA VALENTINA GIRBINO (NELLA FOTO QUI SOPRA). IN ALTO A DESTRA, BOULE IN VETROTERRA E VETRO RICICLATO; QUI A FIANCO SCULTURE IN VETRO CATTEDRALE IMPRESSIONATO CON METALLI



ph Francesco Troina



ph Francesco Troina

to subito nel laboratorio di mio padre: lui mi ha messo in mano un tagliavetro e una pinza. Poco tempo dopo ha venduto la mia prima vetrata, e da lì è stato un crescendo». Il vetro lo ha attraversato in ogni sua forma e ha sperimentato ogni tipo di lavorazione: quella canonica, a piombo, a tiffany. Ha insegnato ai bambini e agli adulti «quando - sottolinea con una punta di amarezza - noi artigiani avevamo ancora la possibilità di entrare nelle scuole e contribuire alla formazione». Nel 2005 è approdata alla vetrofusione. «Avevo il desiderio di riciclare lo scarto che avevo prodotto io in dieci anni di lavoro e quello che precedentemente aveva accumulato mio padre, infinite cassette di vetri, anche importanti, come le opaline. Ho provato a frantumarli e a miscelarli in base alle compatibilità, spesso sfidando anche le regole da manuale. Ho cominciato a fondere il vetro cattedrale, che in teoria avrebbe dovuto opacizzarsi, e invece i risultati erano sorprendenti. Non so perché: per fortuna, per intuito o forse perché quando le cose si fanno con amore riescono e basta».

Poi il vulcano si è scatenato, ha coperto la città di una coltre di cenere, e allora è nata una nuova idea: provare a fondere vetro e terra dell'Etna. «Mi dicevano che era impossibile, che i risultati sarebbero stati deludenti. Nel 2005 ho cominciato la sperimentazione; dopo tre anni di laboratorio, nel 2008 è venuto fuori il primo mattone compatto, non più un oggetto piccolo, ma qualcosa di solido, che può essere usato sia per oggetti artistici sia per strutture. A quel punto mi sono incuriosita, volevo capire come fosse spiegabile scientificamente il risultato che avevo ottenuto. Mi sono rivol-

ta al professor Luigi Campanella, ordinario di Chimica alla Sapienza di Roma, che si è interessato al mio lavoro; ne è nata una collaborazione bellissima da cui è scaturito anche un seminario.

«Vetroterra» - questo il nome che Valentina ha scelto per la sua invenzione - non è stato brevettato. «Il brevetto non tutela da nulla - tiene a spiegare la vetraia - e poi è intellettualmente disonesto: se c'è qualcuno che arriva ai miei stessi risultati, anche do-

**VALENTINA GIRBINO:
«OGNUNO DEVE ESSERE
CONSAPEVOLE DEI
PROPRI LIMITI, E IO NON
SONO UN IMPRENDITORE.
MA MI PIACEREBBE
ESSERE CONSIDERATA
UN LIBRO DI RICETTE»**

po di me, non vedo perché io debba accampare determinati diritti». Eppure, sin dalla sua comparsa, «vetroterra» ha suscitato grande curiosità e interesse. Nel 2008 Valentina Girbino ha ricevuto a Roma nel corso della manifestazione Arti & Mestieri Expo il premio «L'Eccellenza delle Donne» ideato da Claudia Origoni; grazie al sostegno dell'Università La Sapienza espone vetroterra al Museo di Chimica nella capitale e da qualche anno, al Museo della Scarpa di Vigevano, è possibile ammirare la prima e unica calzatura al mondo in vetro e cenere vulcanica, esposta nella teca delle «scarpe impossibili». Un'attenzione che Catania non sembra riservare a questa sua artista vivace e irrequieta come un lapillo dell'Et-

na. «Il mio sogno era quello di creare un prodotto con materiali di riciclo, un materiale ecocompatibile, capace di dare luce, un prodotto che appartiene alla nostra terra e che potrebbe costare meno di altri». Un sogno fin qui realizzato; manca però chi voglia produrre in vetroterra, impiegarlo per la realizzazione di parchi pubblici. «Ognuno di noi deve essere consapevole dei propri limiti - dice Valentina - e io non sono imprenditore. Ma vorrei essere considerata un libro di ricette, una risorsa. Il problema è in buona parte culturale. Per quanto ci sia uno sforzo sempre più diffuso di impegnarsi sul fronte dell'ecocompatibilità, siamo ancora ben lontani dal modello di una società empatica».

Intanto nel suo atelier continua la sperimentazione: l'ultima nata è «Archeology», una linea di gioielli in pasta di vetro che riprende gli effetti delle pietre preziose.

«L'artigianato di qualità sta soffrendo. Purtroppo oggi c'è una sorta di diffidenza, di mancanza di curiosità verso i prodotti artigianali. Non si tratta di mancanza di gusto o di sensibilità. Il problema è che oggi le persone hanno bisogno di identificarsi, e comprano ciò che riconoscono e ciò che è riconosciuto dagli altri».

Si definisce un'artigiana del recupero **Alessia Genovese**. Trentasette anni, siracusana, Alessia ha scelto di tornare in Sicilia dopo essersi laureata in decorazione all'Accademia di Belle Arti di Brera, e da più di dieci anni ha a Ortigia il suo laboratorio, «Artesania», dove espone le sue creazioni - mobili, monili, complementi d'arredo, sciarpe, tappeti - «succo 100 per cento siciliano» sottolinea sorridendo. «Ho



ECODESIGNER ALL'OPERA. ALESSIA GENOVESE NEL SUO LABORATORIO DI ORTIGIA, A SIRACUSA. L'ARTIGIANA LAVORA LEGNO, FERRO, STOFFE, PREFERIBILMENTE MATERIALI DI RECUPERO, UTILIZZANDO TECNICHE TRADIZIONALI

avviato il laboratorio nel 2002. Durante gli anni di accademia, per mantenermi agli studi, avevo cominciato a costruire delle lampade e le davo in conto vendita nei negozi o le vendevo direttamente ai privati. Dopo la laurea, ho capito che volevo occuparmi di arredamento e di design e allora ho deciso di tornare a Siracusa, dove è più facile il recupero dei materiali. Lavoro con ferro, legno, tessuti e tutto ciò che trovo in discarica o nelle vecchie case; per me sono oggetti preziosi, che una volta modificati assumono altre forme, altri usi». Una natural designer che usa solo materiali esistenti in natura e tinte anch'esse totalmente naturali, realizzate con estratti di piante, frutta, legno, insetti. Nel suo laboratorio-bottega, tra telai pieni di gomitolini e stoffe e il reparto falegnameria, prende vita di tutto: sciarpe, centrini, monili, sandali, borse, tessuti, mobili. «Non mi sento un'artista - spiega - ma un'artigiana in senso

ALESSIA GENOVESE:
«MI DEFINISCO UN'ARTIGIANA DEL RECUPERO. AMO CERCARE MATERIALI DI SCARTO A CUI DARE NUOVA FORMA E, A VOLTE, NUOVE FUNZIONI»

stretto. Io le cose devo farle, non solo pensarle, devo lavorare concretamente sui pezzi, non potrei delegare nessun altro». Un lavoro che comincia fuori dalla bottega, dalla ricerca dei materiali a cui dare nuova vita, e che abbraccia attività molto diverse tra loro. «Durante la giornata - racconta Alessia - posso con lo stesso piacere tagliare legno e assemblare mobili o stare al telaio o tingere i tessuti nei miei pentoloni: da questo punto di vista questo lavoro è completo,

soddisfa sia il mio lato maschile che quello femminile. Certo - ironizza - capita che ci siano lavori più pesanti dal punto di vista fisico; in quei casi, quando proprio non ce la faccio, chiedo aiuto a qualche uomo». Non un sacrificio per l'ecodesigner siracusana, che vede nella collaborazione un valore aggiunto: «Al momento in laboratorio con me lavorano due stagisti e da anni collaboro con Paulina Correa, maestra dell'arte del filo». In passato, Alessia ha più volte portato avanti alcuni progetti insieme ad altri artigiani, come David Janckyns, biciclettaio inglese con cui ha creato le borse da bici; o Zoltan Schwartz, ideatore delle tensostrutture che ricordano le tende dei berberi. E anche adesso di progetti e collaborazioni in vista ce ne sono diversi, ma non vuole anticipare nulla: «Sono scaramantica - avverte - preferisco non parlarne, almeno per il momento».



FON.CA.NE.SA. onlus

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
 (ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

Anche quest'anno hai una possibilità unica per aiutare la Fon.Ca.Ne.Sa. onlus, destinando il 5xmille dell'IRPEF - P. IVA/C.F. 02299950879

LA FINANZIARIA HA CONFERMATO LA POSSIBILITÀ DI DEVOLVERE UNA QUOTA DELLE IMPOSTE (5XMILLE) ALLE ORGANIZZAZIONI ONLUS. Il 5x1000 non sostituisce l'8xmille (destinato alle confessioni religiose) e non costa nulla al cittadino contribuente. È una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit come la Fon.Ca.Ne.Sa. onlus per sostenere le loro attività.



Il sogno di tanti infelici potrebbe diventare realtà con il tuo contributo

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di concreta solidarietà. Ci aiuterai a sostenere la ricerca oncoematologica e a mantenere le case di accoglienza "Casa Santella" realizzate per gli ammalati e per i familiari che li assistono.



Banco di Sicilia Unicredit Group IBAN IT 87 Z 02008 16930 000300607207

Credito Siciliano IBAN IT 18 V 03019 16910 000000000917

Banco Popolare Siciliano IBAN IT 68 G 05034 16908 000000008700 c/c Postale 14197958

RECAPITI FON.CA.NE.SA. onlus: Sede legale: 95129 Catania Viale Africa, 14/16

Sede amministrativa: 95030 Gravina di Catania Via Domenico Savio, 25

Presidente: 348.0339446 - Segreteria: 347.3333262 - Tel./Fax 095 418779

Case d'accoglienza "Casa Santella": Via S. Citelli, 21 - Catania Referente: 349 0535358

E-mail: presidentefoncanesa@virgilio.it Sito internet: www.foncanesa.it seguici su Facebook

LA CARRIERA LA PORTA SPESSO LONTANO, EPPURE L'ATTRICE HA SCELTO DI CONTINUARE A VIVERE NELLA SUA CITTÀ. «PURTROPPO IL DECADIMENTO CULTURALE È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI. SPERO CHE CHI AMMINISTRERÀ SAPPIA CREARE LUOGHI DI AGGREGAZIONE E LABORATORI PER I GIOVANI»

«CATANIA RESTA IL MIO PUNTO DI RIFERIMENTO»

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Lei qui è di casa. Tanto che, non appena ci sediamo al tavolo, il ragazzo chiede, rivolgendosi solo a me "allora, un succo di pomodoro e...?". Io il succo di pomodoro lo odio, quindi... L'attrice Donatella Finocchiaro in questo bar al centro di Catania è di casa perché, nonostante una professione artistica, ha scelto di rimanere nella sua città, cui è legata in modo quasi viscerale. Tanto da averla usata per la sua prima opera da regista, il documentario "Catania, andata e ritorno", in cui racconta l'esperienza di tanti artisti etnei "migranti"; tanto da dare spesso il suo contributo a progetti di impegno civico, come quelli del Gruppo Azione Risveglio per San Berillo; tanto da portare la sua sicilianità sempre con lei in ogni film, documentario, interpretazione. Basti pensare che, appena qualche mese fa, durante il varietà televisivo "Riusciranno i nostri eroi" in cui, insieme con Laura Chiatti, affiancava Max Giusti, ha avuto l'ardire di cantare, incantando il pubblico, la canzone di Rosa Balistreri "Cu ti lu dissi".

Siciliana verace, nell'animo e nei colori, Donatella Finocchiaro è sicuramente un'icona sexy che, però, non ha mai lavorato per questa sua bellezza. Difficilmente, sbirciando nel suo curriculum, da "Terra ferma" ad "Angela", da "Galantuomini" a "Il regista di matrimoni", troveremo ruoli in cui ha interpretato "soltanto" una donna bella. Emanuele Crialese, Roberta Torre, Edoardo Winspeare, Marco Bellocchio, ma anche Giuseppe Tornatore, Roberto Andò, Mimmo Calopresti l'hanno sempre scelta per l'intensità della sua recitazione e per la sua capacità di entrare nel personaggio. «Effettivamente - dice - a parte quello in "Manuale d'amore 3", i miei ruoli non sono mai stati da bellona. In realtà io stessa non mi considero una bella e non lo dico con falsa modestia. Certo, non mi sento brutta e il mio fidanzato si lamenta spesso perché passo ore davanti allo specchio... Beh, a dirla tutta lui mi chiama Donabella e mi fa sentire davvero bella».

Di recente sei stata impegnata, a Caltanissetta, nelle riprese del nuovo film del regista americano Mark Jackson. Com'è nata questa collaborazione?

«È stata una grande sorpresa perché mi è proprio arrivata una sua telefonata. Voglio dire, in Italia è facile che accada, ma quando un regista straniero ti vede in una pellicola, in questo caso in "Terraferma", e ti vuole per un suo film, è davvero un grande piacere».

Com'è stato lavorare con lui?

«Ovviamente i registi non sono tutti uguali, ognuno è un mondo a parte. Mark è un ragazzo di 30 anni, un regista indipendente tra i venticinque più promettenti d'America, il cui primo film, "Without", è davvero un capolavoro. Ho potuto notare come il cinema indipendente americano sia davvero una questione di arte pura. Per non parlare della grande professionalità. Mark che, tra parentesi, parla anche



benissimo l'italiano, anche se ha fatto lavorare le maestranze locali, si è portato dietro il suo intero *entourage*. Insomma, si comporta già da grande professionista. E infine ho lavorato anche con Catherine Keener, interprete eclettica pluricandidata agli Oscar».

Quella con Jackson non è stata l'unica esperienza internazionale di questi mesi.

«Esatto, a fine 2012, sono stata in Belgio per girare, insieme con Luigi Lo Cascio, il film "Marina", basato sui ricordi di infanzia di Rocca Granata, cantante italo-belga divenuto famoso proprio grazie alla canzone "Marina". Il film, diretto dal belga Stijn Coninx, dovrebbe uscire nei prossimi mesi».

Altri progetti al momento?

«A settembre dovrei girare proprio qui un film con una regista indipendente inglese, ma non sarò l'unica protagonista, perché la vera prima donna sarà l'Etna. Un film che cade proprio in un momento speciale visto che il nostro Vulcano sta per diventare patrimonio Unesco. Poi ci sono altri progetti di cui, però, al momento non posso parlare».

Non possiamo non parlare della tua prima esperienza televisiva in un varietà. Era un tuo desiderio?

«Macché. Non ci avevo mai pensato. È capitato e all'inizio ho persino detto di no. Non so spiegare ma mi sono sentita come se mi stessero chiedendo di esibirmi a La Scala in "La morte del cigno". Ho avuto davvero paura, poi mi hanno convinta dicendomi che potevo fare quello che volevo».

E hai davvero fatto di tutto, cantato, ballato, presentato, preso in giro Max Giusti.

«È stata un'esperienza stimolante che mi ha permesso di dar spazio al mio lato creativo, ma è stato anche molto faticoso. Io non amo il cotto e mangiato, sono una perfezionista, ho bisogno di provare e riprovare, di potermi sentir sicura. Lo ammetto, sono una rompipalle incredibile».

Quindi non pensi di rifarlo?

«Mi è piaciuto molto, mi sono divertita, ma mi sentivo allo sbaraglio, senza rete di protezione. Preferisco, di gran lunga, il cinema».



Donatella Finocchiaro

VERSATILE DONATELLA

LA CATANESE DONATELLA FINOCCHIARO, 42 ANNI, HA SEMPRE INTERPRETATO RUOLI INTENSI. TRA I QUALI QUELLO DI GIULIETTA, NEL FILM "TERRAFERMA" DI EMANUELE CRIALESE. NELLA FOTO, L'ATTRICE ALLA 68A MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA NELL'ALTRA PAGINA, L'ATTRICE IN UNA SCENA DI "I BACI MAI DATI", FILM GIRATO A LIBRINO



TRA PALCO E GRANDE SCHERMO. SOPRA DONATELLA FINOCCHIARO NELLO SPETTACOLO TEATRALE "LA CIOCIARA"; A DESTRA L'ATTRICE INSIEME CON LUIGI LO CASCIO IN UNA SCENA DEL FILM "MARINA" DI PROSSIMA USCITA SOTTO A DESTRA, LA FINOCCHIARO INSIEME CON MAX GIUSTI E LAURA CHIATTI, CONDUTTORI DEL VARIETÀ "RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI"

«NON MI SENTO AFFATTO BELLA E NON CREDO DI AVER MAI LAVORATO PER IL MIO ASPETTO. DI SICURO NON HO MAI FATTO RUOLI DA BELLONA»

Eppure tu vieni dal teatro, dove il contatto diretto con il pubblico c'è.

«Sì, ma in quel caso, arrivi sul palcoscenico dopo un mese di prove».

In tv ti hanno fatto fare un po' la parte della cattiva, ma tu come ti definiresti?

«Non non so davvero dare una definizione di Donatella. È troppo difficile. Dovresti chiederlo al mio fidanzato e ai miei amici. Posso dire che sono una donna dalle mille sfaccettature».

Tra qualche settimana si vota. Cosa sperano facciano per questa città gli amministratori che saranno eletti?

«L'amministrazione che verrà dovrebbe fare quello che serve, innanzitutto creare spazi di condivisione e di aggregazione per i giovani. Ci vogliono strutture che permettano ai ragazzi di fare venir fuori il proprio talento. Io sono diventata attrice, così: grazie ai city lab degli Anni '90. Questa città è una fucina di talenti, lo è sempre stata, ma purtroppo per i giovani oggi, c'è poco spazio e poca attenzione. Intorno a me, vedo solo desolazione. Il Piccolo Teatro piange, il Teatro Club non esiste più, la Libreria Tertulia ha lasciato il posto a una kebaberia... La cultura è sempre la prima a essere sacrificata sull'altare della crisi».

Nel tuo documentario "Catania, andata e ritorno", confronti i giovani di oggi con quelli degli Anni '90, in cosa sono così diversi?

«Nel modo di divertirsi. Oggi c'è una voglia smisurata, un'ansia fagocitante di divertimento e di sballo. Fare tutto e subito è un'esigenza che appartiene ai 20 anni, ma ora lo sballo è davvero troppo facile. Alcolismo, massa, un fare gruppo che non riesco a capire. Di certo il decadimento, il lavoro di appiattimento culturale che è stato fatto in questi vent'anni si riflette

sulle nuove generazioni. Per carità ci sono ragazzi curiosi, intelligenti e studiosi che leggono, che si interessano e che hanno ancora una sana voglia di stare insieme. Ad esempio, qualche settimana fa, sono stata a questo incontro per Working capital dove ho incontrato ragazzi meravigliosi che, nonostante la crisi, credono nella possibilità di fare impresa e di investire nella propria terra».

Come mai non ti sei mai trasferita?

«Io sono riuscita a rimanere in Sicilia, anche se tutti mi suggerivano di andarmene a Roma, un po' per fortuna, un po' per caparbietà. I copioni mi sono sempre arrivati e ho trovato il mio equilibrio: mi sposto per riunioni, tournée teatrali o per girare, ma poi torno qui dove ho anche, da poco, acquistato casa. Catania è il mio punto di riferimento».

Nei primi anni di attività attoriale ti dividevi tra palcoscenico e tribunale visto che eri un avvocato. Quando hai capito che volevi fare solo l'attrice.

«Ho cominciato a tentare di fare l'attrice a Roma, al teatro dell'Orologio, poi ho continuato a Taormina. Per un paio d'anni mi sono divisa tra l'avvocatura e la recitazione, poi ho deciso, a 27 anni, che la mia strada era questa: mi divertivo, mi dava grandi soddisfazioni».

Qual è un tuo grande desiderio?

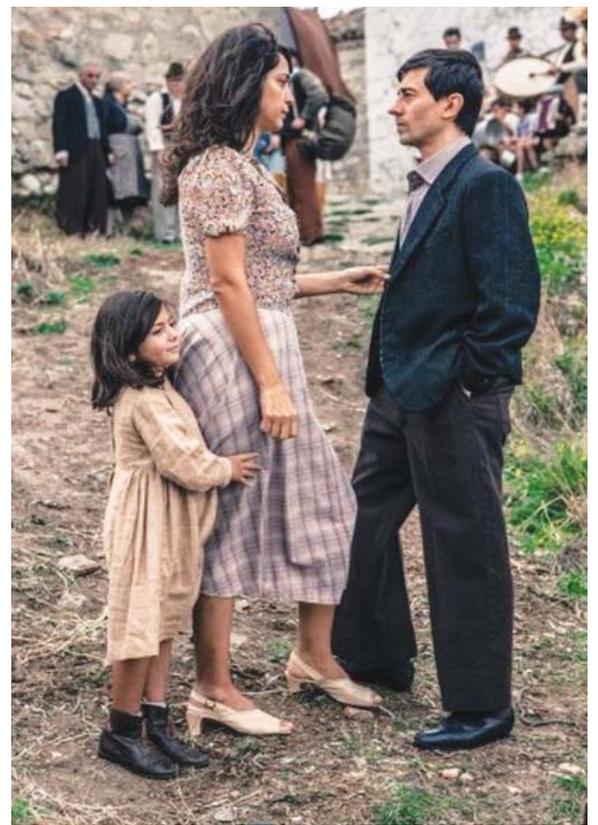
«Recitare in una delle tragedie dell'Inda a Siracusa. Prima di fare il film con Roberta (Torre, ndr), feci un'esperienza lì per qualche mese, nel coro. È stato un periodo meraviglioso che ricordo sempre con molto piacere e che mi ha legato a doppia mandata a quel teatro».

Hai pensato a qualche regia teatrale?

«Sì, ho un progetto su Rosa Balistreri, ma non è per nulla facile e, purtroppo, i vari impegni, mi portano spesso a riporlo nel cassetto. Ho, però, proprio voglia di raccontare la vita di questa artista con un vissuto pazzesco e un talento strepitoso. Un'artista che ho conosciuto grazie alla mia amica, la cantante Rita Botto, che è sempre grande fonte di ispirazione per me. D'altra parte anche la versione di "Cu ti lu dissi" che ho portato in tv, era sua».

C'è un'attrice a cui ti ispiri?

«Mi piacciono Sofia Loren, Anna Magnani e Mariangela Melato, ma quando recito mi ispirò al personaggio, non all'attrice».



DAL TRIBUNALE AI SET

Donatella Finocchiaro è nata il 16 novembre 1970 a Catania. La sua non è la classica storia di una ragazza spigliata presa dal fuoco dell'arte e predestinata alla carriera di attrice. Dopo il liceo classico Donatella frequenta la Facoltà di legge di Catania ma già dopo qualche anno gli aridi studi giuridici cominciano a starle stretti. Proprio a Catania scopre la sua passione per il teatro che la porta a Roma dove continuerà a frequentare altri corsi di recitazione fino al suo debutto nel 1996 al Teatro dell'Orologio. Dividendosi tra la pratica di avvocato e le lezioni di dizione comincia a lavorare nel teatro e ad allontanarsi sempre più dalle aule del Tribunale. Nel 2001 capita per caso ad un casting per il nuovo film di Roberta Torre: diventa la protagonista di "Angela" che segnerà il suo debutto cinematografico e che le farà vincere vari premi come miglior attrice. Ha lavorato con registi come Roberto Andò, Giuseppe Tornatore, Marco Bellocchio, Mimmo Calopresti, Edoardo Winspeare ed Emanuele Crialesi. In teatro è diretta, tra gli altri, da Luca Ronconi, Gigi Dall'Aglio, Ninni Bruschetta, Giampiero Ciccio, Andrea De Rosa. Esordisce alla regia nel 2011 con il documentario Andata e Ritorno. A gennaio di quest'anno è stata, per la prima volta in tv, nella trasmissione "Riusciranno i nostri eroi".

KASTALIA RESORT

SUPER PRENOTA PRIMA

TARIFE VALIDE PER CONFERMA E PAGAMENTO ENTRO IL 31/05/2013. DISPONIBILITÀ SINO AD ESAURIMENTO CONTINGENTE LIMITATO

HOTEL PALACE - HOTEL VILLAGGIO

TARIFE IN PENSIONE COMPLETA* PER PERSONA PER SETTIMANA - ACQUA E VINO INCLUSI.

SOGGIORNI SETTIMANALI DA DOMENICA (ARRIVO DALLE ORE 16.00) A DOMENICA (RILASCIO CAMERA ALLE 10.00)

PERIODO DAL AL	ADULTI		BAMBINI 0-3 ANNI N.C.	BAMBINI 3 - 14 ANNI N.C.		
	HOTEL PALACE	HOTEL VILLAGGIO		HOTEL PALACE	HOTEL VILLAGGIO	
16/6	23/6	315	294	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
23/6	30/6	341	318	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
30/6	7/7	351	328	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
7/7	14/7	367	343	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
14/7	21/7	378	352	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
21/7	28/7	446	420	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
28/7	4/8	416	392	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
4/8	11/8	446	420	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
11/8	18/8	588	532	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
18/8	25/8	472	446	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
25/8	1/9	378	352	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
1/9	8/9	343	318	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%
8/9	15/9	318	295	GRATIS	SCONTO 50%	SCONTO 50%

RESIDENCE

SOGGIORNI DA SABATO (ARRIVO DALLE ORE 17.00) A SABATO (RILASCIO RESIDENCE ALLE ORE 9.00)

PERIODO DAL AL	MANSARDA 2 PAX	MANSARDA 3 PAX	BILO 4 PAX	BILO 5 PAX	TRILO 4 PAX	TRILO 5 PAX	TRILO 6 PAX	
15/6	6/7	225	330	395	500	405	510	615
6/7	13/7	325	430	565	670	585	690	795
13/7	20/7	365	470	665	770	705	810	915
20/7	27/7	365	470	665	770	705	810	915
27/7	3/8	320	425	580	685	610	715	820
3/8	10/8	410	515	750	855	800	905	1010
10/8	17/8	575	680	1105	1210	1170	1275	1380
17/8	24/8	460	565	775	880	825	930	1035
24/8	31/8	290	395	505	610	520	625	730
31/8	7/9	235	340	412	517	425	530	635
7/9	14/9	215	320	377	482	385	490	595

NELLA TARIFFA DEL SOGGIORNO SETTIMANALE SONO COMPRESI (CONSUMI, ACQUA, LUCE, GAS, BIANCHERIA DA LETTO, ARIA CONDIZIONATA, PULIZIA FINALE CON ESCLUSIONE CUCINA E FRIGO A CARICO DEL CLIENTE)

La Tessera Club Euro 35 a persona a settimana, escluso bambini 0-3 anni N.C. da pagare in loco, che dà diritto ai seguenti servizi: Spiaggia Privata e attrezzata di ombrelloni e lettini, distante 4 Km dal complesso turistico, collegata tramite navetta in continuo dalle 9.00 alle 19.00 - Animazione Diurna e serale con spettacoli presso la Piscina Olimpionica e l'Anfiteatro - Tornei collettivi di Sport e Divertimento. Uso degli impianti e delle Attrezzature Sportive, Campi da Calcio in erba, Campi da Tennis, Tiro con l'Arco, Mini Golf, Basket, Volley, Bocce, Ping Pong, Fitness con attrezzature TecnoGym Mini Club con piscina per bambini da 4 anni compiuti e animazione per bambini diurna e preserale - orario Mini Club dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00.

www.setartrg.com

Info e Prenotazioni
www.kastalia.it - email: kastalia@kastalia.it * Tel. 0932 826095 - Fax 0932 826118
 o presso la tua Agenzia Viaggi di fiducia



LE PASIONARIE DI NISCEMI

MAMME NO MUOS. IN SETTECENTO FANNO PARTE DEL COMITATO, IN DUECENTO SONO PRONTE A INTERVENIRE PER SOSTENERE LA PROTESTA CONTRO LA COSTRUZIONE DEL SUPER RADAR AMERICANO, PREOCCUPATE PER LA SALUTE DEI PROPRI FIGLI

DI GIANLUCA REALE

L'appuntamento con le Mamme No Muos è davanti al loro presidio, nella campagna di contrada Ulmo, a un paio di chilometri dal centro abitato di Niscemi, al confine tra la provincia di Caltanissetta e quelle di Catania e di Ragusa. Ci si arriva dalla strada per Vittoria. Il bivio per addentrarsi nella riserva della Sughereta di Niscemi, dove è "nascosta" la **base americana NRTF-8** in cui dovrebbe sorgere il nuovo potentissimo sistema radar (il Muos, appunto), è segnalato da un murales dipinto su un muretto di cemento. È il primo avamposto visivo della protesta che da mesi ha portato alla ribalta delle cronache questo pezzo di Sicilia volutamente dimenticato per tanti anni e le preoccupazioni di un intero centro abitato. Anche in questo murales c'è lo zampino del Comitato Mamme No-Muos, in particolare di **Eleonora Pedilarco**, una della

tante madri niscemesi che hanno deciso di spendersi in questa battaglia contro il super radar americano perché temono gli effetti nefasti di un concentrato potentissimo di onde elettromagnetiche sulla salute propria e dei propri figli.

La strada fiancheggia il recinto dell'area militare. Si vedono subito **i tralicci delle 46 antenne** di radiotrasmissione già operative, da più di vent'anni, che salgono verso il cielo, alcuni alti decine e decine di metri. «Queste antenne emettono già un sacco di onde elettromagnetiche – sostiene **Concetta Gualato**, portavoce del Comitato Mamme No Muos – eppure non sapevamo nulla della loro esistenza, ce ne siamo accorti tutti soltanto quando è cominciata la protesta contro il Muos». Per arrivare al loro presidio, si passa prima da quello facilmente riconoscibile dei "ragazzi" (così li chiamano le mamme, anche se non certo tutti ragazzi sono) che hanno

cominciato la "lotta" per dire no al nuovo impianto militare. Cartelli e striscioni appesi ai muri e alle recinzioni sono identificativi, dentro si impianta un orto, ci sono baracche e tende in cui gli attivisti si vivono, si danno i turni per controllare che non passino convogli militari o di operai diretti al cantiere del Muos.

Il **presidio delle mamme** è ancora più avanti, bisogna costeggiare l'area della NRTF-8, fino a una sorta di stand su cui campeggia la scritta: "Comitato mamme No Muos". Siamo a pochi metri da uno degli ingressi principali della base. Concetta Gualato è già lì con altre mamme. Man mano ne arrivano alla spicciolata altre, alla fine per questo nostro appuntamento saranno più di una ventina. «Il Comitato è nato a gennaio, in seguito alle prime proteste, alle immagini del trattamento riservato dalle forze dell'ordine ai ragazzi che manifestavano e che avrebbero potuto es-

LE MAMME davanti al loro presidio in contrada Ulmo a Niscemi. A fianco, alcune delle antenne presenti nella base NRTF-8. Nella pagina seguente, un particolare del murales davanti al bivio per contrada Ulmo, e altre immagini delle mamme No Muos al presidio

sere i nostri figli! Non potevamo restare con le mani in mano. Il Comitato ha un suo statuto, hanno aderito **circa 700 mamme** di Niscemi – spiega ancora Concetta Gualato – anche se quelle attive nella protesta sono circa duecento. E ogni settimana, il mercoledì, ci riuniamo in **assemblea** per aggiornare tutte sulla situazione, in piazza, nei bar o da qualche altra parte».

Davanti al presidio si fa capannello, sono in gran parte giovani donne, molto determinate, orgogliose di partecipare a questa lotta che è senz'altro impegnativa. «In questo momento alla base i lavori sembrano fermi – prosegue la portavoce del Comitato –, ma qui succede qualcosa ogni giorno e non possiamo non esserci. Adesso è arrivata la bella stagione, ma abbiamo fatto **tanti sacrifici**. A gennaio e febbraio, essere qui alle cinque del mattino, col ghiaccio e il gelo non è stato facile. Eppure c'eravamo, ogni mattina, per poi tornare a casa alle 7 per vestire i figli, portarli a scuola e ritornare al presidio alle 8,30 sino alle 13 o al pomeriggio, dandoci i cambi e avvisando tutti se si notavano movimenti: basta dare l'allarme e qui arrivano tutte in pochi minuti. Siamo tutte **sempre "reperibili"**. Ma sia chiaro: nonostante il nostro impegno, a casa non manca nulla». E' questo il segreto che unisce tutte queste **mamme "pasionarie"** di Niscemi: condurre la battaglia senza rinunciare a fare le mamme e le mogli. Così alle 12 si "smonta" per andare a «cuocere i ceci che si erano messi a mollo per tutta la notte», o a preparare il pranzo, prendere i figli a scuola. Natural-

mente, occorre condividere la questa scelta in **famiglia**. «I nostri mariti ci sostengono – dice Concetta -. E anche i nostri figli. Il mio, sedicenne, mi ha detto: mamma, sono orgoglioso di te! Per me è stata una grande gratificazione». Le fa eco Eleonora: «Mio figlio mi ha detto "continuate a lottare"». E così anche nonni e nonne sono al loro fianco.

Insomma gioco di squadra e organizzazione, per quello che è più o meno un secondo "lavoro" che richiede **impegno, furberia, strategia**. Già, perché se l'obiettivo è bloccare il passaggio di mezzi e uomini verso il cantiere, occorre trovare le vie attraverso cui i convogli si aprono nuove strade nella campagna circostante. «Non è facile, quando ci sono i blocchi, con i poliziotti in tenuta antisommossa e gli scontri, ti prende la paura, il panico». Le scene sono tutte documentate da video e le abbiamo viste in tv o su Internet, ma loro hanno un vantaggio: «Con noi mamme – racconta Eleonora – le forze dell'ordine hanno modi un po' più delicati, anche se nella manifestazione del 6 marzo scorso alcune mamme sono finite in ospedale. O quando in 4 ci eravamo messe il finto pancione il trattamento subito è stato emblematico: e se fossimo state incinte davvero?». Insomma, nei momenti caldi è facile perdere la ragione, sale la **tensione**, diventa tutto pericoloso. Alcune di loro sono state denunciate, hanno ricevuto avvisi di garanzia. Nelle loro parole c'è **amarezza**. «Ci siamo sentite dire: è vero che le mamme sono violente? Ma stiamo scherzando? Siamo



COS'È IL MUOS

Il Muos, Mobile User Objective System è un sistema di comunicazioni satellitari ad altissima frequenza composto da quattro satelliti e quattro stazioni di terra, una delle quali è in fase di realizzazione in Sicilia, nei pressi di Niscemi, sebbene il 29 marzo 2013, dopo molte proteste, l'amministrazione regionale ne abbia revocato l'autorizzazione alla costruzione, finché non verranno forniti studi scientifici sulla sicurezza per la salute dei cittadini.

Sul sito www.nomuos.org è possibile trovare tutta la cronistoria della vicenda, una serie di documentazioni utili a capire meglio l'intera faccenda che preoccupa i niscemesi per le conseguenze che l'impianto potrebbe avere sulla salute e sull'ambiente.



MARINA
DI RAGUSA

PUNTA DI MOLA
RESIDENCE

€ 75.000

Appartamenti

a Marina di Ragusa (località Punta di Mola)
mq. 50 circa + mq. 16 di veranda + Posto Auto



Info:



[puntadimola/facebook.com](https://www.facebook.com/puntadimola/)

www.residencepuntadimola.it

389 2844982 - 340 8935882 - 335 6886437

LA RICERCA: A NISCEMI PIÙ TUMORI A GENITALI E TIROIDE

Si chiama “Niscemi K.13” lo studio statistico che 28 medici di base e pediatri di Niscemi hanno realizzato partendo dai dati in loro possesso. I risultati dell'indagine sono stati illustrati lo scorso 16 marzo in una coaffollata conferenza all'Istituto scolastico Leonardo da Vinci da Marino Miceli e Francesco Tommasi, due dei medici che hanno condotto la ricerca. Sebbene Niscemi abbia il 2,15% di prevalenza dei tumori a fronte del 3% dell'Italia meridionale, dato di per sé positivo, anomalie sono presenti nella distribuzione delle patologie tumorali. Queste colpiscono in modo evidente gli organi genitali maschili e femminili facendo registrare uno scostamento di qualche rilievo rispetto alla media (0,3% a Niscemi contro lo 0,09 del Sud per quanto riguarda i tumori dell'apparato genitale maschile, lo 0,29% dell'apparato femminile contro lo 0,09) e la tiroide (0,3% contro 0,26%). Un dato che si ricollegerebbe alla letteratura scientifica, secondo cui tiroide e apparati genitali sono i più colpiti dall'esposizione a fattori di rischio collegati all'inquinamento ambientale, come quello delle onde elettromagnetiche. Miceli e Tommasi hanno anche annunciato che lo studio proseguirà, aggiornando i dati al gennaio di ogni anno per i prossimi cinque anni, il che permetterà di avere uno studio statistico più affidabile.



tutte persone perbene, non ci spingiamo mai oltre il limite che fa scattare la violenza», dicono in coro, quasi protestando. A vederle, in effetti, non sembra possibile che costituiscano un pericolo. Non hanno proprio un look da sovversive, né da estremiste, non sembrano mosse da motivi ideologici quanto piuttosto da una preoccupazione vera. Eppure, è capitato che «sono arrivati 70 poliziotti per il presidio di 15 mamme: noi abbiamo fatto le preghiere, ci siamo sedute a terra, abbiamo cantato. Li abbiamo tenuti fermi un'ora e mezza, ma poi abbiamo visto la “malapiggia” e ci siamo alzate...», racconta ancora Concetta Gualato.

Sua sorella, **Margherita**, ha portato una **poesia** scritta da Totò Avila. Si intitola “C'è un Muostro dietro la collina”, la legge a tutti, seduti in circolo sotto l'unico albero che sta accanto al presidio. Il “Muostro” è in agguato appena dietro le reti di recinzione della NRTF-8.

Veronica Di Modica è quella che «non dorme mai», dicono le altre. E' infermiera in ospedale e dopo il turno di notte non ha mai rinunciato alle sue albe al presidio, protagonista anche di avventurose esplorazioni nei boschi circostanti per tentare di aggirare i blocchi.

Ersilia Salerno esprime la preoccupazione di tutte, il motivo per cui queste donne hanno deciso di unirsi alla protesta dei “ragazzi”, di diventare un simbolo di questa battaglia più grande di loro: «Il problema - dice - è che **i niscemesi non muiono più di vecchiaia!** Tutti dicevano che la causa di una maggiore incidenza di patologie tumorali fosse il petrolchimico di Gela e invece ci hanno spiegato che le onde elettromagnetiche sono il vero pericolo, perché colpiscono i tessuti molli. Non lo dico io, ma ci sono studi, come quello del dottor Marino Miceli che dimostrano una maggiore incidenza di **patologie come tumori alla tiroide e agli organi genitali**. Non crediamo a chi dice che è come parlare al telefonino o usare il microonde. Purtroppo saremo sempre più il bersaglio di onde elettromagnetiche e anche di eventuali guerre, se questa diventerà una base strategica. Siamo delle cavie, le cavie degli americani! Per questo vogliono garanzie, non abbassano la guardia, riescono a rimanere unite perché se ne dica. «Molti pensano che prima o poi molleremo, ci stancheremo, che siccome siamo tutte donne finiremo per strapparci i capelli - intervienne **Silvana Militello** -. Ma noi siamo determinate. Comunque vada a finire ci abbiamo provato, abbiamo rotto i *cabasisi*, per dirla alla Camilleri, agli americani! Anche se «noi non ce l'abbiamo con gli americani, piuttosto con lo stato italiano che non riesce a far rispettare i nostri diritti, né quelli della Sicilia - aggiunge Concetta Gualato -. Certamente quello che ci fa più male è l'essere derise per quello che stiamo facendo: ci capita spesso di vedere i militari americani che passano e ridono di noi, ci considerano un finto ostacolo, come

se stessimo giocando».

E i **politici**? Crocetta l'avete incontrato? «Certo - risponde Ersilia Salerno - ci ha detto che avrebbe firmato la revoca esecutiva delle autorizzazioni il 29 marzo, prima della manifestazione del 30, una manifestazione meravigliosa. E se è vero che c'è stata la revoca pretendiamo che venga rispettata. Invece abbiamo appurato che così non è stato anche se effettivamente c'è stato un cambiamento nei lavori, gli operai vanno e ci dicono che si tratta di interventi di minuta manutenzione, ma a volte sembra una evidente presa in giro». Il clima è comunque più calmo in questi giorni, ma loro rimangono vigili, pronte a intervenire e sbarrare la strada a mezzi e uomini diretti all'interno dell'area militare. Nei giorni successivi al nostro incontro il Consolato americano ha confermato lo stop ai lavori del Muos, i ministri degli Esteri, Bonino e della Difesa, Mauro, hanno ribadito che il Muos è un'opera strategica anche per l'Italia e il Comitato No-Muos ha indetto una nuova manifestazione per il 31 maggio.

Le mamme sanno benissimo che fermare il Muos è quasi una *mission impossible*. Sanno di essere un po' delle **Don Chisciotte** che combattono contro i mulini a vento. Ma non vogliono e non possono demordere. E cercano aiuto per dare il loro contributo a portare fuori dai confini regionali la vicenda Muos. «Chiederemo a **Red Ronnie**, che ci ha dedicato una puntata della sua trasmissione. E anche a **Fiorello**, che ogni mattina nella sua edicola su Twitter ha un pensiero per noi. Sarebbe bello portare qui un artista, fare un concerto. Richiamerebbe l'attenzione, ne parlerebbero tutti», progettano ad alta voce. Il loro cruciale è riuscire a dare maggiore visibilità alla protesta. Non che non ne abbiano avuta, ma lo stesso si sentono ignorate dai grandi media nazionali, anche se forse qualcosa sta cambiando: «Tornerà Stefania Petyx di *Striscia la notizia*, era già venuta all'inizio, ma aveva sbagliato interlocutori - commentano -. Poi c'è anche *Report* che sta facendo un'inchiesta (dovrebbe andare in onda stasera, ndr), ha acceso i suoi riflettori anche Toni Capuozzo per *Terra!*» e giovedì scorso *Anno Zero* di Michele Santoro ha dedicato loro un servizio e le ha ospitate in studio. Le mamme pasionarie incassano anche solidarietà e sostegno da fuori Sicilia. Sono sorti comitati No-Muos a Roma e a Milano, hanno fatto una sorta di “scambio” di solidarietà con un'associazione di ragazze madri inglesi; il 6 marzo hanno ricevuto il **Premio Pace Donne Ambiente Wangari Maathai** per la loro protesta pacifica e legale.

Ma è chiaro che qui serve ben altro. Desidererebbero vedere in piazza un intero paese come Niscemi, 28mila anime che in gran parte rimangono alla finestra. Qui, davanti ai cancelli continuano ad esserci loro intanto. Programmano il da farsi, si scambiano opinioni e ultime notizie, si danno appuntamento alla riunione del mercoledì. Poi una esclama: «Mamma mia com'è tardi! Scappo, che devo fare la scappellone». Sono le 12,30 e queste determinate signore pur sempre mamme sono.

**NOVITA'
PER L'UDITO**

Arriva l'apparecchio acustico Oticon che scompare nell'orecchio

La diminuzione della capacità uditiva è un fenomeno diffuso da affrontare ai primi sintomi, oggi con successo e semplicità grazie ad un apparecchio acustico Danese



Un italiano su sette ha problemi di udito. Ecco alcune delle cause più frequenti e le ultime soluzioni per risolverle.

L'ipoacusia è "diminuzione della capacità uditiva riscontrabile per mezzo di un esame audiometrico". È molto diffusa in tutto il mondo e, statistiche alla mano, colpisce oltre settanta milioni di persone in Europa e almeno sette milioni in Italia. È opportuno tuttavia distinguere le diverse cause secondo la forma di ipoacusia considerata.

L'ipoacusia trasmissiva, è spesso causata da otiti, perforazioni del timpano o tappi di cerume.

L'ipoacusia di percezione, invece, è dovuta a lesioni dell'orecchio interno.

Per correggere quest'anomalia arriva fresca di fabbrica la nuova famiglia di apparecchi acustici, invisibili quando indossati, prodotti dall'azienda Danese Oticon. L'importante novità rappresenta quanto di meglio la moderna tecnologia possa offrire a chi è alla

ricerca di invisibilità e comprensione delle parole. Differenziata su più modelli, per coprire tutte le necessità degli utenti, nella versione **IIC** (*invisible in the canal*) offre una soluzione uditiva "invisibile" che tutela la privacy e fa sentire meglio. L'innovativa tecnologia miniaturizzata di Oticon **IIC** rende evidente il beneficio di essere "invisibile nell'orecchio". Le dimensioni dei componenti elettronici sono state ridotte del 30% rispetto alla precedente versione, così da inserirsi nel condotto uditivo molto più all'interno che in passato risultando invisibile dall'esterno. Oticon **IIC** con Speech Guard mette a fuoco la voce rendendola più chiara e più comprensibile anche in situazioni avverse. Questa nuova soluzione, disponibile anche nella configurazione **miniRITE**, utilizza uno speciale altoparlante, che convoglia il suono direttamente all'interno dell'orecchio. Inoltre attraverso l'innovativo funzionamento wireless (bluetooth®

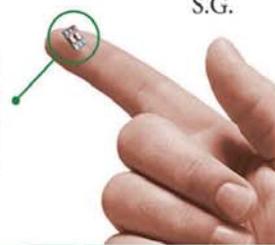
senza fili) è possibile ascoltare la Tv, utilizzare i telefoni cellulari, quelli fissi, computer, navigatori satellitari, etc.. senza alcuna fatica e con una qualità stereofonica; il tutto senza fili.

Una vera e propria chicca per gli appassionati di musica, con la possibilità di ascoltare quella preferita dal proprio lettore mp3.

La nuova soluzione diventa un minuscolo dispositivo senza fili che permette ai segnali provenienti dai più moderni mezzi di telecomunicazione, di scorrere direttamente nelle orecchie, a una velocità simile a una connessione internet ADSL. Queste novità danno un taglio con il passato e consentono di tornare a immergersi nel ricco mondo dei suoni con naturalezza e senza che nessuno se ne accorga.

S.G.

Il chip
Speech
Guard
Oticon



Non crederà alle sue orecchie.
**Tornerà a sentire,
come mai si aspetterebbe,
proteggendo la sua privacy.**

Nuova soluzione Oticon IIC (*invisible in the canal*)
Ideale per chi è alla ricerca di **buon udito
ed invisibilità.**

Solo da Microfon:

UNA PROVA GRATUITA

della nuova tecnologia **Oticon IIC**, (*invisible in the canal*) che mette a fuoco ed amplifica la voce, così da renderla più chiara, sia nel rumore che nella quiete

CATANIA - V.le Africa, 132/134 - Tel.: 095 538199

CATANIA - Via V. Emanuele, 259/261 - Tel.: 095 7159945

CATANIA - V.le XX Settembre, 11/A - Tel.: 095 500641

ACIREALE - Corso Savoia, 108 - Tel.: 095 891622

AVOLA - Via Mazzini, 95/97 - Tel.: 0931 832890

LENTINI - P.zza dei Sofisti, 1 - Tel.: 095 7838570

AUGUSTA - Via Lavaggi, 57 - Tel.: 0931 513905

SIRACUSA - Corso Gelone, 116/A - Tel.: 0931 463536

RAGUSA - Corso Italia, 180 - Tel.: 0932 623259

**Chiami subito il Centro
a lei più vicino e prenoti
la sua prova gratuita**

Numero Verde
848-800244

Microfon

www.microfon.it

SCONTO FINO AL 25%
per l'acquisto di Oticon IIC

people **SICILIANE**

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELL'ARTE, NELLA CULTURA, NELLO SPORT E NELLA VITA



ALESSIA SCARSO

Modicana classe 1979, e laureata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, Alessia Scarso è la regista di "Italo", il film prodotto da Arà che racconta la storia del cane meticcio Italo, realmente esistito a Scicli e morto nel 2011, che per quattro anni è stato la "mascotte" del paese. Un racconto corale che ha coinvolto la comunità iblea e che ha tra i protagonisti gli attori Marco Bocci, Elena Radonich e Barbara Tabita. Le riprese, effettuate principalmente tra Modica, Scicli e Cava d'Ispica, si sono concluse da qualche settimana; adesso bisognerà aspettare ancora un po' per conoscere la data di uscita nelle sale.

SERENA MAIORANA

Era il 27 dicembre 2011 quando Stefania Noce venne uccisa a Licodia Eubea, in provincia di Catania, insieme al nonno Paolo Miano. L'assassino, poi condannato in primo grado all'ergastolo per il duplice omicidio, era il suo fidanzato. Adesso la storia di Stefania, studentessa di 24 anni impegnata in tante battaglie per la giustizia sociale, viene raccontata in "Quello che resta", l'ultimo libro di Serena Maiorana, edito da Villaggio Maori. Un racconto dal taglio narrativo e rigore giornalistico, in cui la giornalista, che da anni si occupa temi relativi alla questione di genere, ripercorre non solo la vicenda di Stefania, ma traccia pure la storia delle donne in Italia, dove il maschilismo è una realtà ancora ingombrante. Mercoledì 29 maggio alle 18 Serena Maiorana presenterà il libro alla Feltrinelli di Catania, un'occasione per parlare di femminicidio e di diritti delle donne nell'Italia d'oggi.



SICILSCAFF S.R.L.

PROGETTAZIONE E VENDITA
SCAFFALATURE INDUSTRIALI E ARREDO NEGOZI
SOPPALCHI • TETTOIE • PORTE INDUSTRIALI • CAPANNONI METALLICI

MERCE IN PRONTA CONSEGNA



**CONSULENZA
E SOPRALLUOGO**

095 5183318

GRATUITO



C.da piraino s.s. 192 km 73.600 - 95032 Belpasso (CT) Tel. +39 095 5183318 - Fax +39 095 5183319
WWW.SICILSCAFF.COM INFO@SICILSCAFF.COM

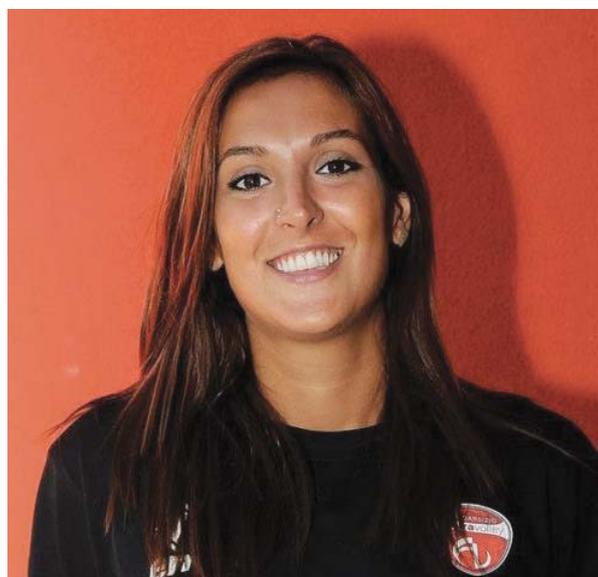


GABRIELLA CIANCIMINO

Per lei l'arte è relazione, e l'opera d'arte è un momento d'incontro tra individui, una zona franca in cui viene meno la gerarchia tra artista e fruitore. È in questa direzione mai certa che si muove la ricerca della giovane artista palermitana Gabriella Ciancimino. Fedele alla teoria di Ecologia sociale di Murray Bookchin, Ciancimino è a Catania con la sua ultima installazione "Liberty Flower's Power", frutto di una residenza artistica alla Fondazione Brodbeck. L'opera fa parte della mostra "La materia di un sogno. Collezione Paolo Brodbeck" (28 maggio - 27 luglio) a cura di Gianluca Collica, Alessandra Ferlito e Gianpiero Vincenzo, che vedrà per la prima volta esposti insieme i lavori di una delle più importanti collezioni d'arte contemporanea del Sud Italia. Tre le sedi espositive: la Fondazione Brodbeck, Palazzo Biscari e il Monastero dei Benedettini (Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero"). Dal 20 maggio scorso, inoltre, le immagini dei progetti di Ciancimino, Carmelo Nicosia e Carmelo Nicotra circolano sulle fiancate degli autobus di Catania; per la città un incontro inedito tra arte e advertising.

GILDA LOMBARDO

Unica siciliana del volley a giocare in Serie A1, adesso è pure la sola a Sud dello Stretto a indossare la maglia azzurra. Poche settimane fa, infatti, la catanese Gilda Lombardo è stata convocata dal ct dell'Italvolley femminile Marco Mencarelli per il collegiale di preparazione ai Campionati europei di Germania e Svizzera, che si terranno dal 6 al 14 settembre 2013. Una seconda volta per la schiacciatrice etnea, che già nel 2011 era stata chiamata in nazionale dal coach Massimo Barbolini. Classe 1989, un metro e ottanta d'altezza, Gilda ha cominciato a giocare a pallavolo nel 2001, a 14 anni, con la squadra giovanile del Volley Club Catania. Dopo tre stagioni con la prima squadra etnea, nel 2005 ha lasciato la Sicilia per passare all'Asystel Novara e fare il gran salto nella massima serie. Nel 2012 è diventata una delle "farfalle" della Futura Volley Busto Arsizio, con cui si è aggiudicata la Supercoppa italiana.



TRATTORIA
VERGA da
Gaetano



*Gaetano e il suo staff Vi aspettano
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare*

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

siciliane

WATERBIRDS, DONNE CHE SCOVANO TALENTI

**NICA MIDULLA
E SIMONA VIRLINZI**
MADRE E FIGLIA,
RIAVVIANO L'ESPERIENZA
DELL'ETICHETTA
DISCOGRAFICA PER
PRODURRE L'ALBUM
DELL'HANG PLAYER
MARCO SELVAGGIO.
UN PROGETTO
CHE STRIZZA L'OCCHIO
ALL'ESTERO E CHE
PUNTA TUTTO SUL WEB
E SULL'INNOVAZIONE

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Il prato è rigoglioso, i fiori sbocciati al sole primaverile regalano il loro massimo splendore e gli alberi si preparano a dare refrigerio nelle ore più calde dell'estate che avanza. In questo casolare cinquecentesco a Tremestieri Etneo, ai piedi del vulcano, tutto invita a rilassarsi e a prendersi del tempo per se stessi. Cosa che la signora Nica Midulla si concede ogni mattina. «Con la scusa dei miei cani - dice - vengo qui per qualche ora e mi occupo dei miei fiori e delle mie piante. Stare in questo posto mi rigenera, è un modo per riappropriarsi dei ritmi più lenti, quelli naturali che piacciono a me. Non mi arrenderò mai all'isteria di questi tempi».

Nica Midulla è una discografica. È la titolare della Waterbirds, etichetta che è rinata nel 2007 nel ricordo del figlio Francesco "Checco" Virlinzi, produttore discografico e fondatore dell'etichetta indipendente Cyclope Records (quella che, per intenderci negli anni '90, lanciò, tra gli altri: Carmen Consoli, Mario Venuti, Molteni, Brando, Amerigo Verardi) e proprietario degli studi registrazione Waterbird, attivi a Catania fino al 2000, anno della tragica scomparsa di Francesco Virlinzi.

«Quando ho ereditato tutta la sua strumentazione - spiega Nica - per un po' l'ho lasciata in un magazzino, inutilizzata. Qualche anno fa ho deciso che non era giusto tenerla chiusa e che sarebbe stato meraviglioso metterla a disposizione di quei giovani talentuosi che hanno bisogno di strumenti adatti per realizzare i propri sogni. Ci sono così tanti musicisti

in gamba in giro e mi si stringe sempre il cuore perché, purtroppo, non posso aiutarli tutti».

Dal 2007, il lavoro dell'etichetta Waterbirds Studio Records vede la collaborazione fra Nica Midulla e Toni Carbone, ex bassista dei Denovo, che ha preso in carico gli studi. Il primo risultato della collaborazione è stato la produzione dei dischi del quintetto vocale catanese The Acappella Swingers - i tenori Dario Greco e Michael Lauria, il contralto Gemma La Pergola, il soprano Elisa Caudullo e il baritono Marco Tinnirello - specializzato in repertorio doo-wop.

«La crisi è galoppante, è inutile girarci intorno - dice Nica Midulla - e sarebbe molto più semplice dedicarsi a nomi di successo che garantiscono guadagni sicuri, ma a noi interessa puntare su talenti e sulla musica che ci piace davvero».

Ora, l'etichetta si è lanciata in un nuovo progetto cui collabora anche Simona Virlinzi, figlia della Midulla.

Le due Waterbirds produrranno il primo album dell'hang player catanese Marco Selvaggio, che è anche socio della produzione. «Si tratta - spiega Nica Midulla - di un progetto fortemente voluto da Simona che conosceva Marco e ha deciso di intraprendere questo percorso. Io ho sposato subito l'idea, sia per il talento di questo ra-



MARCO E IL SUO HANG

L'album dell'avvocato-musicista catanese Marco Selvaggio, 29 anni, uscirà, quasi certamente, in autunno. Si tratta di una produzione che porterà, oltre a quella di Selvaggio, anche la firma del compositore Giuliano Fondacaro (per tre brani) e del produttore artistico Toni Carbone. Le registrazioni negli studi della Waterbirds sono già iniziate e anche se c'è strettissimo riserbo sui brani che conterrà, Marco rivela che sarà un album pop molto soft con melodie piuttosto dolci come si addice al suono di questo strumento che richiama i timbri di pianoforte e arpa. Inoltre, l'album avrà, di certo, respiro internazionale, con canzoni in inglese e francese e con brani strumentali. «Pensavo a questo progetto - racconta Marco - già da due anni e sono molto contento che Nica e Simona, due amiche prima che due produttrici, abbiano deciso di scommetterci insieme con me. Stiamo cercando cantanti madrelingua francese e inglese perché il lancio sarà internazionale e poi stiamo coinvolgendo altri strumentisti, anche se l'hang sarà, ovviamente, il grande protagonista».

Intanto, nell'attesa dell'album si potrà assistere all'esibizione di Selvaggio e la sua formazione The Autumn Leaves, accompanati dal coro polifonico Ouverture il 5 giugno in occasione di "Maggio in musica", al Teatro Massimo Bellini prima e al Brass jazz club, subito dopo.



NEGLI STUDI. A sinistra Simona Virlinzi e sua madre Nica Midulla negli studi dell'etichetta Waterbirds, tra la strumentazione ereditata dal produttore Francesco Virlinzi (nella foto qui sotto).

A destra Nica e Simona insieme con l'hang player Marco Selvaggio.

I tre sono soci nella produzione del primo album del musicista che uscirà in autunno.



gazzo, sia per la particolarità dello strumento che suona».

D'altra parte, a questa famiglia, cresciuta a pane e musica, il talento nello scoprire talenti non manca di certo.

«Mio fratello - racconta Simona - era geniale nelle sue intuizioni. Era sempre un passo avanti. Ma credo che in qualche modo anch'io e mia madre abbiamo il gene del *talent scout*. Amiamo la musica, ci piace ascoltarla, seguirla e sappiamo capire quando qualcuno ha la stoffa giusta. Per questo, anche se gli studi sono a disposizione di chi vuole provare, come etichetta abbiamo puntato su pochissimi progetti».

«Marco è un fenomeno - racconta Simona - ha scoperto questo strumento così raro solo quattro anni fa, ma è come se quel giorno, a Roma, vedendo quel musicista con il suo hang si stesse ricongiungendo con qualcosa che gli apparteneva da sempre e che stava cercando. È stata una pura coincidenza, ma sono convinta che dovesse, davvero, succedere. Ora è arrivato il momento di farlo conoscere al mondo, per questo abbiamo deciso di puntare su una distribuzione internazionale, attraverso internet e la vendita su I-tunes».

«IN TEMPI DI CRISI SAREBBE MOLTO PIÙ SEMPLICE DEDICARSI A NOMI DI SUCCESSO CHE GARANTISCONO GUADAGNI SICURI, MA CI INTERESSA PUNTARE SU VERI TALENTI E SULLA MUSICA CHE PIACE SOPRATTUTTO A NOI»

Insomma, musica originale e produzione al passo con i tempi. Proprio come avrebbe voluto Checco.

«Mio figlio - racconta Nica - era un precursore e parlava di internet in tempi non sospetti. Oggi non possiamo fare a meno della Rete per la diffusione della musica, se non lo fai sei tagliato fuori, soprattutto se fai musica in un'isola come la nostra». L'etichetta Waterbirds è stata registrata, come raccontano le due produttrici, pro-

prio per mantenere il legame con l'esperienza degli studi di Checco, ma stavolta al plurale che, a pensarci bene, si presta meglio alla nuova avventura Midulla-Virlinzi, visto che le due donne puntano su questo progetto collettivo, insieme con Marco e con il produttore artistico Toni Carbone.

«Siamo una squadra - dice Simona - . Mentre Marco registra, noi stiamo qua, interveniamo, se ci viene qualche idea la diciamo subito. Insomma, sembra un brain storming continuo».

Nella serenità di un pomeriggio primaverile, qui negli studi della Waterbirds, tra Marco, Simona, Nica e Tony, la fibrillazione per il progetto è evidente.

Un nuovo battesimo in dirittura d'arrivo per la Waterbirds quindi. Un nuovo progetto che non potrà non richiamare alla memoria il produttore Checco Virlinzi, cui tra l'altro, ogni anno, da 13 anni, Nica e Simona dedicano, il 28 luglio (giorno del suo compleanno) un tributo, per ricordarlo con gli amici e con la musica, quella musica che negli anni '90 diede lustro alla raggianti Catania e su cui continuano a puntare le donne della Waterbirds.

COMPROORO.ORG

Il tuo oro e argento usato

- massima valutazione
- massima professionalità
- massima serietà



Blocca il prezzo più alto su www.comprooro.org

Sedi di Catania

C.so delle Provincie 89 - C.so Italia 90 - Via V.zo Giuffrida 74 - Via Filocomo 9 - Via Etna 558/a

siciliane

Marisa Mazzaglia

È LA PRIMA DONNA CHE RICOPRE L'INCARICO DI PRESIDENTE DEL PARCO DELL'ETNA. IL SUO MANDATO "PARTE" CON IL PIÙ GRANDE REGALO CHE POTEVA ASPETTARSI: È ARRIVATO L'OK ALL'INSERIMENTO NELLA LISTA UNESCO DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ. UNA GRANDE OPPORTUNITÀ CHE È ANCHE UNA SFIDA PER TUTTO IL TERRITORIO



«QUESTO
VULCANO
È IL NOSTRO
TESORO»

ph Antonio Parrinello

DI GIANLUCA REALE

Dietro la scrivania di quella che fu la stanza del priore benedettino siede da poco più di un mese. Eppure Marisa Mazzaglia, prima donna a diventare presidente del Parco dell'Etna e una delle sei presidentesse di parchi regionali o nazionali in tutta Italia, sembra avere già le idee chiare: intende svolgere questo suo nuovo ruolo coinvolgendo tutti, dipendenti del Parco e territori interessati. Quarantaquattrenne, assessore al Turismo in carica al Comune di Nicolosi, per diversi anni corrispondente del quotidiano *La Sicilia* («purtroppo non ho più il tempo per scrivere e mi dispiace molto, supplisco tenendo un diario giornaliero che mi aiuta ad avere presente il percorso che

sto facendo»), madre di due ragazzi di 13 e 16 anni, Marisa Mazzaglia è una donna che qualcosa di vulcanico deve avere, non foss'altro per le tante attività che riesce a conciliare. «Faccio tanti sacrifici e non è facile ma ho una famiglia straordinaria che rinuncia alle vacanze estive per via del mio ruolo di assessore e mi sopporta lo stesso...», si schermisce. Vulcanica come l'Etna, con cui adesso ha un rapporto praticamente diretto, **da donna a... donna**: «Le popolazioni che vivono attorno all'Etna l'hanno sempre chiamata al femminile, la montagna, quindi per tutti noi l'Etna è donna. **Una "vulcana"**. E spero che tra donne ci si capisca meglio!», auspica con ironia. In verità, l'Etna è sempre più una prima donna e l'arduo compito di Marisa è adesso quello di farla rimanere tale, se non di

farla diventare sempre più bella. Dal momento del suo insediamento all'ex monastero di **San Nicolò l'Arena**, a Nord di Nicolosi, splendida sede del Parco, si è ritrovata un super regalo di benvenuto: l'inserimento del vulcano nella lista del World Heritage (il Patrimonio dell'Umanità) dell'Unesco, prestigioso e impegnativo marchio di "qualità", che sarà ufficializzato a giugno. «Di candidare l'Etna alla **World Heritage List** si parla da tanto tempo – spiega Mazzaglia – ma stavolta l'intuizione del brillante gruppo di lavoro che ha curato il dossier, tutto interno al Parco e che va ringraziato, è stata di verificare qual era l'ambito più giusto per cui fare richiesta e la conseguente decisione di puntare sull'aspetto naturalistico. L'Etna è infatti uno straordinario laboratorio geologico sia dal punto

di vista della ricerca scientifica sia da quello naturalistico e questa sua peculiarità è stata immediatamente riconosciuta. Devo anche precisare che la parte che diventa patrimonio dell'umanità è soltanto una porzione del territorio che rientra nella zona A, dai 2500 metri in su, già di per sé super vincolata». Qualcuno adesso forse teme vincoli più stringenti anche sulle aree B e C del Parco. «La tutela Unesco mette l'uomo al centro e quindi uno dei criteri è quello di una fruizione corretta e più regolamentata. Ma in fondo lo è già adesso», rassicura Mazzaglia. Che di una cosa è assolutamente convinta: «Noi siciliani, catanesi, nativi del vulcano, dobbiamo imparare a fare dell'Etna il nostro marchio nel mondo. E Catania deve imparare a costruire di più su questo meraviglioso tesoro naturale. In questo senso credo che qualcosa stia cambiando...».

Mazzaglia ha una sua politica di gestione del Parco. Ha incontrato il rettore dell'Università di Catania, Pignataro, per coinvolgere maggiormente il dipartimento di Geologia nel valorizzare il vulcano ai fini della ricerca scientifica. La sua strategia ha una parola d'ordine: aprire il parco al territorio. Lo ha detto sin dal suo primo giorno da presidente. Così si comincia il 29 maggio, giorno in cui - nell'ambito delle tante iniziative per la Settimana dei Parchi che si concluderà il 2 giugno - verrà fondato il **"Forum Ambiente"** che metterà insieme le associazioni ambientali e di volontariato, ma anche chi si occupa di agricoltura sulle pendici del vulcano, chi si occupa di turismo. L'idea è creare tre tavoli tematici permanenti da cui vengano fuori proposte, iniziative e partecipazione che possano migliorare il vulcano. «Proporremo alle associazioni di adottare pezzi di territorio, sentieri, di organizzare campus e attività... vogliamo che tutti sentano proprio il vulcano», spiega. Gli enti presenti nel territorio hanno già il loro "tavolo" nel consiglio del Parco.

Certo ci sono delle priorità da affrontare, ancor di più adesso che arriva il bollino Unesco. «Il Parco è stato istituito su un territorio vastissimo, **59 mila ettari** e a ridosso di un'area fortemente urbanizzata. Quindi c'è una pressione antropica enorme sulla zona tutelata, come non accade da altre parti. All'interno del Parco ricadono interi comuni, ci sono 14mila edifici. Dunque rifiuti e spazzatura sono il primo problema da affrontare. Cosa su cui non ho né competenze né strumenti diretti. Bisogna fare in primo luogo una battaglia culturale, dobbiamo raccordarci con le associazioni ambientaliste e coi cittadini per promuovere il rispetto dell'ambiente. E poi occorre una regia organizzata ad alti livelli. Di questo ho parlato con l'assessore regionale **Nicolò Marino**, al quale ho chiesto di bonificare i siti in cui ci sono rifiuti e di affrontare il problema della vigilanza». Una battaglia da cui Mazzaglia non esclude nessuno, Comuni, Provincia, Ato o Srr che siano, tutti i soggetti che hanno competenze sui rifiuti. Di certo bisognerebbe poter vigilare di più e meglio. «Purtroppo non abbiamo guardaparco, nonostante



ph Antonio Parrinello

SUL VULCANO. Sopra, Marisa Mazzaglia (al centro) con l'assessore regionale al Turismo Michela Stancheris (a sinistra) e una guida dell'Etna. L'assessore è stata di recente in visita sul vulcano. Dal 24 maggio al 2 giugno il Parco dell'Etna promuove una serie per la "Settimana dei parchi" che ruotano attorno alla Giornata Europea dei Parchi, promossa ogni anno dalla Federazione Europarc.

IL 29 MAGGIO NASCERÀ IL "FORUM AMBIENTE" CHE RAGGUPPERÀ LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALI E DI VOLONTARIATO: TUTTI INSIEME PER TUTELARE IL MONGIBELLO

tempo fa sia stato bandito un concorso per 70 posti, poi bloccato per varie ragioni, tra cui quella non secondaria relativa alla presenza nell'amministrazione regionale di tanto personale che si potrebbe utilizzare in quelle mansioni, come i **forestali precari**. Serve comunque una vigilanza diffusa e il forum con associazioni e cittadini ha anche questo scopo», si augura il presidente. Il problema è complesso però. «Molti siti di **discarica incontrollata** - aggiunge - sono in terreni privati. Il giorno dell'insediamento ho trovato sul mio tavolo un censimento delle discariche fatto dall'Azienda forestale in cui sono stati individuati complessivamente circa 200 siti, grazie a rilevazioni gps e con l'indicazione della tipologia di rifiuti: tra questi ci sono anche rifiuti pericolosi come l'eternit. Ho chiesto al corpo forestale di darci delle rilevazioni dettagliate anche sui dati catastali, così da poter notificare l'obbligo di bonifica e rimozione ai proprietari, anche se so bene che molti di loro non sono nemmeno a conoscenza dello stato in cui si trovano i propri fondi».

Marisa Mazzaglia il territorio dell'Etna lo conosce bene. Da tempo è impegnata con gli **Ecodem**, gli ecologisti del PD, «ma il mio approccio è sempre stato più pragmatico che dogmatico su questi temi», preci-

sa. E' la responsabile del gruppo di Nicolosi. Anche questo tassello del suo curriculum ha convinto il presidente della Regione **Crocetta** ad affidarle il Parco. «Crocetta non lo conoscevo, ma l'ho sempre seguito e ho subito ritenuto che fosse quello su cui puntare quando il Pd non aveva ancora deciso il suo candidato. Durante la campagna elettorale per le regionali, mi ero impegnata nell'organizzazione per portarlo nell'area Parco. In quell'occasione ebbe modo di notare il mio caratterino: arrivò in ritardo e io mi attaccai al telefono urlando. Ma poi abbiamo avuto occasione di parlare dell'Etna e di questo territorio. Gli ho consegnato anche una mia memoria con le mie idee e le mie analisi». Poi è arrivata **la nomina**, se l'aspettava il neo presidente? «Devo ammettere di sì, per come avevamo avuto occasione di parlare nelle rarissime volte che ci siamo incontrati». Evviva la sincerità.

Tra gli impegni da assessore al Turismo di Nicolosi e la presidenza del Parco, c'è anche la **famiglia**. «Come concilio? Con fatica. Ma finché posso non voglio eliminare il dialogo con le persone che mi vengono a cercare nelle mie vesti istituzionali. Spesso faccio grandi sforzi, ma cerco di fare entrare sempre nelle mie giornate l'attenzione per i miei figli. Loro vivono questa mia esperienza politica con molto pudore», aggiunge Mazzaglia. E il **marito**? «Condivido totalmente il mio progetto di vita, quindi anche l'impegno pubblico. Ogni tanto mi fa una domanda: saresti disposta a rinunciare a tutto quello che fai e tornare ad essere serena nella tua vita quotidiana, nel tuo impegno familiare? Allora mi fermo, mi faccio la stessa domanda e scopro che non mi mancherebbero le cose da fare: stare più a contatto coi miei figli, viaggiare, leggere... Certo sarebbe grave se mi ponesse troppo spesso questa domanda! - scherza - Per adesso non succede».

siciliane

Nelli
Scilabra

«COSÌ CAMBIEREMO LA FORMAZIONE»

STUDENTESSA E ASSESSORE. IL PRESIDENTE CROCETTA L'HA MESSA ALLA GUIDA DELL'ASSESSORATO REGIONALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE. UN SETTORE DELICATO CHE LEI VUOLE RIFORMARE TOTALMENTE. OLTRE A FARE PER LA PRIMA VOLTA UNA LEGGE SUL DIRITTO ALLO STUDIO. «CI SONO STATI MOMENTI DURI, MA NON TRADIRÒ LA MIA GENERAZIONE»

DI GIANLUCA REALE

Ha appena votato anche lei per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti all'Università di Palermo. Fuoricorso in Giurisprudenza, classe 1983, 30 anni il prossimo 11 giugno, segno dei Gemelli («il miglior segno», precisa), Nelli Scilabra è la più giovane delle donne che fanno parte della squadra di governo di Rosario Crocetta. Lei che «da grande» vorrebbe fare «l'avvocato divorzista», dagli scranni del Senato accademico dell'università di Palermo, dove era stata eletta con oltre 3000 preferenze, sei mesi fa si è trovata all'improvviso designata alla poltrona di assessore all'Istruzione alla Formazione professionale della Regione siciliana. Un settore che «scotta» e in cui il governo, con lei in prima fila, ha deciso di cambiare radicalmente un «sistema» che non ha mai funzionato. Una poltrona non certo comoda anche per chi come lei, impegnata e tenace, è cresciuta a «pane e politica». «Quando avevo 13 anni - racconta -

frequentavo già la sezione dei Ds (oggi Pd) del mio paese, addirittura il giorno in cui ho compiuto 18 anni mi sono precipitata dal segretario del circolo per chiedere la tessera del partito»

Come è nata la passione per la politica?

«Colpa di mio papà! Già a 12 anni mi dava in mano *Repubblica* e mi chiedeva di leggere gli articoli, analizzarli e spiegarglieli. Ma non mi dispiaceva per niente. Una volta all'università, mi sono lanciata. Con altri colleghi abbiamo creato l'associazione *Contrariamente* e nel giro di qualche anno siamo riusciti a trasformare una facoltà come Giurisprudenza che era sempre stata molto di destra nella facoltà forse più di sinistra dell'Ateneo. Dopo qualche anno abbiamo creato la *Rum*, Rete universitaria mediterranea, che oggi è l'associazione più grossa dell'Università di Palermo».

Della quale lei è stata presidente fino a...

«Mi sono dimessa un mese dopo essere diventata assessore. Ma mi sono dimessa da tutto: da consigliere di facoltà e da senato-

re accademico».

Crocetta come l'ha conosciuta? E come è diventata assessore?

«Penso che lui sia "pazzo"! In senso positivo. Ha fatto quello che i politici dicono sempre ma non fanno mai: investire sui giovani. Ha rotto con determinate logiche e con un sistema consolidato. Conosco Rosario da quando era sindaco di Gela perché l'associazione universitaria di cui faccio parte si occupa di antimafia, tanto che siamo riusciti a fare inserire la materia Legislazione dell'antimafia nel piano di studio. L'abbiamo sostenuto per le europee e poi abbiamo fatto la campagna per le regionali, un gruppo di noi ha gestito per lui la segreteria di Palermo... e poi una mattina mi è arrivata la notizia della nomina. Una botta! All'inizio non gli ho detto né sì né no. Mi sono messa a piangere».

Non se l'aspettava proprio?

«No. Nei miei sogni c'è sempre stato quello di diventare deputato alla Camera, ma di fare l'assessore regionale a 29 anni...».

«L'IMPEGNO POLITICO? DA PICCOLA MIO PADRE MI FACEVA LEGGERE E ANALIZZARE I GIORNALI. DARE RISPOSTE AI RAGAZZI SICILIANI È UNA PRIORITÀ»

Sapeva cosa stava per affrontare?

«Forse ne ho contezza soltanto ora. Penso di aver vissuto questi mesi in apnea, li ho passati a studiare e capire come cambiare la macchina dell'istruzione della formazione. Nei primi tempi se qualcuno mi chiamava assessore nemmeno mi giravo, avevo serie difficoltà a gestire questo cambio repentino che ha avuto la mia vita».

Cosa l'ha colpita appena è arrivata in assessorato?

«Il primo giorno ho trovato la mia stanza piena di persone che mi aspettavano. Ho chiesto subito di fare un giro a piedi dell'intero assessorato: otto piani. Io avevo 29 anni, gli altri no! Forse mi hanno subito odiato».

E dopo sei mesi cos'è cambiato?

«La scelta di Crocetta di mettere a capo dell'assessorato un giovane ha rotto un meccanismo. Qualcuno ha ancora difficoltà a parlare di determinate cose con me. Io non sono lì a garantire né lobby né fette di potere né il percorso che ha portato a quello che oggi è il sistema della formazione. Io faccio delle valutazioni oggettive, cerco di capire come migliorare il sistema. Dicono che sono un "cavallo pazzo"».

Qualche "barone" universitario ha storto il naso alla sua nomina, dicendo che non ha le competenze...

«Sappiamo chi ha storto il naso. Ma sin dal primo giorno l'Università l'ho sentita molto vicina, a cominciare da tutti i presidi presenti in Senato accademico. Certo, indubbiamente è complicato. Io stessa qualche giorno prima ero stata sotto il palazzo di via Ausonia a protestare contro il precedente assessore per il taglio alle borse di studio all'Ersu. Perciò quest'anno ho voluto aumentare di un milione di euro lo stanziamento».

Nella formazione professionale avete trovato un ginepraio, avete sempre detto di volere cambiare tutto. Ma tanti continuano a dire che rinviate sempre, non produceate atti concreti...

«Quello che mi ha lasciato perplessa è che non c'erano regole e dove c'erano non venivano rispettate. Da subito abbiamo voluto fare dei controlli, com'è naturale che sia quando si erogano soldi pubblici. E sono emersi dati poco gratificanti e poco rassicuranti. È anche vero che ci sono anche tante esperienze positive, di gente in gamba che crede in quello che fa, ma sappiamo bene che il sistema della formazione spesso è stato gestito in modo clientelare in concomitanza di campagne elettorali. La cosa sorprendente è stata notare come i percorsi di formazione non sono stati quasi mai avviati sulla base del fabbisogno regionale. Perciò da qualche settimana abbiamo avviato un'analisi del fabbisogno provincia per provincia, abbiamo istituito il tavolo per avviare la riforma due mesi fa coinvolgendo le associazioni di categoria, la scuola e l'università che non erano mai state coinvolte! Una cosa che mi ha molto molto sorpresa. Oggi stiamo provando a traghettare quei corsi virtuosi e utili sul Piano Giovani, non dimenticando che questo ha dei vincoli ben precisi. La scorsa settimana ho firmato il decreto per aggiorna-



MILITANTE. Cresciuta a Burgio in provincia di Agrigento, Nelli Scilabra ha iniziato da giovanissima la sua militanza nei Ds (Democratici di sinistra) poi diventati Pd (Partito democratico). Dopo essersi diplomata al liceo scientifico di Sciacca, si è trasferita a Palermo per studiare Giurisprudenza. All'università il suo impegno politico l'ha portata a divenire consigliere di facoltà e senatrice accademica.

«IL GOVERNO A TRAZIONE FEMMINILE? IO SONO SEMPRE STATA FEMMINISTA. LAVORIAMO BENE, È RISAPUTO CHE SIAMO NOI IL SESSO FORTE»

re l'albo dei formatori. Su questo a volte ho la sensazione di sentirmi in un film di fantascienza. Perché era la cosa più ovvia: quando si parla di tutela dei lavoratori il primo strumento è l'albo».

Quando il governo ha ritirato dall'Assemblea regionale il Piano Azione e Coesione e il Piano Giovani ci sono stati attacchi molto duri nei suoi confronti, si parlava di dimissioni. Come ha vissuto quei giorni?

«È stata dura, mi sono sentita come un leone in un'arena. Quando Rosario ha dichiarato, il primo giorno, che con me sarebbe stato come un padre, è stato veramente così. In quel momento mi sono aggrappata ancora di più a lui, anche se mi lascia molto autonoma in ogni scelta. È stato un momento molto difficile».

Ha mai pensato: ma chi me lo fa fare?

«Sinceramente... sì. Nelle ultime tre settimane un paio di volte l'ho pensato».

Però?

«Credo che quello che mi sta succedendo

capita una volta nella vita. La fiducia che mi è stata data è una cosa rara e poi guardo i ragazzi che mi stanno attorno, loro mi danno la forza per non mollare. Non è nel mio carattere, sono testarda e tenace, anche se indubbiamente sono momenti delicati. Ma la responsabilità di tradire la mia generazione non me la prendo».

Cambiare la formazione professionale in Sicilia è una chimera o ci riuscirete?

«Sono convinta che ci riusciremo perché è la formazione stessa, i lavoratori, gli enti, che vogliono la riforma e chiedono un sistema più trasparente. Abbiamo presentato un mese fa la proposta per l'accreditamento a cui tutti gli enti dovranno sottostare, e abbiamo previsto un sistema molto rigido: conto corrente separato per gli stipendi con possibilità di controllo dell'amministrazione regionale, divisione della formazione in macroaree, obbligo per gli enti di fare convenzioni con le aziende o con le scuole».

E la legge di riforma del settore?

«Stiamo cominciando a lavorarci su, perché la legge 24 (la legge 24/76, ndr) è molto obsoleta. Prenderemo da lì le garanzie per tutelare i lavoratori».

Quando la porterete in aula?

«Sicuramente dopo l'estate».

Su scuola, università e ricerca cosa state facendo?

«Mi sto già muovendo per fare le due leggi sul diritto allo studio universitario e scolastico. Per le università ho già composto il tavolo ma non l'ho ancora convocato perché ho chiesto ai quattro rettori degli atenei siciliani di indicarmi due nomi di docenti e due nomi di rappresentanti degli studenti perché sarà una tavola paritetica e per la prima volta gli studenti avranno voce in capitolo; quello scolastico l'abbiamo già convocato perché si occupa anche della razionalizzazione e del dimensionamento. La Regione siciliana è l'unica che non ha una legge sul diritto allo studio e su questo lavoreremo in modo serio nei prossimi trenta giorni. E' una cosa a cui tengo particolarmente».

Di cosa c'è bisogno per non far andar via i nostri giovani?

«Innanzitutto costruire delle politiche rivolte a noi giovani, mai fatte. Nel Piano Giovani ci sono contributi per avviare imprese, altri contributi per i giovani laureati che avviano studi professionali... È una priorità e non possiamo non dare risposte ai ragazzi siciliani».

La sua carriera universitaria?

«In teoria a luglio avrei dovuto laurearmi e andare due mesi a girare l'America del Sud! La laurea comunque la prenderò, mi mancano cinque esami, vorrei farne uno nella sessione estiva e spero di finire entro il prossimo inverno».

Come funziona questo governo regionale a trazione femminile?

«Abbiamo una marcia in più. Io sono sempre stata femminista. Quando ero presidente di Rum, avevo un direttivo con 10 donne e 2 uomini e gli uomini mi hanno chiesto le "quote azzurre". Per cui mi trovo benissimo. E' risaputo, poi, che il sesso forte è quello femminile!»

stylist MODA

FOULARD KINLOCH: AFFRESCHI BAROCCHI DIPINTI SU FAZZOLETTI DI SOFFICE CASHMERE E TESSUTI IMPALPABILI. CREAZIONI DAL DESIGN ACCATTIVANTI CHE PARLANO DI NATURA E DI MADE IN SICILY. MARCO KINLOCH HERBERTSON: «PER FRENARE IL MIO ENTUSIASMO MIA MOGLIE ANTEA MI DISSE “COMINCIA CON UN QUADRATO”»

LUNGO le vie della SETA



DI VENERA COCO

Inseguire le vie della seta su carrè, pochette, scialli, fazzoletti e cravatte dalle stampe dal sapore d'antan ed eseguiti interamente a mano e in Italia. Per realizzare questo sogno, nel 2011, l'italo-scozzese Marco Kinloch Herbertson e la discendente di un'antica famiglia siciliana, Antea Brugnoli Alliata, hanno fondato il brand Kinloch. Motivi dai colori accattivanti, dal design pulito e dalla creatività travolgente, sono l'essenza stessa del marchio che presenta animali selvatici, natura incontaminata e decori made in Sicily: dalle maioliche di Villa Spoleto e le colonne di tufo di Villa Palagonia a Bagheria, alle ricche facciate in pietra lavica di Palazzo Biscari a Catania, passando per i fenicotteri rosa delle saline di Trapani.

Kinloch, lettalmente "il re del lago" in lingua scozzese, riesce a incantare per via dei suoi disegni quasi fossero affreschi barocchi dipinti su soffice cashmere, seta impalpabile o leggero cotone, dove "vivono" uccelli di fuoco, cavalli alati, draghi, foreste tropicali, ma anche una moltitudine d'insetti e, persino, Zar e Marajah. Quadrati di stoffa, passepartout verso viaggi lontani, vecchie cartoline su cui sono impressi dei messaggi d'amore: questo è Kinloch, un racconto fantasy, evanescente e sognante, che ci viene narrato dallo stesso Marco.

Cosa vi ha spinto a creare una linea di foulard in seta e cashmere?

«Ricordo chiaramente che in quel periodo vivevamo in Germania, a Monaco di Baviera, e io avevo deciso, molto repentinamente, che avrei realizzato una sfilata di moda. Antea, nel perenne tentativo di contenere la mia esuberanza, mi consigliò di cominciare da un quadrato di seta,



Marco Kinloch Herbertson e Antea Brugnoli Alliata

semplice e lineare. In seguito, trasferitici a Bagheria, l'idea di lanciare un brand di seta ci entusiasma molto, anche nel nostalgico tentativo di risvegliare le terre del bagherese che, prima che agrumeti e vigneti, erano state coltivazioni di gelsi per l'allevamento dei bachi da seta. Altri tessuti e forme sono arrivati molto dopo».

I vostri foulards raccontano spesso di un mondo fatato e sognante, accompagnato da cavalli alati, fenicotteri e Marajah. Perché?

«Sono cresciuto in una famiglia veneto-scozzese e in quel grande paradosso urbanistico che è la campagna veneta: monumenti meravigliosi soffocati da una lottizzazione selvaggia. Da ragazzo, dopo avere assimilato tutta la letteratura inglese ottocentesca, sognavo di posti assolti

con palazzi meravigliosi e personaggi incredibili, tipici della tradizione anglosassone, della pittura fantastica e delle chinoiserie, di cui vi sono molti esempi anche a Palermo».

Perché creare una collezione con dei motivi che richiamano la città di Catania, con tanto di "Liotru" in bella mostra?

«Anche la Sicilia oggi ha bisogno di fantasia, d'immagini che la innalzino dal quotidiano verso colori e realtà assolute, immutabili. Catania è una città meravigliosa e la forza della sua pietra lavica non lascia nessuno indifferente: io ne sono rimasto assolutamente stregato, così come dalle mille stratificazioni storiche di una terra antichissima. In un certo senso, non ho dovuto spingermi troppo lontano per trovare quelle terre che sognavo da bambino».

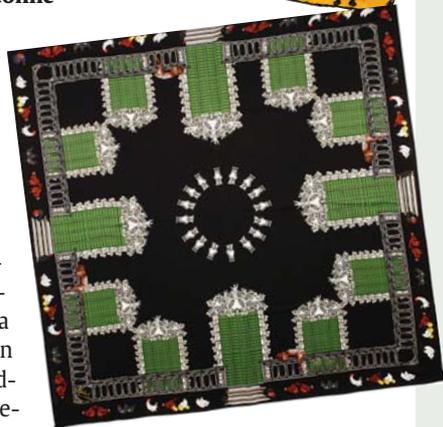
Annodato al collo, come turbante, come pareo, come copricapo o come fascia per capelli, quali sono i modi migliori per indossare uno dei vostri foulards?

«Dipende dal disegno, ma molto anche dalla personalità di chi lo indossa. Il divertimento e l'originalità dei foulard è proprio questa: la possibilità di essere un elemento di eleganza appena accennata, un classico, o perfino un trasgressivo abito da sera. Forse tutti però, chi più e chi meno, sono attirati dalle storie che i foulards raccontano, un po' come tenere un libro colorato in borsa».

Siete sposati da tanti anni, come riuscite a coniugare amore e lavoro?

«In realtà questo è uno dei motivi per il quale abbiamo pensato di creare Kinloch: volevamo un lavoro che ci permettesse di avere una fami-





glia, viaggiare e potere organizzare quasi liberamente il nostro tempo, anche a costo di lavorare a orari improbabili e non andare mai in vacanza».

Avete deciso di inserire nella vostra gamma di prodotti anche l'hijab, il primo velo d'alta moda italiana per le donne musulmane, in linea con la legge coranica. Perché?

«È una scelta nata principalmente da due motivazioni: una personale, data dal fatto che Antea conosce molto bene il mondo arabo, è cresciuta in Marocco e lavora con tutti i paesi di cultura musulmana. L'altra è, invece, commerciale, dovuta all'effettiva mancanza nel mercato di un prodotto di questo tipo, cosiddetto shariah-compliant, elegante e raffinato, ma soprattutto realizzato a mano in Italia».

Il vostro punto di forza è sicuramente sapere creare pezzi unici, esclusivi e di nicchia. In un periodo difficile come questo, di forte recessione, può aiutare a salvarsi dalla crisi?

«In realtà quest'avventura è nata facendo il ragionamento opposto. Non ci siamo seduti a tavolino decidendo di creare un prodotto anti-crisi, di qualità eccellente e realizzato a mano secondo i canoni di sartoria più rigidi. Non si può dire che sia una formula sempre valida, ma crediamo che concentrarsi con entusiasmo sul prodotto sia contagioso e spesso efficace».

Spiegateci gli step fondamentali per la realizzazione di un foulard: dall'ideazione, alla stampa?

«Di solito parto da un'idea o un'immagine che poi mi aiuta a creare tutta una collezione con una stessa linea tematica. In questo processo sono molto aiutato da Antea, che è il più severo dei giudici, ma anche dal mio socio, Davide Mongelli e da amici e parenti. Mentre prepariamo i disegni scegliamo i tessuti e decidiamo quale disegno è più adatto a ciascuno di questi. In seguito, passiamo alla produzione, cioè la stampa e l'orlatura a Como, eseguita sotto lo sguardo attento di Francesco Fantoccoli. A quel punto i foulard sono pronti per essere presentati in campagna vendite e alla stampa».

Con l'arrivo dell'estate 2013: quale sarà il vostro capo must-have?

«Senza dubbio il foulard ispirato al barocco catanese e ironicamente bordato di un parterre di galli e galline ruspanti. Realizzato in un leggerissimo cotone estivo può essere indossato dalla mattina alla sera. L'uomo invece, potrà mettere sul blazer o sullo spezzato una delle nostre coloratissime pochettes, in cotone o seta».

Come vi vedete fra dieci anni?

«Magari con una famiglia più grande! E ci piacerebbe che Kinloch fosse cresciuta mantenendo inalterati i suoi valori intrinseci e i bellissimi rapporti umani che coinvolgono tutti coloro che vi lavorano».



«HO FATTO la borsa IN DUE»



«Daily, Easy, Luise oppure Holiday. Si sceglie il formato della borsa esterna in pvc

morbido e trasparente e poi si personalizza, scegliendo uno dei rivestimenti variabili delle linee Diamond, Summer, Vintage». L'imprenditore catanese Ninni Bonica presenta così la sua idea di borsa doppia realizzata con le Bi-Bags. Lui che, a 47 anni, con una vita lavorativa del tutto estranea al mondo della moda, un anno fa ha deciso di creare questo accessorio osservando il trattamento che le donne riservano alle proprie borse. «Vedendo - racconta - come mia moglie (e quindi immagino tutte le donne) trattava anche le borse più costose, lasciandole in giro, poggiandole a terra, strisciandole dappertutto, ho pensato di proteggere la borsa da graffi, pioggia e maltrattamenti. Inoltre con questo "stratagemma" ho cercato di ovviare all'eterno problema femminile dell'abbinamento agli abiti e alle situazioni varie». E per la realizzazione? «La cosa di cui vado più fiero - continua - è la produzione 100% made in Italy. Abbiamo trovato un'azienda nel distretto di Prato, che grazie alla grande esperienza nella pelletteria è stata in grado di realizzare il prodotto com'era stato pensato. Utilizzare il pvc trasparente, infatti, richiede un'alta precisione nella lavorazione in quanto è tutto visibile, non ci sono fodere per nascondere eventuali difetti o sbavature. Tutte le cuciture sono eseguite perfettamente e le misure devono essere precise in modo che quando si sostituisce la borsa interna con una nuova, tutti le parti possano coincidere perfettamente». «Inoltre - conclude Bonica - ho brevettato un sistema di pratici agganci a clip che permette di sostituire l'interno molto facilmente». (meg)



NINNI BONICA HA BREVETTATO UN PRATICO SISTEMA DI AGGANCI CLIP CHE PERMETTE DI INSERIRE IN UNA STRUTTURA ESTERNA IN PVC UN'ALTRA INTERNA IN VARI COLORI E RIVESTIMENTI, PER UN LOOK SEMPRE GLAM

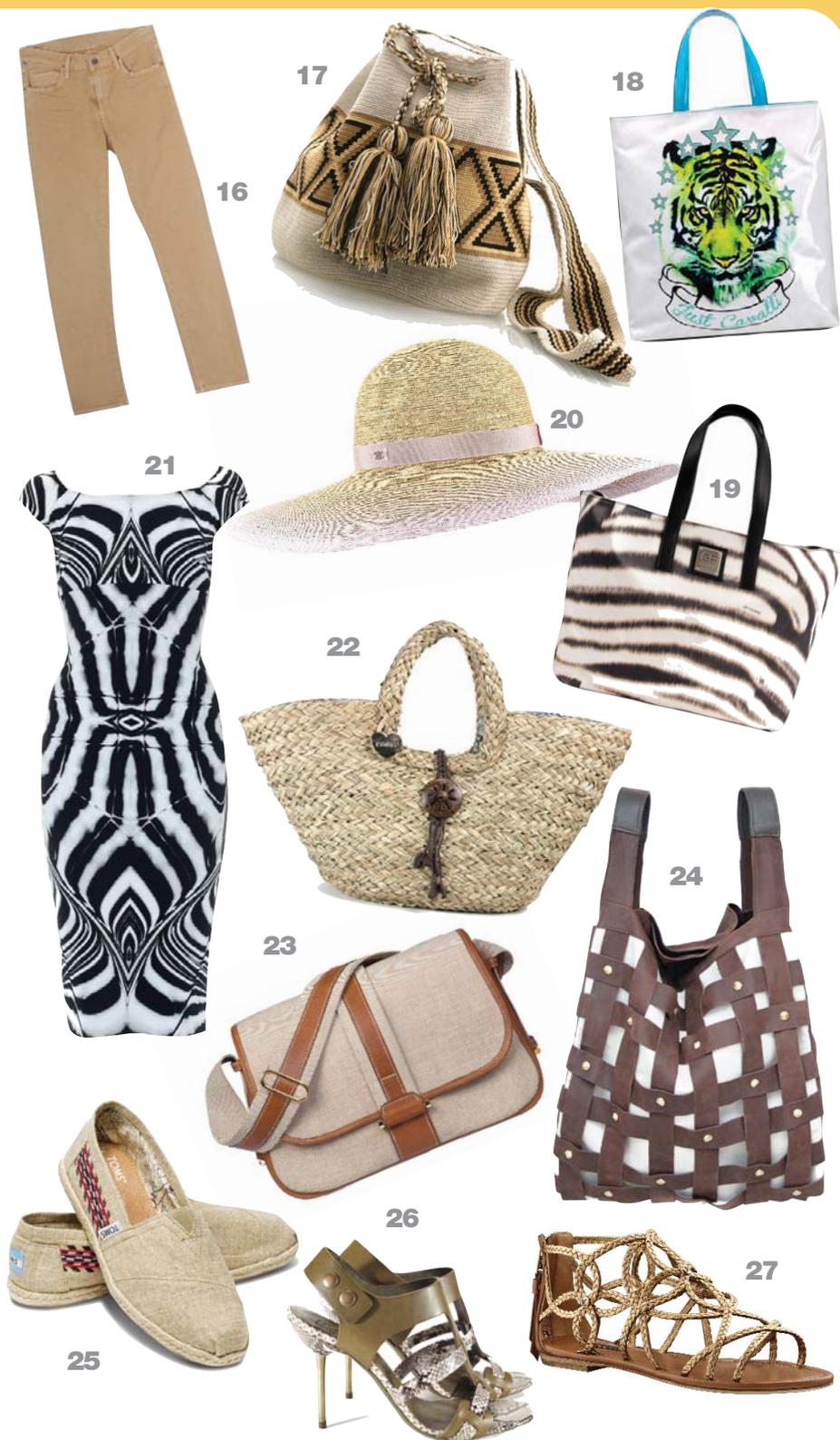


chic SAFARI

a cura di Venera Coco

SAHARA STYLE. LO STILE COLONIALE DOMINA GRAZIE A SFUMATURE NATURALI E A UNA PALETTE CALDA E SABBIOSA, TIPICA DEL DESERTO E PORTAVOCE DELL'AFRICAN FEELING





1. SI CHIAMANO CLOE LE SNEAKERS IN PELLE CON MICRO E MACRO BORCHIE, APEPAZZA;
 2. A FORMA DI PANDA IL BRACCIALETTA CHE CRUCIANI C DEDICA AL WWF, A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA OASI; 3. SISSI I SANDALI SLINGBACK SCAMOSCIATI CON PLATEAU, ALBERTO GUARDIANI; 4. SANDALO PIATTO CON LACCI DI CUIO REALIZZATO A MANO IN AFRICA, LAIDBACK LONDON; 5. FABIO RUSCONI FIRMA LE ZEPPE IN CUIO E SUGHERO; 6. CAVALLINO STAMPATO PER LE PEEP TOE CON ZEPPA E CINTURINO ALLA CAVIGLIA, GAETANO PERRONE; 7. DI GUCCI LE WEDGES CECYL IN SUGHERO BORCHIATO E PELLE COLOR BRONZO; 8. ISPIRAZIONE AFRO WILD PER IL SANDALO IN CAMOSCIO MARRONE, CINTURINO CON BORCHIE COLOR E MAXI FRANGE, GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN; 9. POSTINA IN VACCHETTA BICOLOR IE STAFFA IN ARGENTO SUL DAVANTI, RALPH LAUREN COLLECTION; 10. GIACCA-MANTELLA IN TESSUTO E FINITURE IN NAPPA A CONTRASTO, BODY PLISSÉ METALLIZZATO, DÉCOLLETÉ A PUNTA APERTA E DOCTOR BAG IN SATIN LUCIDO, TUTTO BURBERRY; 11. ALLA SCHIAVA I SANDALI DI JOSEPHINE PRIVÉ IN ROSA CHIARO E DORATO; 12. COMPLETO PANTALONI SUI TONI DEL MARRONE, PLEATS PLEASE BY ISSEY MIYAKE; 13. IN PIENO STILE SAFARI IL CASCHETTA COLONIALE, STETSON; 14. ANELLO ZEBRA IN CERAMICA DIPINTA A MANO, NACH JEWELLERY; 15. CUFF IN PELLE CON PIETRE E BORCHIE, GEDEBE; 16. COLOR BISCOTTO I THOMPSON SKINNY DI CITIZENS OF HUMANITY; 17. DANNILI MOCHILAS BAG IL SECCHIETTO IN COTONE INTRECCIATO A MANO, FIRMATO CHARMDELJEERS BY NIC DISTRIBUTION; 18. IN PVC LA SHOPPER CON TIGRE STAMPATA SUL DAVANTI, JUST CAVALLI 19. IN TESSUTO ZEBRATO LA SHOPPING BAG, GF FERRÉ; 20. DELLA COLLEZIONE CRUISE IL CAPPELLO A TESA LARGA IN PAGLIA E GROS GRAIN, CHANEL; 21. ABITO IN TESSUTO JERSEY STRETCH CON STAMPA ZEBRA OPTICAL, LA PETITE ROBE BY CHIARA BONI; 22. STILE BOHO LA BORSA IN RAFIA INTRECCIATA, GIOSEPPO; 23. CON PROFILI A CONTRASTO LA POSTINA HERMÈS; 24. ROSI LA SHOPPER CON INTRECCI IN CUIO, SALAR; 25. IN CANAPA CON RICAMI LATERALI, L'ALPARGATA ARGENTINA TOMS; 26. CITY SANDALS CON T-BAR IN VACCHETTA, PEDRO GARCIA; 27. TRECCE IN PELLE DI AGNELLO METALLIZZATA PER IL SANDALO KLIM DI LOUIS VUITTON

Corso Italia, Catania

Just Cavalli

dal 1944

shoes & bags

CESARE P.
by PACIOTTI

JUSTCavalli

BLUGIRL
BLUMARINE

FRATELLI
ROSSETTI

LIU·JO

AJ | ARMANI
JEANS

belleperl'estate

Ecco come preparare la pelle all'abbronzatura: esfoliare, purificare, idratare, sono queste le parole d'ordine per ben disporre il corpo ad una "doratura" sana e uniforme

tintarella



ASPETTANDO UN *posto al sole*

Se state già pensando a quale bikini indossare, occhiali da sole, caftani leggeri e lunghe passeggiate sulla spiaggia, allora è arrivato il momento di giocare d'anticipo e preparare l'incarnato, con cura, per raggiungere l'obiettivo di una pelle bella e dorata. Ecco allora una breve guida con i principali consigli da annotare e da mettere in pratica da oggi stesso. **Primo, esfoliare.** Per viso e corpo, scrub ed esfolianti diventano perfetti alleati. Adattabili ad ogni tipologia di pelle, permettono di eliminare le cellule epiteliali morte. Lo scrub, però, non è indicato per chi ha una pelle molto sensibile, delicata o con *cuperoze* perché potrebbe causare danni ai capillari e spiacevoli effetti di desquamazione. **Purificare.** Levigata, morbida e senza imperfezioni, una pelle liscia farà risaltare la tanto desiderata abbronzatura. Ecco allora la necessità di preparare l'epidermide con maschere in grado di ridurre il sebo in eccesso, di preveni-

re la comparsa di impurità e di attenuare fastidiosi rossori. **Idratare.** L'idratazione è uno dei requisiti essenziali per un'abbronzatura sana e uniforme. Rendiamo, quindi, la pelle elastica con una buona crema idratante da utilizzare al mattino e sera con costanza.

Alimentazione. E' da tempo conosciuto il legame tra stile di vita, abitudini alimentari e bellezza. Nel lasso di tempo che precede la "temuta" prova costume, preferiamo alimenti che rafforzano le difese dell'organismo come frutta, verdura e legumi in primo luogo, da abbinare a bevande drenanti, come, per esempio, il the verde. Consigliati gli ortaggi colorati: carote, arance, banane e frutti esotici. Durante il periodo estivo, per mantenere la pelle elastica ed in salute, è necessario idratarsi. Via libera, quindi a **2 litri d'acqua al giorno**, raccomandati da tutti i dermatologi poiché, tra clima secco, esposizione solare e sudore, in estate abbiamo bisogno di aumentare l'apporto idrico.

Saranno d'aiuto anche due prodotti erboristici come **l'estratto di viola del pensiero selvatica** per aumentare il movimento dell'acqua nelle cellule, mentre per ridur-

re la perdita d'acqua causata dalla disidratazione, **l'olio di nocciola**, applicato con costanza, sarà un grande alleato.

Anche **l'olio di Argan**, molto ricco di acido oleico, acidi grassi e omega 6 essenziali, sarà prezioso per mantenere efficienti tutte le funzioni della pelle. E' ricco di vitamina E ed è un potente antiossidante. Applicate, quindi, l'olio puro sulla pelle, o se preferite cercate una formulazione naturale a base di quest'olio. Un altro problema da prevenire, legato alla sensibilità della pelle, è l'arrossamento. Per questo è fondamentale rinfrescare la cute da un ambiente surriscaldato e rafforzare il nostro sistema immunitario. Gli **oli essenziali di rosa, camomilla romana e neroli** sono ottimi per risolvere e lenire il derma, mentre ad esempio **l'aloe** aiuta a bloccare gli arrossamenti. Utilizzatele in creme o in maschere settimanali. Infine, teniamo presente che quando i melanociti producono melanina, ci vogliono più di 72 ore affinché questa raggiunga la superficie della pelle e fornisca una protezione naturale ai raggi solari. Quindi, diamo tempo alla nostra pelle di schermarsi adeguatamente.



FINALI NAZIONALI GIOVANILI DI PALLAVOLO U15M
CATANIA 30 MAGGIO 02 GIUGNO 2013

www.fipavcatania.it/nazionaliU15



solarium



IL SEGRETO È LA *gradualità*

**NO ALL'ARROSSAMENTO.
IN UN CENTRO QUALIFICATO
L'EPIDERMIDE SI COLORA
POCO PER VOLTA
E IN TOTALE SICUREZZA**

Bianche come latticini? Avete, quindi, già pensato a qualche seduta di abbronzatura in un centro estetico prima di affrontare la spiaggia ma temete di danneggiare la vostra pelle? Bene, occorre fare un pò di chiarezza e capire se Le lampade abbronzanti fanno davvero male. Partiamo da un dato, il Circ, organo che dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha definito i solarium cancerogeni per gli esseri umani, collocandoli tra le più alte categorie di rischio in quanto aumenterebbero notevolmente il rischio di tumori alla pelle, compreso il melanoma. L'abbronzatura artificiale, inoltre, favorirebbe l'invecchiamento precoce dell'epidermide e la comparsa di macchie in seguito al danneggiamento del derma. Tutto ciò è sicuramente vero, ma è riferibile ad una generazione di solarium messa fuori legge dalle recenti normative in materia, **i solarium, infatti, non sono tutti uguali.**

Si parla sempre sbagliando, di solarium in maniera generica ma, in realtà, è un pò come parlare di automobili: in circolazione ne esistono di nuovissime ad impatto ambientale ridotto e all'avanguardia in termini di sicurezza, così come si trovano - in circolazione - vetture vecchie di venti anni prive di qualsiasi manutenzione. Il progredire degli studi scientifici in materia, ha fatto sì che i parametri ai quali i costruttori sono tenuti ad attenersi perché l'apparecchiatura venga considerata a norma, variassero nel corso degli anni fino ad arrivare a stabilire un "limite d'irradianza" pari a 0,3 Watt/mq.

Ciò che conta sono i tempi e la frequenza delle esposizioni: bisogna muoversi secondo il principio della giusta quantità ed affidarsi a centri con personale veramente qualificato. Molto spesso, infatti, le estetiste non conoscono a fondo la normativa e utilizzano apparecchiature che non possono essere messe a norma. Il consiglio è quindi di rivolgersi al centro estetico che possa vantare apparecchiature nuove e personale altamente competente. Un'ultima raccomandazione, no deciso all'arrossamento: un buon solarium non vi arrossa ma vi colora poco per volta, gradatamente.

AR
cosmetici

Ragusa
Via Palma di Montechiaro, 34/a
tel/Fax 0932622864
www.arcosmetici.it

ORONYMPHA
**White
Sculpturing**

BENESSERE CHE TONIFICA
E ILLUMINA LA PELLE

SENZA CONSERVANTI

A
AESTHETIC
PROJECT.

1 ✖

Nuova vitalità al
tessuto cutaneo

2 🌿

Atti naturali in una
formula esclusiva

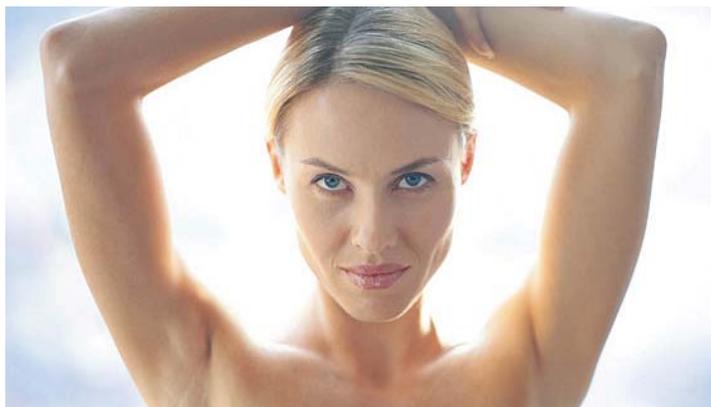
3 🕒

Risultati che durano
nel tempo



belleperl'estate

depilazione



MEGLIO LUCE PULSATA O *laser*?

Luce pulsata o laser? Depilazione definitiva dei peli, mito o realtà? Proviamo a capirci qualcosa in più, in quello che è uno dei dibattiti più frequenti tra noi donne. Chiariamo subito che la depilazione definitiva - per il resto della vita - dei peli superflui è irrealizzabile. La dicitura "definitiva" dovrebbe essere sostituita con la parola "permanente" o "duratura". Dopo un corretto ciclo di trattamento, quindi, in alcuni soggetti i risultati ottenuti possono perdurare anche per più di un anno. Tuttavia, sono necessarie cicliche sedute di mantenimento, ogni 2-5 mesi, per consolidare i risultati. La mancata "soluzione definitiva", però, non è dovuta ad un limite tecnologico ma è condizionata da varie cause che influiscono sul ciclo pilifero, come, fattori genetici familiari e individuali che inducono i follicoli, attivandoli, a produrre i peli. Ogni essere umano, per capirci, possiede

QUALE CHE SIA LA VOSTRA SCELTA AFFIDATEVI SEMPRE A MANI ESPERTE. LA VALUTAZIONE DEL TIPO DI PELO E IL BUON USO DEI MACCHINARI FANNO LA DIFFERENZA

il consiglio

Non sottoscrivete contratti che promettono l'eliminazione definitiva di tutti peli. Eseguite singole sedute e continuate solo se soddisfatti della professionalità e del risultato.

Diffidate di chi garantisce risultati sicuri in un numero definito di sedute.

Richiedete un appuntamento singolo per una valutazione personale del caso.

circa lo stesso numero di follicoli piliferi ma, solo una parte di essi è attiva, altri sono silenti e non producono peli. I follicoli silenti possono attivarsi, però, sia per motivi fisiologici sia in seguito, per esempio, all'assunzione di farmaci, (cortisone e ciclosporina,) o malattie, soprattutto, quelle endocrine. I sistemi laser e a luce pulsata sono caratterizzati da due meccanismi fisici differenti ed emettono impulsi di luce idonei ad interagire con i bersagli cutanei, come il follicolo pilifero. In assoluto non è possibile dire a priori quale sia il miglior trattamento dei peli indesiderati. In letteratura, sono stati pubblicati diversi lavori scientifici che dimostrano performance simili tra i sistemi a luce pulsata e i laser. Piuttosto è fondamentale la valutazione del fototipo della persona, della tipologia del pelo (colore, diametro del fusto e densità pilifera) e il corretto settaggio della strumentazione. Questi sono elementi principali per un'epilazione permanente ottimale.

SONIA SANGIORGIO

consulente immagine

face designer • hair stylist

TRUCCO:
fotografico, da cerimonia, correttivo,
scenografico ed acconciature

SITE: www.soniasangiorgio.it

MOBILE PHONE: +39 3405224206



SOLE, SABBIA, SALSEDINE, LAVAGGI FREQUENTI, FANNO PERDERE ALLA CHIOMA LUCENTEZZA, VOLUME E VIGORE. ECCO I CONSIGLI PER PROTEGGERLA

SANI, FORTI E *fluenti*



capelli

COSA NON FARE. NON USATE PIASTRA E FON, SÌ, INVECE, A BANDANE E CAPPELLI SCEGLIETE UN BALSAMO CON FILTRO DI PROTEZIONE SOLARE E PONETE ATTENZIONE ANCHE ALL'ALIMENTAZIONE

L'estate è uno dei periodi dell'anno di maggiore stress per la nostra chioma. Sole, calore, sabbia, salsedine, lavaggi frequenti, contribuiscono a debilitare e sfibrare il capello, facendo perdere volume, lucentezza e vigore. Ecco, quindi, alcuni consigli per proteggere la chioma. Per prima cosa usate una protezione adeguata: Il sole è in agguato e, quando potete, cercate di coprire la testa con **capelli o bandane**, tra l'altro quest'anno molto in voga. Usate anche un **balsamo con filtro di protezione solare** che migliorerà il risultato e vi permetterà di avere capelli perfetti e sani anch' d'estate. **No a piastra e fon.** Cercate di ridurre al minimo l'uso di piastre e asciugacapelli, in maniera da non sottoporre i capelli e il cuoio capelluto ad un'esposizione eccessiva a fonti di calore. Il riscaldamento della cute può provocare la comparsa di forfora o la produzione di sebo in eccesso. **Lavate i capelli dopo il bagno.** La salsedine sui capelli può rendere la chioma secca e disidratata. Dopo il bagno in mare (ma anche in piscina, dato che l'acqua è clorata) ricordate sempre di lavare i capelli con prodotti delicati, in modo da eliminare ogni traccia di sostanze sgradite che, dopo poche ore, ossono rovinare i capelli e irritare il cuoio capelluto. Ricordiamo poi che colore, meches, colpi di sole dégradés o meno, permanente, i trattamenti per cambiare il look dei capelli vanno riservati al rientro dalle vacanze, perché il lavoro del parrucchiere andrebbe sciupato. Al sole e tuffo dopo tuffo, ogni colore sbiadisce, a volte con risultati imbarazzanti. Pensiamo sin d'ora a sistemare i capelli con un taglio

morbido che li renda liberi di sciogliersi in forme naturali, è estate anche per i capelli. Prepararli, piuttosto, alla bella stagione con impacchi o maschere nutrienti, in genere a base di olio di mandorle e comune olio extra vergine d'oliva. **Sciolti o legati?** L'ideale sarebbe lo chignon morbido, con i capelli raccolti, infatti, l'area esposta è minore e le punte, la parte più fragile del capello, sono al riparo. Ricordatevi anche di scegliere elastici morbidi, anti strappo. Usate oli protettivi al germe di grano, da applicare prima dell'esposizione al sole. Chi è costretta a usare la cuffia in piscina può proteggere i capelli con l'olio prima di indossarla, per evitare che, nel toglierla, si spezzino. Il suggerimento è ancor più valido per le appassionate di diving: la muta è stretta e il rischio di ritrovarsi ogni volta con qualche ciocca tra le mani è molto alto. Dopo il bagno, al mare o in piscina, risciacquiamo sempre con acqua dolce i nostri capelli, può essere utile massaggiarli con un balsamo specifico con filtro di protezione solare o con olio di semi di lino. Evitare di lasciar asciugare i capelli al sole, dopo il bagno di mare, anche se, a volte, il risultato è migliore di una piega fatta dal parrucchiere. **Cibi amici dei capelli.** I capelli riflettono la nostra salute, carenze vitaminiche e di sali minerali, soprattutto proteiche. Le proteine, infatti, nutrono i bulbi, rendendoli forti. Senza esagerare con il consumo di carni rosse, la dieta salva chiome sarà a base di pesce e carni bianche, ma anche legumi come piselli, lenticchie, fagioli e ceci. Le uova conservano la lucentezza. Il Selenio contenuto nella frutta secca come noci e nocciole, combatte l'invecchiamento. Frutta e verdura sempre, con priorità a pesche, albicocche, peperoni e verdure a foglia larga.



FARMACIA
DOTT. SEBASTIANO
IMPELLIZZERI



Acireale via G. Verga, 47
Tel. 095 607158 fordante@tiscali.it

Rinnovato e Potenziato Reparto prodotti per CELIACHIA anche surgelati

MOLTI I PRODOTTI IN GRADO DI CREARE UNO SCHERMO CONTRO I RAGGI UVA E UVB PER EVITARE SCOTTATURE ED ERITEMI. MA COME SCEGLIERE QUELLI GIUSTI?

Sbagliando, si dice spesso che una pelle protetta dalla crema solare non si abbronzava. Falso, perché con il filtro solare, ci si garantisce sia una protezione che evita eritemi e scottature sia un colorito duraturo, dorato e omogeneo. Gli effetti benefici del sole sulla psiche sono noti da tempo (stimola il rilascio di serotonina, il più potente antidepressivo prodotto dall'organismo umano nel cervello) ma è anche vero che, da molti anni, si parla sempre più di conseguenze alla pelle causate da un'errata esposizione al sole. Rughe, cheratosi, macchie cutanee, i raggi Uva sono responsabili del danno cutaneo compromettendo anche l'elasticità della pelle. Per questo è d'obbligo applicare una crema solare prima di sdraiarsi in spiaggia ma, quale scegliere? In commercio ne esistono tantissime, con diversi indici di protezione, profumazioni. La prima cosa è scegliere la protezione solare in base al proprio fototipo e alle condizioni di esposizione. La Skin Cancer Foundation consiglia di ripetere l'applicazione ogni due ore e dopo ogni attività, ad esempio un bagno, anche se sulla confezione è riportata la dicitura waterproof. Per l'estate 2013 Vichy ha pensato alle pelli miste e grasse con **Capital Soleil Dry Tocuh SPF 50+**, dalla texture leggera e anti lucidità che protegge ogni fototipo ed è adatta a qualunque parte del corpo. Lancaster, con **L'Emulsione Fluida Effetto**

È ESSENZIALE DECIDERE QUALE CREMA USARE, IN BASE AL PROPRIO FOTOTIPO



La Roche Posay pensa in termini di praticità con lo **Spray Anthelios XL 50+**, la protezione solare con acqua termale, ideale per pelli sensibili. Per proteggere il viso, La Prairie crea **Sun Protection Emulsion - Face SPF 30**, un prodotto che protegge, idrata ed energizza che, grazie agli anti-ossidanti, aiuta a proteggere la pelle dall'invecchiamento. Da non trascurare anche il doposole: dopo una giornata al mare è importante "coccolare" la pelle restituendogli la giusta idratazione. **Lierac** non solo idrata, ma attiva e prolunga l'abbronzatura grazie al peptide stimolatore

PELLE, ABBRONZATA E protetta solari

della pigmentazione e di eritrusolo con il Latte Iridescente. **Il Ristrutturante Doposole di Avène** è leggero e favorisce la ricomposizione della barriera cutanea, idratando la pelle e prolungando il colorito.

La crema solare al Monoi di tiarè della Tea Natura, promette una bella abbronzatura, zero scottature, con una protezione medio alta (spf 20), profumo paradisiaco, inci verdissimo arricchito da numerosi olietti che fungono da filtri solari come l'olio di crusca di riso, l'olio di mallo di noce, l'olio di carota e l'olio di cocco. Questo prodotto non contiene conservanti chimici di sintesi, profumi e aromatizzanti sintetici, coloranti e addensanti chimici, prodotti di derivazione animale e petrolifera. Altra linea di solari altrettanto valida, naturale e ad un prezzo accessibile è quella alla carota di Fitocose (protezione alta, media e bassa) un'emulsione fluida naturale a base di olio di carota, olio girasole, burro di karité ed estratto di aloe, indicata contro le radiazioni solari Uva e Uvb.



DUE LINEE BIOLOGICHE

La crema solare al Monoi di tiarè della Tea Natura, promette una bella abbronzatura, zero scottature, con una protezione medio alta (spf 20), profumo paradisiaco, inci verdissimo arricchito da numerosi olietti che fungono da filtri solari come l'olio di crusca di riso, l'olio di mallo di noce, l'olio di carota e l'olio di cocco. Questo prodotto non contiene conservanti chimici di sintesi, profumi e aromatizzanti sintetici, coloranti e addensanti chimici, prodotti di derivazione animale e petrolifera. Altra linea di solari altrettanto valida, naturale e ad un prezzo accessibile è quella alla carota di Fitocose (protezione alta, media e bassa) un'emulsione fluida naturale a base di olio di carota, olio girasole, burro di karité ed estratto di aloe, indicata contro le radiazioni solari Uva e Uvb.



Farmacia Nuovaluce

Dott.sse Maione

Autoanalisi, Celiachia, Dietetica, Omeopatia, Veterinaria, Pharmashop, Foratura lobi

31 Maggio

CONTROLLA I TUOI NEI

Screening in Teledermatoscopia rapido e sicuro per la diagnosi precoce del Melanoma e degli altri tumori della pelle

PRENOTA! i primi 10 saranno **GRATUITI**

Dopo 48/72 ore potrai ritirare l'esito del consulto eseguito da Centri Dermatologici d'eccellenza

PROMOZIONE
prodotti
protezione
SOLARE

sabato mattina
APERTO

Via Nuovaluce, 49
Canalicchio (CT)
Tel. 095.337934

A TUTTO *grest*



In principio era il Grest - letteralmente "gruppo estivo" - che veniva organizzato negli oratori subito dopo la fine della scuola. Un'occasione per bambini e ragazzi di socializzare, divertirsi e - perché no - imparare qualcosa. Oggi i campi estivi sono moltissimi e offrono alle famiglie, specie quando entrambi i genitori lavorano, la possibilità di far trascorrere ai propri figli ora di svago, lontano da tv e computer, in ambienti sicuri, sotto la supervisione di adulti. Ma come orientarsi nella scelta? Ecco qualche consiglio. Anzitutto rivolgetevi a strutture che abbiano le necessarie autorizzazioni e una comprovata esperienza: i bambini devono sì muoversi in libertà, ma sotto la supervisione di personale adulto appositamente formato. Di solito le scuole dell'infanzia or-

FINITA LA SCUOLA SEMPRE PIÙ FAMIGLIE SCELGONO DI ISCRIVERE I PROPRI FIGLI A UN CAMPO ESTIVO. ECCO COME SCEGLIERE QUELLO PIÙ ADATTO

ganizzano grest da metà giugno in poi. Assicuratevi che abbiano gli spazi necessari, se hanno anche un po' di verde è l'ideale. Fatta questa premessa, il punto di partenza è quello di proporre l'idea direttamente al bambino e tenere conto dei suoi interessi per decidere la tipologia di campo migliore. Esistono infatti campi estivi che si occupano di uno specifico sport di squadra o individuale, campi avventura, di arti creative, arti performative, scienza ed educativi. A lo-

ro volta, questi campi si suddivideranno tra quelli concentrati esclusivamente sull'attività dichiarata ed altri aperti invece a iniziative di vario genere; fatevi dare il programma delle attività che verranno svolte. Quando è possibile, è sempre meglio trovare un amichetto con cui possa frequentare il campo: questo aiuterà il bambino a vivere la nuova esperienza con meno ansia, specialmente se si tratta di un bimbo un po' timido. Se però nessun amico di vostro figlio frequenterà un campo, non scoraggiatevi. Per lui si tratterà di una importante esperienza di socializzazione.

Informatevi sui gruppi che gli organizzatori andranno a formare: saranno maschili, femminili o misti? Che scarto di età ci sarà tra i vari componenti? Non dimenticate poi di tenere in considerazione fattori pratici, specie se lavorate: l'orario è uno dei punti fondamentali insieme alla vicinanza a casa. Prendete la vostra decisione anche in base a queste informazioni.

Esistono poi campi che prevedono il pernottamento fuori casa. Qui il discorso si fa più delicato: sta a voi fare le giuste valutazioni in base al carattere del proprio figlio, alla sua età e alle sue abitudini. È giusto far sperimentare al bambino una nuova esperienza e farlo misurare con una importante novità, ma è altrettanto giusto tenere conto delle sue inclinazioni. Se è piccolo oppure sta vivendo un momento particolarmente delicato, infatti, potrebbe vivere con difficoltà il distacco dai genitori: l'importante è stimolarlo, proporre, coinvolgerlo, ma mai costringerlo, perché l'esperienza di una vacanza da solo deve essere sì un banco di prova, a volte impegnativo, ma pur sempre una esperienza positiva e occasione felice di crescita.



SCUOLA DELL'INFANZIA

NOVITÀ

MONITORAGGIO BIMBI ONLINE DIRETTAMENTE DA CASA VOSTRA O DAL VOSTRO UFFICIO

Sant'Agata Li Battiati (CT)
Via Angelo Musco 2/b
Tel. 095.8367451 cell. 349.5602401
www.ilregnodellemeraviglie.com

Seguici su Facebook

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2013/14

Un confort sempre maggiore per i vostri figli:

- baby parking
- Doposcuola
- Attività didattiche
- Feste di compleanno a partire da € 150,00

GREST ESTIVO 2013

Attività all'aperto

Giochi sull'erba

Animazione...

Giochi di gruppo

Piscina

Digito-pittura

Laboratori creativi...

Laboratorio di cucina

Giardinaggio

beauty

A CURA DI VENERA COCO



HOT NAIL SUMMER.
DALL'ARANCIO LACCA AL VERDE PRATO, PASSANDO PER IL GLITTER DORATO, SU MANI E PIEDI IL DIKTAT È TUTTO DA INVENTARE

L'arcobaleno SULLE UNGHIE

Durante l'estate 2013 cambiare lo smalto sarà d'obbligo day by day. Una vera e propria *nail addiction* che ci farà innamorare di questo furbolico chromo-circus costituito da tinte iridescenti e metalliche, non più stese uniformemente su mani e piedi ma abbinare, più spesso, al colore del rossetto o dell'eye-shadow. **Chanel**, ad esempio, pensa alle ali delle farfalle iridescenti creando *Lilis* (vedi immagine principale) e *Azuré* (1), due pigmenti che vanno dal corallo, al verde-azzurro, colori cangianti la cui intensità e purezza variano a seconda della luce. **Yves Saint Laurent**, invece, presenta *La Laque Couture Tie&Dye*, una collezione esclusiva di top coat, ispirati alle sfumature pop dei maestri dell'arte moderna. Il N°1 *Cool Coat* (2), infatti, è un arancio vivace che si abbina perfettamente agli smalti aranciati, beneficiando di una tecnologia trifase inedita che sovrappone particelle di madreperla, colore e un top coat trasparente. Più soft il rosa chiaro del nail polish *Gentle* (3), che fa parte della collezione



True Monica di **Dolce&Gabbana Make Up**. Appartiene alla linea **Sephora Nail designer**, il top coat *Gold Fever* (4) da sovrapporre agli smalti per vestire le unghie di un effetto glitter oro incandescente. Ha uno shimmer impossibile da ignorare, il *Later Alligator* (5) firmato **Morgan Taylor** creato con quarzi, perle e cristalli, per un risultato extra brillante e a lunga tenuta. Per veri e propri artisti, il nail lacquer **Revlon Nail Art Expressionist** (6), un duo di smalti dalle nuances vivaci e luminose che, grazie a un pennello sottile, collocato a una delle due estremità, si potrà letteralmente dipingere sulle unghie. Per una manicare ipnotica e audace è perfetto anche il *Dj Play that Song* (7) della collezione **Neon** di **Essie**, uno scatenato color prugna che dona una scossa a ogni un look, sia da giorno che da sera. Lucente come uno smeraldo, infine, lo *Smalto Gioiello - Aquamarina Strass* (8), di casa **Collistar**, per unghie divinamente lucenti, grazie alla particolarissima formula che dona un effetto tridimensionale iper brillante e una coprenza assoluta.

anti-aging

CONTRO I SEGNI DEL TEMPO

“Una pelle sana inizia da una pelle profondamente pulita”, questa è la filosofia di tutti i prodotti **ZO@Skin Health**, che offrono una beauty-routine giornaliera, utilizzando formule di retinolo per massimizzare la penetrazione dell'acido retinoico e ridurre così i segni dell'invecchiamento, rughe da sole e macchie scure. Il retinolo, un derivato dalla vitamina A, è una delle poche sostanze in grado di penetrare nell'epidermide e raggiungere i recettori cutanei per stimolare la produzione naturale di collagene ed elastina. Questo favorisce il ricambio cellulare e fa sì che nuove cellule sane emergano fino alla superficie dell'epidermide, permettendo un derma compatto, elastico e duttile.



PER CIGLIA XXL

Il nuovo mascara *Volume Effect Faux Cils Baby Doll* firmato **Yves Saint Laurent Beauté** garantisce un volume prodigiosamente dilatato. La formula esclusiva si basa su una molecola high tech, il grafene, un cristallo di carbonio che permette un'ottimale distribuzione dei pigmenti neri, per un colore perfettamente omogeneo. La texture ultrasottile, invece, permette di allungare e incurvare le ciglia, dalla radice fino alla punta, con un'eccezionale tenuta 24 ore. Disponibile in quattro colori: N° 1 *Noir Fétiche*, N° 2 *Brun Enjôleur*, N° 3 *Bleu Audacieux* e N° 4 *Violet Indiscret*.



LE LABBRA PERFETTE? QUELLE DI MONICA

Dolce&Gabbana presenta *True Monica Collection*, una collezione di make-up per labbra, occhi e mani ispirata dalla bellezza iconica di **Monica Bellucci**, da sempre musa di **Domenico Dolce** e **Stefano Gabbana**. Le labbra sono il dettaglio chiave di questa collezione e così anche i rossetti, racchiusi in un packaging dorato reso unico dall'autografo rosso acceso di **Monica**. Un trio di nuove tonalità naturali, dal *Nude Monica*, raffinato marrone chiaro, al *True Monica*, rosa carne naturale, fino al *Gentle Monica*, delicato rosa chiaro; tre nuances facili da portare che lasciano le labbra immediatamente morbide e carnose.



hairstylist

DI ANTONIO MORICI *



DIP DYE HAIR PER CHI SA OSARE

Dopo avere assistito a tecniche di colorazione dai nomi più bislacchi - come *degradé*, *ombre hair*, *shatush* - l'ultima tendenza in arrivo in fatto di capelli è il Dip Dye Hair, tradotto alla lettera: "capelli immersi nel colore". Per un attimo provate ad immaginare di immergere i vostri capelli (nello specifico la parte delle punte) in un barattolo di colore ed estrarli subito dopo. Ecco, questo effetto si chiamerebbe Dip Dye: facile a dirsi ma non altrettanto facile a realizzarsi. La tecnica consiste nel decolorare una parte delle lunghezze e punte in blocco per poi ricolorarli nelle nuances del rosa, lavanda, celeste, fucsia... I colori pastello sono i più richiesti. I parrucchieri Redken, ideatori di questa nuova tecnica, hanno proposto due versioni: *Surfista metropolitana*, più soft con effetto sunkissed; e *Pink Diva*, più unconventional per far rivivere il fascino degli anni 50, ma riproposto in chiave post moderna. La vera novità del Dip Dye è che, a differenza delle stravaganti tecniche di colorazione del passato, ha fatto letteralmente impazzire moltissime icone di moda internazionali, da Lauren Conrad a Kate Bosworth (nella foto). Chi tra le celebrities di casa nostra sarà la prima a sfoggiare quest'estate il Dip Dye? Non ci resta che aspettare...



* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities

shop-it

Come pietre preziose, gli eyeshadow per l'estate 2013 dovranno rivelare un colore pagliuzzato, sorprendente e lievemente cangiante, che elettrizza lo sguardo. Perfetti come punti luce, il trio di *Ombretti Metal* firmati Bottega Verde che permettono un'eccezionale sfumabilità e un colore intenso e omogeneo dall'effetto metallizzato.

Collistar cattura per oro e rame nel suo *Ombretto Gioiello Effetto Strass* in edizione limitata, un prodotto in crema, modulabile e a lunga tenuta, che veste gli occhi di bagliori lucenti. Naj-Oleari crea *Eye Fantasy*, prodotto vellutato da usare sia tono su tono, che per creare amabili effetti acquerello scintillanti.



FRESCHEZZA NELL'ARIA

Freschi come granatine e frutta esotica, i profumi della stagione estiva ci conquistano per le sfumature leggere e cristalline. Il *Paris Premières Roses - Eau de toilette Légère* di Yves Saint Laurent, in edizione limitata, ad esempio, celebra il suo anniversario tramite una variazione primaverile che rivela tutta la seduzione della rosa canina, della viola e del fiore d'arancio. Ideale per una calda giornata estiva il *Ck One Summer* di Calvin Klein, sempre in limited edition, le cui vivaci note di scorza di agrumi, anguria e cetriolo conducono verso una frizzante brezza marina. Evoca la dolcezza dell'Oriente, invece, l'essenza *Vanille & Narcisse* della *Collection de Grasse*, firmata L'Occitane en Provence



LA SICILIA

Annunci.it



Vendi Acquista Scambia
in tre click





Molte vite ricominciano dalla ricerca.

21 giugno 2013

Giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma.

Per combattere i tumori del sangue un giorno non basta, ma può fare molto. Il 21 giugno è la Giornata Nazionale per la lotta contro le malattie del sangue, promossa dall'AIL per raccontare i progressi della Ricerca e per essere sempre più vicini ai pazienti attraverso incontri e iniziative di sensibilizzazione organizzati in molte città. Nel corso di tutta la giornata sarà attivo uno speciale numero verde, dal quale illustri ematologi italiani risponderanno alle vostre domande, perché l'informazione è il primo passo verso una cura sempre più efficace.

**SPECIALE NUMERO VERDE AIL - PROBLEMI EMATOLOGICI 800-226524
ATTIVO IL 21 GIUGNO 2013**



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
O N L U S

Sede Nazionale: via Casilina, 5 - 00182 Roma - Tel. 067038601

www.ail.it - C/C postale 873000



RIMODELLARE IL "LATO B"

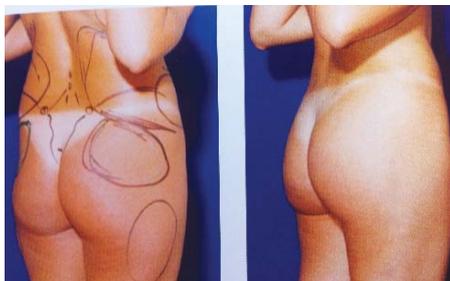
Un bel fondoschiena, dipende solo dal patrimonio genetico di famiglia: lo si "eredita", insomma, dalla mamma o dalla nonna. Certamente, le donne che non hanno avuto questa fortuna, possono tentare di modellare e migliorare il sedere con attività fisiche mirate ma, se la combinazione bacino-muscoli glutei-postura non è ideale, tanta fatica, il più delle volte, non viene ripagata dai risultati. Un valido aiuto arriva dalla medicina e della chirurgia estetica, che rende possibile il sogno di ogni donna, comune anche a molti maschi, più di quanto si creda: avere un bel posteriore. Per questo, esistono varie metodiche, che vengono utilizzate a seconda del risultato che si vuole ottenere. Per un rimodellamento chirurgico di fianchi e glutei è consigliata la "Liposcultura Tridimensionale" con lipolaser. Per un aumento ed un rimodellamento si può ricorrere all'inserimento di protesi di silicone o al Lipofilling dei glutei con tessuto adiposo arricchito di cellule staminali. Per un aumento dei glutei senza chirurgia, si ottengono risultati abbastanza soddisfacenti con le "infiltrazioni

di acido ialuronico molto denso e compatto Macrolane". La Liposcultura con lipolaser grazie a un micro cannula da 1 millimetro collegata ad una sorgente laser, scioglie gli adipociti e ridefinisce le zone critiche. Un'altra microcannula provvede ad aspirare il grasso trasformato in emulsione oleosa. Si tratta di interventi ambulatoriali che permettono un recupero completo, massimo in una settimana, una vera e propria scultura del corpo in 3D su tutte le disarmonie del fisico, fino a un riequilibrio di forme e proporzioni difficile da ottenere con le tecniche di lipoaspirazione finora utilizzate. È importante accentuare molto il punto vita, creando cioè una concavità che aumenti la convessità delle natiche e approfondire leggermente la regione sacrale per slanciare la schiena e dare più risalto al gluteo stesso. Inoltre, creando due leggere concavità ai lati delle cosce, si riesce a dare rotondità al gluteo, allungando letteralmente le cosce. Le cannule di ultima generazione, sono molto più

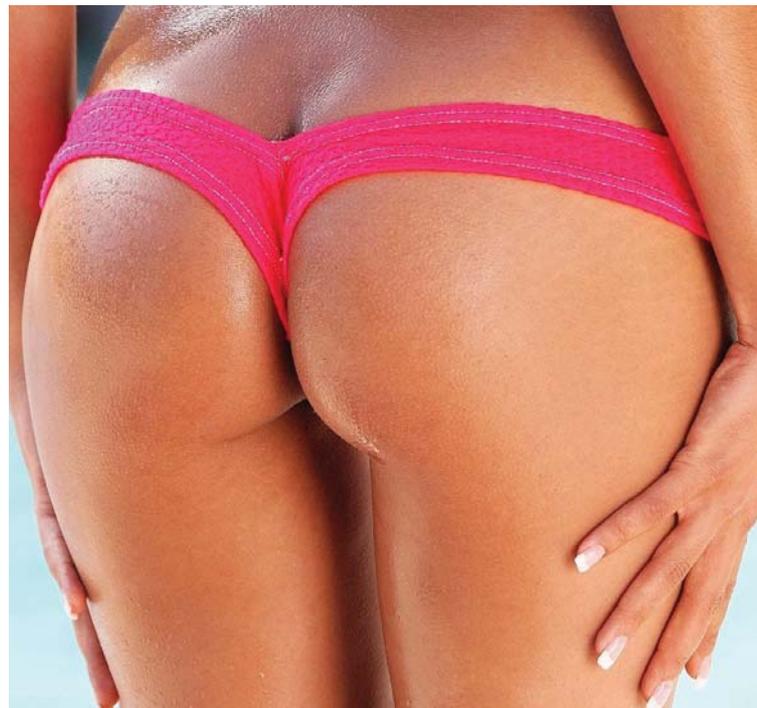
sottili intervenendo sul grasso più superficiale, si riesce a fare lipoaspirazioni molto più precise e si sfruttano al massimo la capacità di retrazione della pelle, così da rendere possibile l'intervento anche in pazienti oltre i 40-45 anni di età e con pelle "rilasciata". Il nuovo concetto di lipoaspirazione prende in esame l'armonia globale che costituisce la vera bellezza del corpo femminile; ecco perché il fine della **Liposcultura Tridimensionale** con lipolaser è il rimodellamento completo di tutta la figura, levando dove è necessario il grasso in eccesso, ma anche reintroducendolo dove manca. Ad esempio, per ristrutturare e rendere più rotondi i glutei, viene effettuato un aumento volumetrico duraturo con la cosiddetta "Buttock Augmentation con Protesi Glutee", una metodica (non ancora molto diffusa in Italia) che prevede l'impianto di protesi di ultima generazione, simili a quelle utilizzate per il seno con la differenza nel gel di silicone, più coeso e

resistente. Chiaramente, è essenziale che le protesi siano ben calibrate per non risultare troppo "finte". L'intervento di aumento dei glutei con lipofilling e staminali consiste in un trapianto di cellule staminali derivate dal tessuto adiposo. Grazie alla funzione delle

staminali, la sopravvivenza del grasso nell'innesto è sostanzialmente aumentata rispetto alle tecniche tradizionali. Il grasso viene prelevato nell'ambito della stessa seduta operatoria da cosce, addome o dalle ginocchia, trattato e iniettato nei glutei in una miscela di grasso e staminali. Grazie a questo intervento, che si esegue in anestesia locale con sedazione, o in anestesia generale, si ottiene un notevole miglioramento del profilo corporeo oltre ad un effetto di allungamento delle gambe. Un'altra novità riguarda il **lifting dei glutei con filo di Serdev**, un intervento della durata di circa mezz'ora che si esegue in anestesia locale e senza bisogno di ricovero. Attraverso una millimetrica incisione a livello del sacro, nella regione perianale, si fa passare un ago ricurvo con un particolare filo di sutura molto resistente e leggermente elastico intorno al gluteo. Questa tecnica è indicata per donne molto magre o che abbiano glutei svuotati. Pazienti, comunque molto determinati, poiché l'intervento va ripetuto ogni 1-2 anni.



PRIMA E DOPO. UN INTERVENTO CON L'INSERIMENTO DI PROTESI GLUTEE E LIPOSCULTURA



LE TECNICHE LIPOFILLING, LIPOSCULTURA TRIDIMENSIONALE O PROTESI MA ANCHE INFILTRAZIONI DI ACIDO IALURONICO PER RIDISEGNARE LA LINEA DEI FIANCHI E I GLUTEI

faq

Le cicatrici residue dell'intervento di protesi glutee sono molto visibili?
Praticamente invisibili, perché le protesi vengono inserite attraverso un'incisione di circa 7 cm praticata verticalmente tra le natiche. Gli impianti vengono posizionati in sede retromuscolare, dietro al grande gluteo, nella cavità compresa tra la spina iliaca e la testa del femore.

Quanto dura l'intervento e che tipo di anestesia è prevista?
L'intervento, che si esegue in anestesia generale o epidurale, o anche locale più sedazione ha la durata di un'ora circa e prevede una notte di degenza in clinica.

Quali sono i costi?
Dipende. La liposculitura 3D con lipolaser può variare a seconda i casi da 2000 a 5000 euro, le protesi ai glutei introno ai 7000 - 10000 euro. Il Lifting dei glutei con filo di Serdev introno ai 2000 euro. l'iniezione di macrolane circa 1500-2000 euro.

Quando si rendono necessari questo tipo di interventi?
Durante la visita preliminare, il chirurgo può consigliare la soluzione idonea per risolvere più problemi durante lo stesso intervento, nel caso in cui la paziente presenti dimorfie causate da cuscinetti di adipe localizzato nei punti sbagliati. Comunque l'intervento è consigliato a chi ha un'insufficiente sporgenza glutea, cioè ha un fondoschiena troppo piatto o rilassato.

OBIETTIVO *pieди belli e in salute*

L'IDROTERAPIA OZONIZZATA È UNA METODICA POCO CONOSCIUTA MA MOLTO EFFICACE PER LA CURA DI ALCUNE PATOLOGIE ARTICOLARI. **CONSIGLI, COSMETICI AD HOC, PRODOTTI NATURALI PER RENDERE BELLE E SENSUALI LE NOSTRE ESTREMITÀ**



L'idroterapia ozonizzata è una pratica medica specialistica ancora poco diffusa nonostante produca buoni risultati sui pazienti che vi si sottopongono. Del resto le proprietà curative dell'ozono - una molecola molto instabile e quindi altamente reattiva - scoperta in Germania nel 1840, non sono molto conosciute, anche se fu proprio l'ortopedico italiano **Cesare Verga** che ne sperimentò l'uso in svariati campi della medicina: nella cura di dolorose patologie muscolari, come ernie discali, artrosi cervicali e altre osteo-artro-miopatie. Anche i **Tecnici operatori podologi** utilizzano, con ottimi risultati, questa metodica di cura per le proprietà antibatteriche, disinfettanti, antivirali, cicatrizzanti e ossigenanti della molecola

di ozono. Il macchinario per l'idromassaggio consente di immergere le gambe fino all'altezza del ginocchio per una terapia localizzata che **riattiva la circolazione del sangue a livello periferico**, elimina il fastidioso senso di freddo o di gonfiore dei piedi. Ma l'azione dell'ozono è utile anche nella rieducazione degli arti in seguito di traumi o paresi perché stimola, ossigena e tonifica la muscolatura, rilassando la tensione nervosa. **L'idroterapia ozonizzata**, viene per questo impiegata per curare postumi di flebite e vasculopatie periferiche ma anche disturbi meno gravi come **l'Iperidrosi e la Bromidrosi**. La sudorazione, spiegano gli esperti - costituisce un fenomeno biologico complesso, straordinariamente importante che serve a mantenere la temperatura corporea entro i limiti fi-

siologici. A volte, però, l'effetto dell'attività sportiva, l'azione occlusiva di alcuni tipi di calzature, l'effetto di stress emozionale (che precede una gara sportiva o un evento importante) e soprattutto l'elevata concentrazione di ghiandole sudoripare nella regione plantare del piede, predispongono ad un'eccessiva sudorazione (Iperidrosi), spesso con la conseguenza di **macerazioni, irritazioni e cattivi odori** (Bromidrosi). Questi fenomeni concorrono frequentemente all'instaurarsi di infezioni microbiche batteriche e micotiche e di dermatiti da contatto. Ecco perché il consiglio è sempre quello di **non sottovalutare** queste manifestazioni cutanee e rivolgersi a professionisti, come T.O. Podologi e dermatologi, per la diagnosi corretta e, soprattutto, per una cura efficace.

consigli

IL DECALOGO

Dieci consigli di Dr. Scholl per piedi sani.

1. Non trascurare lacerazioni e callosità.
2. Usa ogni giorno detergenti delicati.
3. Tagliate le unghie correttamente senza smussare gli angoli (in questo modo si evitano le unghie incarnite).
4. Idratate sempre i piedi con creme, soprattutto dopo il bagno.
5. Se soffrite di eccessiva sudorazione, utilizzate saponi poco aggressivi.
6. Combattete la stanchezza di gambe e piedi con un tiepido pediluvio di 10 minuti.
7. Scegliete calzature giuste.
8. Riattivate la circolazione (per es. camminando spesso).
9. Controllate la postura per evitare fastidi a talloni, ginocchia e fascia lombare.
10. I diabetici devono seguire regole più attente (per es. non usare calze con cuciture spesse).



1. SEPHORA SUPER FOOT SCRUB

CREMA ESFOLIANTE RICCA DI OLIO DI MANDORLE DOLCI, CRISTALLI DI ZUCCHERO E OLIO ESSENZIALE DI MENTA, ELIMINA LE CELLULE MORTE, NUTRE E RINFRESCA.

2. L'ERBORARIO, CREMA PER GAMBE E PIEDI

DALL'EFFETTO RIPOSANTE, CON ALGHE MARINE ED EDERA.

3. LE COUVENT DES MINIMES

CREMA ESFOLIANTEA NTI-SECCHENZA CON OLIO DI SEMI D'UVA.

4. CREMA PIEDI ALLA MENTA

CREMA IN GRADO DI DARE SOLLIEVO E DI RINFRESCARE A LUNGO. CONTIENE INFATTI ESTRATTI DI MENTA E DI IPOCASTANO E BURRO DI KARITÉ.

5. VICHY PODEXINE

TEXTURE NON GRASSE A RAPIDO ASSORBIMENTO, SVILUPPATA CON ESPERTI PODOLOGI SU PIEDI SENSIBILI. RIGENERA I PIEDI SECCHI E AMMORBISCE PER 24 ORE.

RIMEDI NATURALI

CURATI PROFUMATI E MORBIDI



Per avere piedi morbidi e profumati, immergeteli in acqua calda, arricchita con qualche goccia di mentolo, timo oppure lavanda. Dopo almeno 10 minuti, sfregate la parte del tallone indurita con una pietra pomice naturale (sicuramente l'ideale, ma deve essere venduto apposta per l'esfoliazione). Anche il sale è ottimo: ha un effetto disidratante e disinfettante sulla pelle. In alternativa, scaldate in un pentolino il burro di karitè fino al completo scioglimento, aggiungere poi l'olio di calendula e mescolate. Fate addensare il balsamo e quando sarà quasi freddo arricchitelo con oli essenziali: 10 gocce di lavanda, 10 gocce di tea tree e 10 di timo. Un valido aiuto potrà venire dall'applicazione almeno 2 volte a settimana di un impacco o con olio d'oliva oppure con olio alle mandorle lasciato agire tutta la notte.



ritocchino

Refil o ritocco? Acrilico o gel? Il refil è il termine che indica il ritocco della ricostruzione unghie effettuato circa dopo due o tre settimane in base alla ricrescita. Il riempimento, invece è l'azione per colmare il vuoto che si forma tra un'unghia ricostruita e la normale ricrescita. Azioni che si possono realizzare con l'acrilico mentre col gel è difficile ottenere un buon ritocco se non si elimina il precedente lavoro di ricostruzione.



LOTTA ALL'OCCHIO DI PERNICE

Spesso difficile da sconfiggere, l'occhio di pernice si forma tra le dita. A volte, è preferibile un trattamento con l'olio di ricino per ammorbidire questo fastidioso callo. Con un batuffolo di cotone passate su tutta la zona, coprendo poi con un cerotto; la medicazione proteggerà il callo dall'attrito, impedendo all'olio di ricino di macchiare gli indumenti. Anche se i rimedi naturali, possono essere usati per alleviare il dolore o trattare i comuni fastidi da callo, è sempre meglio rivolgersi al podologo, periodicamente, per evitare lesioni o peggioramenti.



STUDIO GRASSO

SPECIALISTI NELLA CURA DEL PIEDE

*Prova l'OZONOTERAPIA
subito per te in OMAGGIO
una consulenza podologica*

Via Etna 248 Catania - Tel/fax 095 315557
mail: studiograssogiuseppe@gmail.com

Riceve per appuntamento
dal lunedì al venerdì
orario continuato dalle 8:30 alle 17:00

Terapia alterazione cutanea e ungueale, ipercheratosi, unghia incarnite, onicomicosi, verruche, ortesi in silicone

Aut. Ass. Regionale del Lavoro n 01/PA/97 del 03/10/1997 Prot. n 5162.



MANGIANDO S'IMPARA.

UNA VITA VERAMENTE "ECO" COMINCIA DALLA TAVOLA. ECCO PERCHÉ SLOWFOOD HA PUBBLICATO OTTO GUIDE SCARICABILI GRATUITAMENTE DAL SUO SITO WWW.SLOWFOOD.IT. UNA COLLANA CHE INSEGNA A SCEGLIERE I CIBI GIUSTI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE, DEGLI ANIMALI E DELLA NOSTRA SALUTE; CHE GUIDA A FARE LA SPESA NEL MODO GIUSTO, A RISPETTARE LE STAGIONALITÀ, A EVITARE GLI SPRECHI. PERCHÉ CONSUMATORI CONSAPEVOLI SI DIVENTA

VISTINGIRO

I TESSUTI DELLA FANTASIA

Chi ha mai detto che la lana si può solo indossare? Con lana, feltro e cotone si può dar forma alle creazioni più estrose per abbellire un ambiente o creare un piccolo oggetto propiziatorio, divertente, bizzarro che ricordi un momento importante. Ne è convinta Alessia Fiore, catanese, 37 anni, che con filo e fantasia trasforma la lana in creazioni artigianali totalmente originali. Moglie e madre di due bambini, Alessia fino a qualche mese fa si divideva tra lavoro e vita domestica, ma da quando la crisi ha falciato via il lavoro, quella delle sue creazioni *hand-made* è diventata un'occupazione a tempo pieno. In pochi mesi, sulla pagina facebook Lanonzoline si sono moltiplicate le foto dei nuovi oggetti. «Oltre a collane, orecchini e braccialetti - spiega Alessia - sono molto orgogliosa dei miei pupazzetti e dolcetti in feltro, perché le sento davvero creature mie. Traggio ispirazione da piante, dolci, oggetti vari ma anche dalle persone. E poi devo dire che spesso sono proprio le conversazioni con le mie amiche, che mi richiedono le realizzazioni più bizzarre, a trasformarsi in una bella palestra per la mia manualità». Una palestra da cui nascono creazioni originali, come la piccola "Fertility" che sembra portar bene alle donne che vogliono avere un figlio, o il piccolo "Lanonzolino poeta", pupazzetto in tessuto e feltro che "indossa" una poesia. Una realizzazione in cui Alessia, laureata in Lingue e letterature straniere, ha unito la sua passione per la letteratura a quella per la lana.



QUOTEROSA

A CURA DELL'AVV. ELISABETTA SCIOTTO

UN PRIMATO SICILIANO

È la Sicilia a conquistare il primato di una legge volta a favorire una maggiore presenza femminile in politica. Approvata dall'Assemblea Regionale lo scorso 4 aprile, la riforma ha introdotto la possibilità per l'elettore di esprimere una doppia preferenza di genere nelle consultazioni amministrative. Una novità assoluta non solo a livello regionale, ma anche nazionale. La Sicilia è infatti la prima regione italiana ad aver modificato in tal senso il meccanismo elettorale e a darne piena applicazione sin dalle consultazioni amministrative del 9 e 10 giugno. Ma vediamo concretamente cosa prevede la riforma. La legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, verrà così modificata: per quel che riguarda la composizione delle liste per l'elezione dei consigli comunali e circoscrizionali, l'art. 1 prevede che nelle liste di candidati per l'elezione del consiglio comunale e del consiglio circoscrizionale nessun genere può essere rappresentato in misura superiore a due terzi dei componenti della stessa lista. Gli articoli 2 e seguenti dispongono che "il voto alla lista è espresso tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome ed il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza". In definitiva, la riforma prevede che ciascun elettore possa esprimere due preferenze, una per un uomo ed una per una donna. La seconda preferenza espressa per un candidato dello stesso genere della prima sarebbe nulla. Gli effetti reali della riforma si valuteranno solo dopo le elezioni. Intanto un primo passo per accelerare il cambiamento sociale e garantire un maggior coinvolgimento delle donne nella vita politica è stato fatto.

SE SON ROSE fioriranno

LE VARIETÀ.

Nelle foto tre varietà di rosa. A destra, la classica rosa Queen Elizabeth di colore rosa, non molto profumata, ma la cui pianta è molto generosa; sotto, la "Soraya", rampicante con fiori dai colori rosso orientale; in basso, la "Baccarà", molto profumata, vellutata e dal colore rosso intenso



**IL FIORE
DI MAGGIO.
È DA SEMPRE
LA REGINA
DEL GIARDINO
ANCHE SE
IN REALTÀ
POTREBBE
ESSERE
CONSIDERATA
UNA PIANTA
DA ORTO:
HA BISOGNO
DI SOLE,
DI CONCIME
ORGANICO
E NON TROPPI
ACQUA**

Pensare che da giovane le odiavo, si le odiavo ma di un odio profondo e tutto perché mio padre non faceva che parlare di rose. Erano il solo fiore che esistesse per lui; e dire che non ne possedeva che tre sole varietà: la classica quanto mai generosa, anche se non profumata, "Queen Elizabeth" di colore rosa, l'esotica "Soraya" rampicante con fiori rosso orientale, di grandi dimensioni, intensamente profumata e la "Baccarà" rosso intenso e vellutata. Ma erano la sua passione e non parlava d'altro. Solo quando i giardini sono diventati la mia professione, dovendone occupare e osservandole da vicino, ho dovuto di volta in volta constatare che questa o quella varietà alla fine non era proprio da trascurare. E così una varietà dopo l'altra, un colore dopo l'altro, una forma di fiore dopo l'altro, un profumo dopo l'altro ne sono rimasto affascinato anch'io.

Non a caso la rosa è la regina dei fiori, simbolo di bellezza, amore, passione. E perciò è stata cantata dai poeti fin dai tempi antichi e ritratta in ogni epoca.

Non esiste giardino o balcone o orto che non ne abbia qualche pianta: a cespuglio, rampicanti o prostrate, antiche o moderne in questo mese una esplosione di fiorite.

Piante non sempre facili da coltivare, a eccezione di qualche varietà particolare, amano il sole e il terreno profondo; perciò mi piace definirle piante da orto. L'orto infatti gode spesso di posizione soleggiata e non manca del giusto nutrimento, che questa piante richiedono: concime esclusivamente organico in autunno-inverno integrato da concimazioni chimiche in primavera e durante la stagione estiva.

Posizioni alternative, poco sole, scarso nutrimento, irrigazioni troppo frequenti sono spesso causa di piante stentate, con scarse fioriture, facilmente attaccabili dai più comuni parassiti.

Bastano quindi poche attenzioni e trattamenti tempestivi per riportare la rosa allo splendore desiderato, in modo particolare oggi, che esistono in commercio prodotti biologici a scarso impatto ambientale e non pericolosi per noi e per i nostri animali domestici. E allora: piretrine naturali e prodotti a base di ortica o equiseto per combattere gli afidi (pidocchi delle rose), zolfo per l'oidio (la muffa bianca) e verde rame contro la peronospora (macchia nera).

Dimenticavo il consiglio più importante: Le vostre rose imparate a potarle frequentando un buon corso di giardinaggio, nessuno le ama più di voi.

OGNI MESE CON IL TUO QUOTIDIANO LE PREVISIONI ASTRALI SEGNO PER SEGNO

l'Oroscopo

Questo mese
indentikit dei **Gemelli!**

In edicola il

2 e 3 GIUGNO

in OMAGGIO con

LA SICILIA

Per informazioni sugli spazi pubblicitari contattare il

Tel. 095 7306330 (ore 9:00-12:30 e 16:00 - 19:00) oppure il Cell. 338 8013940

angolo HI-TECH

a cura di Giulia Barbanera

1. PERCHÉ DECIDERE TRA TABLET E

SMARTPHONE QUANDO SI POSSONO AVERE ENTRAMBI? L'ASUS PADPHONE INFINITY È UN IBRIDO MOLTO INNOVATIVO CHE CONSISTE IN UNO SMARTPHONE DI FASCIA ALTA E DALLE CARATTERISTICHE TECNICHE AVANZATISSIME CHE SI AGGANCIA NELL'APPOSITA INFINITY STATION PER TRASFORMARSI IN UN VERO E PROPRIO TABLET. DUE DISPOSITIVI IN UNO AL PREZZO DI 999 EURO.

2. INTUITIVO. IL GALAXY S4 È IL NUOVO TOP DI GAMMA DI SAMSUNG DOTATO DI UN DISPLAY FULL HD SUPER AMOLED DA 5 POLLICI E DUE FOTOCAMERE DA 13 E 2 MEGAPIXEL. CONCEPITO CON UN CUORE ULTRA POTENTE, GRAZIE A SPECIALI SENSORI PERMETTE DI SFOGLIARE PAGINE WEB O ALBUM FOTOGRAFICI CON UNA LIEVE INCLINAZIONE DEL POLSO O CON UN SEMPLICE MOVIMENTO DEGLI OCCHI. TRA LE TANTISSIME FUNZIONI VI È ANCHE IL TRADUTTORE ISTANTANEO MULTILINGUA CHE TRADUCE VOCALMENTE QUALSIASI TESTO SCRITTO O DETTATO. PESA SOLO 130 GRAMMI E COSTA 699 EURO.

3. DITE ADDIO AGLI INGOMBRANTI PC DESKTOP, IL FUTURO È ALL-IN-ONE. PROCESORI, DISCO FISSO, CASSE, LETTORE OTTICO, I NUOVI PC NASCONDONO TUTTA LA LORO POTENZA DIETRO LO SCHERMO. COME IL NUOVO SONY VAIO SERIE L, CON UNO SCHERMO COMPLETAMENTE TOUCH PER SFRUTTARE AL MEGLIO IL NUOVO SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 8, SINTONIZZATORE TV, ESPERIENZA 3D E DAL DESIGN ESTREMAMENTE ELEGANTE. A PARTIRE DA 1.599 EURO.

4. SI CHIAMA HOT COOKIE ED È UN ALLEGRO E UTILE SCALDATAZZA CHE TIENE IN CALDO LE BEVANDE. GRAZIE ALL'ALIMENTAZIONE USB SI COLLEGA FACILMENTE AL PC E GARANTISCE FINO A 30 MINUTI DI MANTENIMENTO DELLA TEMPERATURA. SI PUÒ ACQUISTARE SU AMAZON.COM A 11.25 DOLLARI.

5. PARK ME RIGHT: CAR LOCATOR È UN'APPLICAZIONE UTILISSIMA CHE NON SOLO PERMETTE DI LOCALIZZARE SU UNA MAPPA TUTTI I PARCHEGGI PRESENTI IN UNA DETERMINATA ZONA, MA ANCHE RITROVARE FACILMENTE TRAMITE IL GPS LA NOSTRA AUTO PARCHEGGIATA. INOLTRE IL PARCHIMETRO INCORPORATO AIUTA A RICORDARE DA QUANTO TEMPO L'AUTO È IN SOSTA, UTILE SE È STATA LASCIATA IN UN PARCHEGGIO A PAGAMENTO. GRATIS SU GOOGLE PLAY STORE.

1



2



3



4



5

ATTENTI AI "PERICOLI" della bella stagione

PREVENZIONE "FORASACCO" O "FORACANI"?

Nella bella stagione è doveroso segnalare anche i "pericoli" per gli animali domestici provenienti dai semi della pianta di *Hordeum murinum*, l'orzo selvatico, oppure della pianta di *Avena fatua*, l'avena selvatica. Sono vegetali largamente diffusi e presenti anche lungo i margini della strada e nei giardini pubblici e privati.

Tra aprile e maggio e fra agosto e settembre, queste piante generano infatti spighe che producono il cosiddetto "forasacco", capace di imbrigliarsi tra i peli degli animali e a causa della sua caratteristica forma, avanzare senza retrocedere andando a penetrare varie parti del corpo dei nostri sfortunati Pet.

Le sedi in cui ciò accade più frequentemente sono le orecchie, il naso, gli occhi e gli spazi interdigitali, ma non mancano anche parti del corpo dove questo capita meno di frequente, come ad esempio i bronchi.

Nel caso in cui ciò dovesse accadere, i nostri amici a quattro zampe possono andare incontro a gravi infezioni. I sintomi per riconoscerle sono arrossamenti, gonfiori, presenza di pus, dolore. È molto importante capire per tempo i sintomi, quindi è bene fare attenzione e quando si riscontrano tali sintomi è bene portare il nostro Pet dal veterinario.



CONSIGLI. I RIMEDI CONTRO PARASSITI E CALDO. E A SETTEMBRE UN BEL CHECK-UP

Per i nostri amici Pet l'estate rappresenta il momento dell'anno più piacevole. Passano più tempo fuori a passeggiare con il proprietario, possono incontrare nuovi amici e socializzare. Ma l'estate purtroppo non è tutta rose e fiori: è anche il periodo in cui i parassiti (pulci, zecche e flebotomi) sono più attivi.

Le zecche sono artropodi e in Italia sono presenti due famiglie: le zecche dure e le zecche molli. Con l'inizio del caldo, questi artropodi abbandonano lo stato di letargo invernale e si avviano alla ricerca di un ospite da parassitare. Il morso della zecca non è di per sé pericoloso, ma può essere vettore di varie infezioni quali rickettsiosi, borreliosi, ehrlichiosi e babesiosi. Tra gli altri "pericoli" ce n'è uno che è il più "rognoso" di tutti: il flebotomo, detto anche "pappatacio". Il flebotomo è un insetto simile alla zanzara e può essere vettore di uno dei parassiti più temuti per la salute dei nostri amici a quattro zampe, la Leishmania, che causa la Leishmaniosi.

Per difendere i nostri animali domestici da questi parassiti possiamo utilizzare al meglio i prodotti in commercio ed evitare le zone eccessivamente infestate. Dopo l'estate è bene fare un check-up generale dal veterinario.

Un altro pericolo per il nostro fido di casa è il caldo. Sia in vacanza che in città, è importante salvaguardare il nostro animale dalle alte temperature, con degli efficaci accorgimenti. Il sistema di raffreddamento corporeo del cane non è così efficiente come quello umano. Diversamente da noi, che siamo pieni di ghiandole sudoripare, il cane, per raffreddarsi, può scambiare calore soltanto tramite la respirazione a bocca aperta. Quindi se si do-



vessero evidenziare comportamenti anomali come affanno e difficoltà respiratoria, letargia o comportamenti da "ubriaco", bisogna riportare gradualmente la temperatura corporea a livelli normali. Il consiglio è quello di portare l'animale al più vicino Pronto Soccorso Veterinario; nel frattempo si possono fare degli impacchi sul corpo dell'animale usando panni bagnati con acqua fredda o liquidi che evaporano facilmente come aceto o alcool, poiché il fenomeno fisico dell'evaporazione sottrae calore.

In conclusione, due comandamenti essenziali: non bisogna mai lasciare un cane in auto durante l'estate, anche se posteggiata all'ombra e con i finestrini parzialmente aperti; e non fare mai footing in compagnia del proprio animale quando il clima è troppo caldo. Infine, occorre ricordare che gli animali dal mantello bianco o comunque molto chiaro hanno le stesse caratteristiche delle persone con la carnagione pallida: sono molto più sensibili ad assorbire i raggi ultravioletti. Ma sopra ogni cosa, vi ricordo che i principali requisiti per aiutare i nostri animali rimangono tanto buon senso e molto affetto.



**CLINICA
VETERINARIA
FERRAROTTO**
C.V.F.

PRONTO SOCCORSO H24 DIURNO NOTTURNO FESTIVO

Medicina interna
Laboratorio di analisi
Diagnostica per immagini
Chirurgia generale
Ortopedia
Chirurgia ortopedica
Traumatologia
Endoscopia operativa
Animali esotici

Catania Via Rametta, 49/B-C



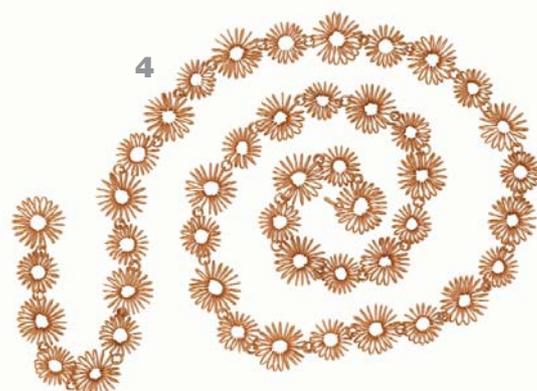
095 7312102

www.clinicaveterinariaferrarotto.com

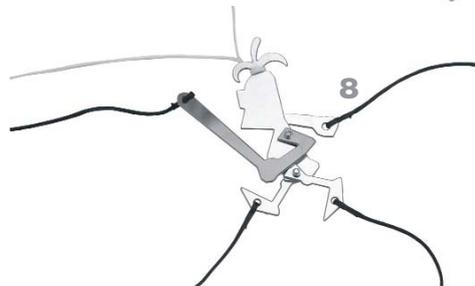
design

CORNER

a cura di Venera Coco



PREZIOSE architetture



1. SI CHIAMA ADDIZIONE, DELLA COLLEZIONE **ELEMENTI**, L'ANELLO IN ORO COMPOSTO DA CERCHI CONCENTRICI; **2. LEGNO DI PERO, ORO 18KT E DIAMANTE NERO** FORMANO L'ANELLO **RUOTA**; **3. SEMPRE IN ORO**, L'ANELLO **SEQUENZE** COMPOSTO DA TRE SEMISFERE DI DIFFERENTE DIAMETRO; **4. SPIRALI CHIUSE** COSTITUISCONO LA TRAMA DELLA COLLANA MODULARE **INCONTRI**; **5. FA PARTE DELLA COLLEZIONE ELEMENTI** ANCHE L'ANELLO IN ORO TAGLIO, DOVE IL GAMBO È TAGLIATO DA UNA SEMISFERA; **6. TALES** È LA COLLANA SNODABILE CON FIGURE IN PLEXIGLASS; **7. SERIE MODULARE** VARIABILE DI SPIRALI CHIUSE PER LA COLLANA IN RAME **INCONTRI**; **8. PUPPET. IL CAVALIERE BUONO** È UN CIONDOLO SNODABILE IN ACCIAIO INOX; **9. PICCOLI TASSELLI** DI UN PUZZLE COMPONGONO LA SPILLA IN CARTA **LIFE**

IVANA RIGGI

Movimenti, sperimentazioni, geometrismi e forme aeree, questi sono gli elementi attorno a cui ruotano tutti i gioielli della designer Ivana Riggi. Burattini snodabili "recitano" storie sul corpo delle donne, quasi fossero sul palco di un teatro; non a caso i monili delle linee *Puppets* e *Tales* acquistano un valore non più meramente "prezioso", ma soddisfano voglie decisamente più ludiche e gioiose, come accade con le marionette dell'opera dei pupi. Ipotetici Fred Astaire e Ginger Rogers si alternano sui fili metallici delle collane di Ivana, come ballerini in plex snodabili che danzano su décolleté femminili, in maniera ritmata e armonica, al pari di accompagnatori fedeli, danseurs appassionati o amanti simbiotici.

Classe 1972, originaria di Caltanissetta, l'architetto Ivana Riggi si è avvicinata al settore orafico nel 2006 progettando la sua linea "Elementi".

Specializzata in "Design del gioiello contemporaneo" al Politecnico di Milano, ha collaborato con l'azienda Roberto Giannotti ed esposto le sue creazioni a "VicenzaOro" e al "Contemporary Jewels in Stark" di Berlino. Nel 2009 è stata selezionata tra i 60 designers internazionali per la mostra "Gioielli di carta", mentre nel 2010 è stata una dei 32 progettisti dell'esposizione "Titani preziosi" alla Triennale Design Museum di Milano.

Le sue creazioni si collocano a metà tra il mondo dell'alta gioielleria e quello dedicato al disegno industriale, attanagliati da un rigore e una perfezione millimetrica che rende queste micro sculture dei veri e propri oggetti da collezione dalle proporzioni modulari, simili a dei tasselli di un puzzle che trovano sempre la loro giusta collocazione, per via della loro perfezione geometrica e algebrica, che segue la proporzione "l'architettura sta al territorio, come il gioiello sta al corpo".



DA OLTRE 45 ANNI
UN MARCHIO SINONIMO
DI QUALITA', EFFICIENZA,
SERIETA' E PROFESSIONALITA'



Valverde (CT)
Via Fra' Nazareno Scolaro, 25

tel. 095.525147
095.524326
fax 095.524837
info@coelct.it

www.coelct.it

CANCELLI AUTOMATICI - PORTONI SEZIONALI - PORTE AUTOMATICHE - BARRIERE AUTOMATICHE
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA - ANTIFURTI PERIMETRALI - DISSUASORI



NON ACCETTATE CAMELLE DAGLI SCONOSCIUTI!

Affinché il Tuo cancello sia sempre perfettamente funzionante e sicuro, Ti proponiamo:

- 3 manutenzioni annuali programmate;
- interventi gratuiti illimitati su richiesta;
- 35% di sconto su eventuali pezzi di ricambio;
- 20% di sconto su nuovi automatismi;
- assicurazione responsabilità civile.



ED IL SECONDO ANNO È GRATIS!

Dal 1967 oltre 12.000 siciliani ci hanno scelto.

COEL: DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!!

arredo

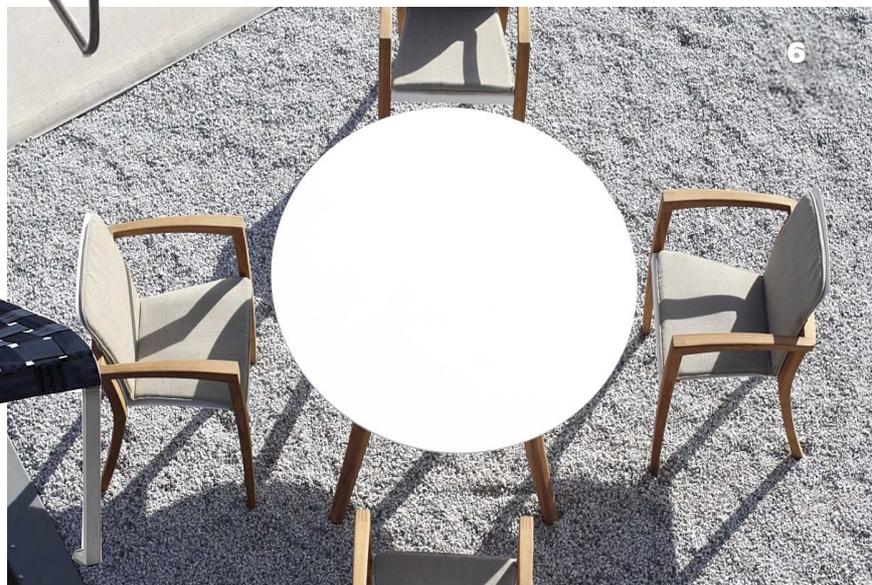
ESTERNI. IL DESIGN ESCE ALLO SCOPERTO. LE PROPOSTE DALL'ULTIMO SALONE DEL MOBILE

Outdoor D'AUTORE

In giardino o su una terrazza, al mare, in campagna o in città. Il design esce allo scoperto e sposa un outdoor sofisticato ed elegante, con soluzioni firmate sempre più spesso da creativi di prim'ordine. All'ultimo Salone del Mobile numerose le proposte di marchi importanti e di qualità, a conferma dell'interesse crescente verso un comparto e uno spazio della casa vissuto sempre più come un continuum con l'interno, da cui trae ispirazioni e connessioni. A cominciare dalla tedesca Dedon, azienda leader nell'outdoor ricercato e di classe. Tra le novità, il divano **Swingrest** (immagine 1), del designer Daniel Pouzet. Dalla forma a coppa rivestita in corda di vimini intrecciata, la versione sospesa può essere corredata a richiesta da una tenda in tessuto che permette di fare ombra senza impedire la visuale verso l'esterno.

Adatta per interni ed esterni è la linea **Inside Out** (5) della francese Fermob che fa parte del progetto "Idoles", la nuova collezione outdoor haut de gamme che ripropone e rivisita i modelli icona che hanno segnato la storia della Maison. Creata da Andrée Putman, Inside Out comprende sedute, come dice il nome stesso, al chiuso o all'aperto. Una collezione dallo stile chic e rilassato, a cui l'intreccio del nastro dona un portamento leggero ed elegante. Linee pure e semplici, che sono chiare citazioni: le sedute si ispirano al mondo dell'aeronautica e, in particolare, alle cinture di sicurezza del Concorde (di cui Andrée Putman aveva realizzato l'arredamento interno nel 1992).

Per interni ed esterni anche la sorprendente famiglia creata da Philippe Starck per Kartell. **Aunts and Uncles** (8) - questo il suo nome - è composta dal divano Uncle Jack, la poltrona Uncle Jim, la seduta Uncle Jo, il tavolo Aunt Jamy, la consolle Aunt Maggy. Ogni protagonista di questa collezione è il risultato di un'innovazione formale e funzionale straordinaria. In particolare, il divano in policarbonato trasparente Uncle Jack rappresenta



1. SWINGREST È IL DIVANO SO-SPESO DI DEDON (WWW.DEDON.DE). **2. NEW YORK OUTDOOR** DI SABA ITALIA PUNTA TUTTO SUL RIVESTIMENTO (SABAITALIA.IT). **3. ISPIRAZIONE RÉTRO** PER TAPISSERIE DI ETHIMO (WWW.ETHIMO.IT). **4. TINA** REINTERPRETA LA SEDUTA IN VIMINI CON UN APPROCCIO CONTEMPORANEO. BY EXPORMIM (WWW.EX-PORMIM.ES) **5. CHIC E RILASSATA** LA SEDUTA FERMOB "INSIDE OUT" (WWW.FERMOB.COM). **6. TEAK E ALLUMINIO** COMPONGONO ZIDIZ DI ROYAL BOTANIA (WWW.ROYALBOTANIA.COM)



7

7. UN'ISOLA DI RELAX
 QUELLA PROPOSTA DA MANUTTI. DELLA COLLEZIONE "ELEMENTS", LA SEDUTA ULTRAMODULARE SUPERACCESSORIATA PUNTA SU FORME FUTURISTICHE E MINIMALISTE (WWW.MANUTTI.COM)

8. UNA DIVERTENTE FAMIGLIA
 QUELLA CREATA DA PHILIPPE STARCK PER KARTELL, "AUNTS AND UNCLES", ADATTA PER INTERNI ED ESTERNI. NELLA FOTO "UNCLE JACK", DIVANO IN POLICARBONATO (WWW.KARTELL.IT)



8

l'esempio più ardito nella tecnologia ad iniezione del policarbonato trasparente in un unico stampo.

Della belga Manutti l'innovativa collezione componibile a moduli **Elements** (design by Gerd Couckhuyt) (7), futuristica, dalle forme arrotondate e dal minimalismo organico. La creazione più recente è una seduta ultramodulare "a isola" che risulta infinitamente componibile. Gli schienali amovibili e gli accessori spostabili mediante binari, ad esempio un poggiatesta e un tavolino, la trasformano in una vera isola di pace e relax.

Punta alla contaminazione tra zone open air e ambienti domestici Expormim, brand di Valencia che propone **Tina** (4) creatura nata dalla collaborazione con Benedetta Tagliabue dello studio EMBT, fondato con Eric Miralles. L'architetto e designer interpreta il tema della seduta da esterno in vimini intrecciato con un approccio contemporaneo, realizzando un set di poltrona e divano sinuosi.

Saba Italia presenta la versione da esterno della poltrona New York, il best seller disegnato da Sergio Bicego. **New York Outdoor** (2) punta tutto sulle performance del rivestimento in tessuto tecnico resistente all'acqua. Il progetto è il risultato di un'attenta ricerca sui materiali al fine di preservare l'unicità del disegno originale. Stesse linee geometriche connotano la struttura in tondino di metallo che qui viene proposta verniciata in bianco, con trattamenti

anti-agenti atmosferici. Il rivestimento dei cuscini è stato testato per garantire rapida asciugatura, resistenza all'abrasione e massima traspirazione. Come per la versione indoor anche la fodera di New York Outdoor è completamente sfoderabile e disponibile nella versione bicolore, per comporre diverse scale cromatiche.

Ancora outdoor d'alta gamma con **Zidiz** (6) è la nuova poltroncina di Royal Botania, brand che per primo ha unito il design essenziale e minimal al concetto di mobile per esterno. Zidiz abbina alla struttura in teak di linea organica una seduta realizzata con una sottile lastra di alluminio: un mix inedito e ben riuscito.

Ethimo, oltre che al Salone Internazionale del Mobile 2013 e allo Showroom di corso Magenta a Milano, sarà protagonista, con **Tapiserie** (3), l'originale "salottino" disegnato da Alessandra Baldareschi, del nuovo progetto "Master designers for Patrizia Pepe" realizzato in collaborazione con la Domus Academy. L'ispirazione di Tapiserie proviene dai preziosi tessuti a righe utilizzati nel '700 e '800, per ricoprire poltrone, sedie e divanetti. Baldareschi sperimenta le policromie insieme alla nuova lavorazione del tondino di metallo, per realizzare l'illusione dell'imbottitura in tessuto rigato. Il divertente effetto tridimensionale è amplificato dall'uso del colore e l'intera linea, dalle forme morbide e accoglienti, suggerisce slancio e leggerezza.

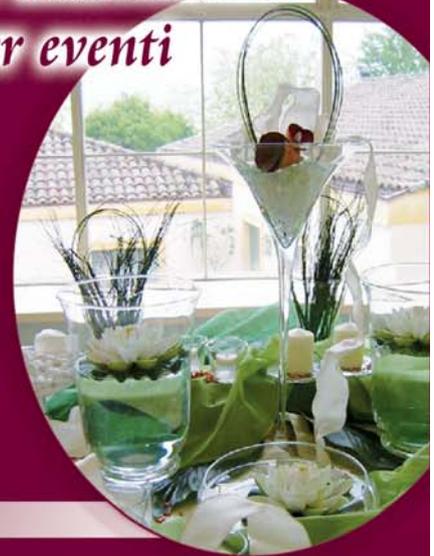


*Vivy
Lombardo*

*Progettazione
Ristrutturazione
Arredamento*



*Scenografie
ed allestimenti
per eventi*



Catania Via Ingegnere, 136
 Cell.: 328 6264702
 vivylo@yahoo.it
 www.vivydesign.it

ARCHITETTO D'INTERNI



SE LA CENA È *contemporanea*

PIATTI D'AUTORE. OSTRICHE, LUMACHE, BACCALÀ TRA LE PORTATE DEL FORMAT IDEATO PER SOSTENERE L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE BOCS CHE GESTISCE UNO SPAZIO ESPOSITIVO NEL QUARTIERE DI SAN CRISTOFORO A CATANIA

DI GIANLUCA REALE - FOTO VALERIO D'URSO

Metti l'arte nel piatto e qualcosa verrà fuori. Anche la cucina, ad alti livelli, è un'arte e dunque non può che sostenere le altre arti. In questo caso l'arte contemporanea e lo spazio Bocs, che ha aperto da qualche tempo a Catania, in via Grimaldi nel cuore del quartiere San Cristoforo.

Nascono per questo motivo le "Cene Contemporanee" ospitate a Casa Cutuli Prestifilippo, che non è un ristorante ma una vera e propria casa privata che periodicamente accoglie questi «appuntamenti dedicati ad aspetti specifici della ricerca artistica, accompagnati da sollecitazioni enogastronomiche», comunque cene dal sapore glamour per sostene-

re Bocs e le sue attività. Così, l'ultimo evento di questa stagione (sono 8 le cene in un anno, si ripartirà a ottobre) si è svolto nella seconda domenica di maggio tra ostriche al naturale o in perla "molecolare", un piatto-omaggio a Gualtiero Marchesi (dripping vegetariano su letto di formaggio di Normandia e burrata), pomodori confit con pesto e lumache, un originale fish and chips di baccalà e patate rosse, gelato al basilico. Il tutto innaffiato da birre artigianali e condito con la consueta "lezione d'arte contemporanea" amichevolmente officiata dal professore Gianluca Lombardo, docente di Pittura e Videoarte all'Accademia di Belle Arti di Catania: se non



DIRETTA radio dalla Cena Contemporanea a casa Cutuli Prestifilippo. Sopra, Peppe Sirchia di StartupCT intervistato dalle speaker di Radio Lab, Nilde Lemma e Sara Curcio Raiti



1



2



3



4

1. L'ostrica al naturale e in perla "molecolare" con un'insalata Wakamè 2. Fish On Chips 3. Pesto... la sorpresa al pomodoro 4. Gelato basilicato e fiori

fosse per lui molti invitati non rafforzerebbero le loro conoscenze in materia, per esempio approfondendo le ricerche artistiche o le performance di gente più o meno nota al grande pubblico, come On Kawara, Roman Opalka, Tehching Hsieh, Tracey Moffat, Marina Abramovic o Louise Bourgeois.

Detta così, però, non basta per respirare appieno l'atmosfera del format nato come un esperimento - e dalla prima volta sempre sold out - da un'idea di Mariangela Prestifilippo per sostenere il progetto culturale di Bocs e "messa in piatto" dal marito Mauro Cutuli, di giorno alle prese con banca e finanza e nel tempo libero chef che si misura con l'alta cucina, una passione che nasce da lontano, come quella dell'impegno politico. Così una quarantina di persone per ogni appuntamento versano volentieri una quota di partecipazione per lasciarsi tentare dai piatti di Mauro e dall'ospitalità di Mariangela, accolti in una casa che diventa anche un po' galleria d'arte, visto che ai muri sono esposte le opere di Francesco Balsamo, Fabrizio Cosenza, Giuseppe Amendolia Calella, Stefania Zocco e Annamaria di Giacomo, Giuseppe Lana, Valentina Cirami, Jennifer Hope Davy, Lisa Wade, Maria Domenica Rapicavoli, Alessandro Gagliardo, canecapovolto, Zoltan Fazekas, Filippo Leonardi, Gianluca Lombardo e Sebastiano Mortellaro, donate dagli stessi artisti durante il progetto "Galleria Occupata" ideato da canecapovolto e Alessandro Gagliardo e dalla curatrice Alessandra Ferlito. Opere in vendita a una cifra simbolica, sempre con lo scopo di sostenere l'associazione Bocs e gli stessi artisti.

Ed è in questa cornice, tra piatti curati negli ingredienti e nella presentazione, l'accoglienza della padrona di casa, le preziose lezioni del professore, le opere d'arte ai muri, le degustazioni illuminate dalle spiegazioni del sommelier di birra artigianale, che si incrociano mondi trasversali: da uno dei "guru" catanesi del movimento delle startup alla stilista, dal commercialista all'informatore scientifico, dalle speaker radiofoniche al professore ed è una cena al sapor d'arte contemporanea con tutti i crismi, senza dimenticare l'avventura da cui nasce: creare luoghi d'arte e fare arte anche dove meno te l'aspetti. D'altronde più sorprendente dell'arte (e della cucina) cosa c'è?



ATMOSFERA GLAMOUR.

Alcune immagini della Cena Contemporanea a casa Cutuilli Prestifilippo. Sopra, dall'alto in basso, Mauro Cutuli con alcune ospiti e la moglie Mariangela Prestifilippo (vestito rosso); il professore Gianluca Lombardo mentre assaggia un piatto; lo chef illustra il piatto prima di dare il via alla degustazione

La ricetta di Mauro Cutuli

FISH ON CHIPS

Il *Fish on Chips* (a fianco) vuole richiamare il classico della tradizione inglese *fish and chips* pensandolo infatti come un baccalà sopra le patate anziché merluzzo e patate fritte: una cottura in acqua di patate rosse (meglio indicate per questa preparazione bollita) rese a palline di purea attorno a cui lo chef Mauro Cutuli ha modellato una mousse di baccalà rafols rafforzato in erbe aromatiche e pepe. Poi, passaggio in farina e immediata cottura in olio bollente tale da dorare il *fish on chips*. L'emulsione d'uovo viene ottenuta frullando tuorlo e metà albume con olio d'oliva, limone e sale prima che montino insieme, consideriamola una fase "premaionese", con l'aggiunta di un trito di erba cipollina.

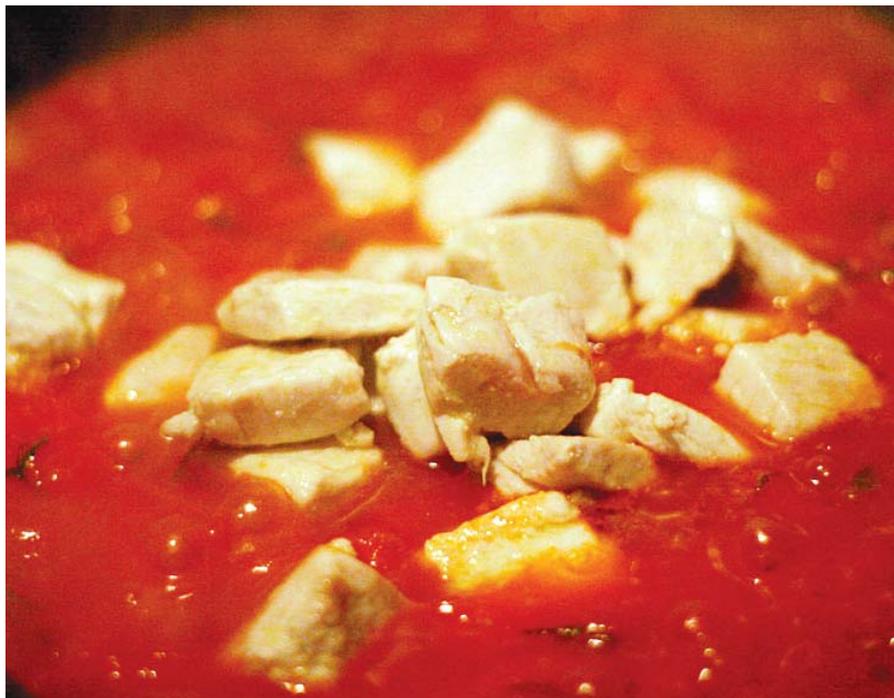
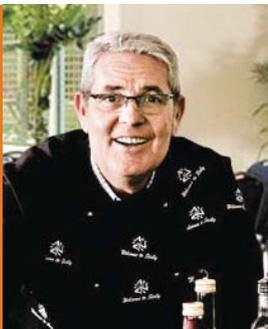


UNO SPAZIO DA SOSTENERE

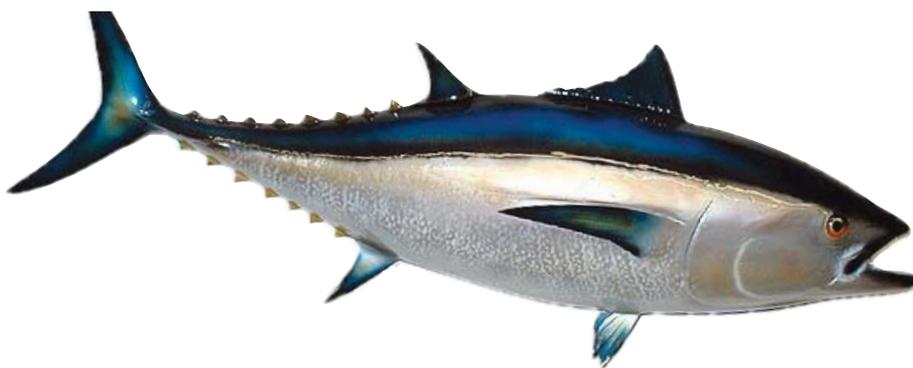
Bocs (Box of contemporary space) è uno spazio (una sorta di grande garage-deposito, un box appunto, nel quartiere di San Cristoforo a Catania) d'arte contemporanea, nato dal connubio tra Giuseppe Lana, 34 anni e artista, che ne cura la direzione artistica e Claudio Cocuzza, 32 anni e designer, che ne cura la parte tecnica. Dietro l'invenzione di entrambi c'è un network di persone e di artisti che hanno sposato la filosofia di questo progetto che ha come obiettivo contribuire alla crescita «del luogo in cui viviamo» sperando che questo territorio «non venga più percepito come immutabile e sterile periferia». Nato nel 2008 Bocs è la "sala espositiva" dell'omonima associazione (www.bebocs.it) che ha già in curriculum 20 progetti artistici in Sicilia e fuori Sicilia, dando la possibilità a molti giovani artisti siciliani di esprimere al massimo la propria ricerca. Ma, dicono da Bocs, «c'è ancora molto da mostrare» e «vogliamo continuare la nostra attività con diverse residenze di artisti siciliani e internazionali». C'è però bisogno di sostegno perché l'impegno dei fondatori, degli artisti e gli aiuti economici di alcuni sostenitori non possono bastare. Ecco dunque il progetto Cene Contemporanee, tassello di un'azione di fund raising che vuole allargarsi, coinvolgendo chi è sensibile a questo tema.

Chef creativo da più di trent'anni, praticamente un'istituzione per Catania, Marcello Santocchini non smette mai di stupire. Il suo tempio oggi si trova in via Monfalcone, ma attenti a considerarlo semplicemente un bar: il Moca Cafè, nominato dalla Fipe uno dei 20 migliori Bar d'Italia, è un luogo dalla personalità forte, punto di riferimento per la movida locale. E il Moca è quartier generale della sua instancabile attività di banqueting e catering, capace di dare un tocco di stile a ogni evento.

«La cucina per me è arte e passione» dice Santocchini, che mescola sapientemente amore per la mediterraneità e per i gusti tipicamente isolani con quelli di civiltà diverse. Finger food, cucina etnica e cucina tradizionale, ma anche menù pensati per chi ha esigenze particolari. E per chi ama le novità Santocchini lancia il "Cooking show", dove la cucina diventa spettacolo.



QUESTO TONNO È da ragù



TORRINI DI PESCE ARGENTO

Ingredienti

1 kg di filetti di pesce argento (spatola), 1/2kg di zucchine verdi, 1/2 kg di melanzane.

Per la panatura: 1 kg pan grattato, 1/2 kg di passata di pomodoro, 150 gr di Grana padano, 25 gr di curry, origano di montagna, 100 gr di mandorle affettate, 100 gr di polvere di pistacchi, olio extra vergine d'oliva, sale qb

Preparazione

Tagliare i filetti di pesce argento in pezzetti di circa 4 cm, intingerli nell'olio extra vergine d'oliva e passarli nella panatura precedentemente preparata mescolando tutti gli ingredienti sopra menzionati. Lo stesso procedimento lo riserveremo sia alle melanzane sia alle zucchine, tagliate a fette da 1/2 cm circa.

Dopo aver riscaldato il forno a 170 gradi, infornare su teglie con carta forno le melanzane e le zucchine; dopo 10 minuti circa mettere in forno anche i filetti di pesce e finire la cottura in altri 10 minuti. Lasciare raffreddare il tutto e montare i torrini alternando per 2 strati le zucchine, il pesce argento e le melanzane. Infine riporre i torrini così composti in forno, riscaldare per pochi minuti e servire in tavola adagiati su un letto di mistecanza arricchita con origano e menta fresca.

PIATTI DI STAGIONE. DUE PIETANZE REALIZZATE CON IL PESCE FRESCO DEL NOSTRO MARE, FACILI DA PREPARARE E DI SICURO SUCCESSO IN TAVOLA



Maggio è il mese del tonno, quello fresco. Questo infatti era il mese in cui cominciava la mattanza, quando il tonno si pescava ancora come un tempo, perché il tonno rosso del Mediterraneo a maggio si sposta dalla Spagna alla Grecia costeggiando le nostre coste. Il tonno rosso va consumato nella giusta stagione, da maggio ad agosto, ed è sempre bene assicurarsi che la provenienza sia mediterranea e che il colore non sembri artificiale: i tonni allevati, infatti, vengono nutriti con alimenti che ne alterano un po' il colore e la polpa a volte sembra leggermente fluorescente. La carne del tonno rosso è molto soda e saporita, in genere ha un colore rosso scuro. E siccome del tonno, come del maiale, non si butta via niente, è ottimo anche per preparare un bel ragù di pesce che vi farà leccare i baffi.

Ingredienti (oltre al tonno)

Per la marinata: 1/2 litro di Cerasuolo di Vittoria, 3 chiodi di garofano, 2 foglie di alloro, 1 rametto di rosmarino, 1 spicchio di aglio.

Per la preparazione: olio extra vergine d'oliva, pepe nero, peperoncino, sale q.b., 2 cipolle, 2 litri di passata di pomodoro.

Preparazione

Sfilettare il tonno, tagliarlo a dadolata e metterlo a marinare con il vino, lo spicchio d'aglio schiacciato, i chiodi di garofano, le foglie di alloro e il rametto di rosmarino.

Dopo averlo fatto marinare per quattro ore, scolare il tonno e friggerlo nell'olio extra vergine d'oliva fino a doratura. A parte, soffriggere la cipolla, infine unire il tonno con la cipolla soffritta e sfumare il tutto con mezzo bicchiere di vino; quando il vino sarà sfumato aggiungere la passata di pomodoro gli odori della marinata filtrata, il pepe nero, il peperoncino e cuocere per un paio d'ore.

A cottura ultimata, aggiustare di sale e infine servire in un piatto di portata con del pane raffermo abbrustolito e strofinato con un po' d'aglio.



tuttialmare

A CURA DI MARIA ENZA GIANNETTO

ISOLA BELLA . NEL 1984 LA REGIONE SICILIANA DICHIARÒ L'ISOLA BELLA UN MONUMENTO D'INTERESSE STORICO E ARTISTICO DI PARTICOLARE PREGIO. NEL 1990 L'ISOLA FU ACQUISTATA DALL'ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E NEL 1998 FU ISTITUITA RISERVA NATURALE



QUELLI CHE... MEGLIO IL MARE NOSTRUM

DALLE SCOGLIERE PIÙ IRRAGGIUNGIBILI ALLE SPIAGGE DI SABBIA DORATA E FINISSIMA DALLE OASI DI RELAX DOVE LA NATURA È ANCORA INCONTAMINATA, AI LIDI AFFOLLATI DOVE LA PAROLA D'ORDINE DELL'ESTATE È DIVERTIMENTO. LE COSTE SICILIANE OFFRONO UN'AMPIA SCELTA DI LOCALITÀ E SERVIZI A PORTATA DI MANO PER VIVERE AL MEGLIO LA BELLA STAGIONE

SANTA MARIA LA SCALA lo snorkeling SOTTO LA TIMPA

Ci sono luoghi che seguono più lentamente di altri l'evolversi dei tempi, mantenendo intatto il legame con il passato. È quello che è successo al piccolo borgo di Santa Maria La Scala ('a Scala), frazione di Acireale, ai piedi della Timpa, gigantesca piattaforma di lave sovrapposte, caratterizzata da sporgenze vulcaniche. Il borgo si trova sulla costa ionica e si raccoglie attorno al porticciolo "Scalo Grande", allungandosi sull'angusto lungomare verso sud dove sorgono alcune belle case di villeggiatura di fine Ottocento. All'estremità meridionale della frazione si trova un mulino, detto di Miuccio, già documentato dal XVI secolo e alimentato dalla sorgente di Testa dell'acqua. Negli anni sono state posizionate alcune piattaforme in legno per raggiungere più facilmente l'acqua cosa che, da questi grossi scogli, non è proprio da tutti. Un'oasi di serenità che nulla ha a che vedere con le spiagge più "in" di Catania, ma che di sicuro è più adatta agli amanti dello snorkeling e a coloro che il mare lo vivono, davvero, stando in acqua. A nord dell'abitato, accessibile via mare, si trova la Grotta delle palombe, un complesso di basalti colonnari ormai frantumato dalle mareggiate. Nel 1972 così si è inabissato il pugno che si ergeva nello specchio di mare chiuso dalla pietra delle sarpe. Secondo la fantasia popolare questo era il rifugio segreto dei due innamorati Aci, il pastore e Galatea, la ninfa. Non solo mare, però. Per raggiungere il piccolo borgo si può optare per venti minuti di camminata lungo le "Chiazette" - antiche mulattiere realizzate nella roccia nel XVI secolo - attraverso la Riserva naturale orientata, per venire catapultati nei piccoli borghi antichi adiacenti, come Santa Tecla, Stazzo e Pozzillo.



LA PLAIA, LA SPIAGGIA PER TUTTI I GUSTI

È "il mare" a portata di bambini. La Plaia di Catania, 18 chilometri di litorale compreso tra il Porto di Catania e Agnone Bagni (provincia di Siracusa) è sicuramente la meta balneare e ricreativa più frequentata dai catanesi. Stabilimenti balneari, "villaggi turistici" (diurni) e acquapark per tutti i gusti: la Plaia accontenta tutti. Le famiglie che con le loro cabine trimestrali, qui diventano di casa, i giovani che nei lidi possono trovare qualunque tipo di svago e tutti coloro che vogliono godersi il mare con tutti i comfort. Su un'area di circa 280 Km² posta a nord-est delle spiagge, è presente il Boschetto della Plaia, una macchia verde, costituita in gran parte da pini marittimi e trasformata in una bella area attrezzata. Impossibile non parlare, poi, della Plaia by night, quella che nelle sere di estate si trasforma in una vera riviera da ballo, con serate, aperitivi e discoteche.



SCOGLIERA, QUI IL MARE ABBRACCIA LA LAVA

Lo spartiacque ideale è proprio la spiaggetta nera di San Giovanni li Cuti, un po' "pietre lisce" e un po' scogliera. Da lì in poi, risalendo verso Acireale, la Catania del mare è tutta scogli e pietra lavica: luogo ideale per gli appassionati di sport subacquei e per chi il mare lo vuole limpido e brillante. Attraversando tutto il lungomare, è un pullulare di solarium comunali e lidi che nella pausa pranzo dei giorni lavorativi

d'estate diventano l'oasi di refrigerio per chi ha solo poche ore a disposizione. La scogliera "preserva" intatto il piccolo Borgo di Ognina, con il suo porto e con la chiesa dedicata alla Maria Bambina. Da qui inizia la zona residenziale che rende il nome della "Scogliera" e si dà il via a tutte quelle località balneari, come Aci Castello e Acitrezza, che tra stabilimenti balneari, aperitive bar e disco bar, nelle sere d'estate diventano il fulcro della movida catanese.



**ANIMAZIONE
BAR
BEACH SPORT
LIDO
PISCINA
PIZZERIA
RISTORANTE
SALA TV**

LIDO
EXCELSIOR
"la tua Estate...!!!"

**Festeggiate da noi
i vostri compleanni !!
"un mare di divertimento"**

VIALE KENNEDY, 35 Playa Catania - TEL. 095 341508
www.lidoexcelsior.com

A SAN LORENZO

sabbia FA RIMA CON RELAX

Sabbia finissima e chiara, acqua azzurrissima, limpida e pulita. Cos'altro serve per una rilassante giornata al mare? Se la risposta è nulla, San Lorenzo è sicuramente il posto giusto.



San Lorenzo, in provincia di Siracusa, è sicuramente una delle località balneari più frequentate della Sicilia sud orientale. A pochi chilometri da Noto, Pachino, Portopalo e Marzame e soprattutto da Vendicari, è la spiaggia "a portata" di mano per gli abitanti della zona e per i tanti turisti che in estate scelgono quest'angolo di Sicilia per le loro vacanze. Una lingua di sabbia lunga circa cinque chilometri che tra spiaggia libera e lidi è la sintesi perfetta tra scenari rilassanti e divertimento. La lo-

calità balneare di San Lorenzo, inoltre, si trova proprio alle porte di Vendicari, l'area naturalistica protetta famosa per essere "rifugio" per molte specie di uccelli acquatici, con capanni per gli appassionati

del birdwatching nascosti tra le canne dello "stagno grande" e dello "stagno piccolo", e quello che rimane dell'antica tonnara a fianco della torre Sveva. Vicinissima anche la splendida spiaggia di Cala Mosche, la piccola caletta lontano da tutto dove il mare è sempre limpidissimo e calmo. Per non dire della vicinanza di Noto con il suo Barocco, per le sere di non solo mare e del piccolo borgo di Marzame, per serate spensierate, magari anche in occasione del Festival del Cinema di Frontiera che, quest'anno si svolge dal 23 al 28 luglio.



PENISOLA DELLA MADDALENA E PLEMMIRIO, DOVE OSANO I SUB

Da una parte l'isola con il Castello a guardia, dall'altra un triangolo di terra che avanza verso il blu estremo dello Jonio e nel centro, il Grande Porto naturale. La penisola della Maddalena, a sud della città di Siracusa, è che il prolungamento meridionale della baia del Porto Grande con bellissime costiere che cadono a strapiombo nel mare. Eppure, una volta posteggiata l'auto c'è un piccolo sentiero da percorrere e per godere del paesaggio davvero suggestivo. Dopo circa tre chilometri si arriva alla piccola insenatura fatta di balze rocciose e sovrastata dalla grande Grotta del Pellegrino. Acqua color smeraldo, così limpida da lasciar godere il fondale roccioso. Gli straordinari fondali sommersi sono ricchissimi di ogni specie marina che popola il Mediterraneo. Questa parte di mare appartiene all'Area marina protetta del Plemmirio. L'ampia area marina protetta comprende anche la zona di Murro di Porco con l'antico Faro, il tratto incantevole del Plemmirio e di Terrauzza, zone con una costa rocciosa ma facilmente accessibile con scogli piatti, e prosegue fino alla Fanusa dove inizia il tratto sabbioso che giunge poi fino all'Arenella. Il Plemmirio è l'area ideale per gli amanti delle immersioni proprio perché gli straordinari fondali sommersi sono ricchissimi di ogni specie marina che popola il Mediterraneo.

ISOLA DELLE CORRENTI, PIÙ A SUD DI TUNISI

Un piccolo ponte artificiale la collega alla spiaggia di Portopalo trasformandola in una penisola. L'Isola delle Correnti, collegata alla punta più a Sud della Sicilia, dell'Italia e dell'Europa, è un piccolo paradiso che si trova nello specchio di mare di fronte a Portopalo di Capo Passero, confine ideale tra il Mar Ionio e il Mar Mediterraneo. L'isola prende il nome proprio dalle correnti che si generano dall'incontro tra i due mari. La zona è peculiare per la natura selvaggia che regna sullo sfondo di un mare cristallino. Di fronte all'isola, la splendida spiaggia sabbiosa lentamente digrada, attraverso le piccole dune, verso il mare. Un mix di natura selvaggia e di relax puro.



EURIALO VIAGGI

Viale Teracati 83, Siracusa
tel. 0931 38891
agenzia@eurialoviaggi.com

San Pietroburgo & Mosca

Cattedrale Sant'Isacco

130 €

SPECIALE SCONTO!

Per coloro che prenotano entro
Il 15 giugno

Voli diretti **Blue Panorama**
da **Palermo** ogni venerdì
Luglio 19, 26
Agosto 2, 9, 16, 23

Comprende

8 gg/ 7 ntt in Hotel 4* pensione completa; volo diretto da Palermo; tasse aeroportuali; trasferimento Mosca - San Pietroburgo in treno Alta Velocità; escursioni e ingressi; guide e accompagnatore; assicurazione medico, bagaglio e annullamento viaggio

Non comprende

Quota di iscrizione, visto consolare

€ 1290
TUTTO INCLUSO

tuttialmare_ragusa

PUNTA SECCA la spiaggetta PIÙ FAMOSA DELLA TV

C'era una volta un piccolo borgo di pescatori, poi arrivò un set televisivo e quella spiaggetta diventò una delle più famose d'Italia. Il piccolo borgo è Punta Secca frazione di Santa Croce Camerina

in provincia di Ragusa, il set è quello della serie televisiva "Il Commissario Montalbano": la casa del commissario è infatti situata in una villetta nella piazzetta del borgo. Un luogo diventato famoso nel mondo che, però, è riuscito a preservare la sua bellezza. All'ingresso di Punta Secca, dominata dal faro, si apre la piccola spiaggia, con sabbia e scogli.



Un panorama mozzafiato, quello che si affaccia su una fascia di mare aperto. Subito dopo il porticciolo, si trova il lungomare di Punta Secca che permette rilassanti passeggiate. Da qui, si apre l'ampia fascia di spiaggia che portava fino a Caucana, località marinara e antica città portuale del periodo della colonizzazione greca in Sicilia che costituisce il Parco Archeologico di Kaukana con ruderi di un approdo commerciale di epoca tardo-romana e bizantina, qui le due grandi spiagge sono caratterizzate da sabbia fine e un mare meraviglioso (anch'esso a fondo sabbioso). Soffia solitamente una leggera brezza da ponente o scirocco dall'Africa.

ISPICA, TRE SPIAGGE DA BANDIERA BLU

Santa Maria del Focallo, Ciriga e Porto Ulisse (nella foto), sono le tre "aree" e spiagge di Ispica che si sono aggiudicate, la "Bandiera Blu" 2013, riconoscimento attribuito dalla FEE (Foundation for Environmental Education). I parametri valutati positivamente dalla Commissione di Giuria riguardano l'eccellente qualità e pulizia delle acque di balneazione e l'incremento di servizi a bagnanti e turisti, fra cui la segnaletica informativa, il potenziamento della raccolta differenziata in spiaggia, l'incremento degli accessi attrezzati anche per disabili, nonché le potenzialità del territorio. Insomma, un motivo in più per godersi qualche giornata di relax in questi splendidi luoghi, dove il mare è azzurro e limpido e il litorale, come nel caso di Santa Maria, è ampio, sabbioso e ricco di servizi.



SAMPIERI, ROMANTICO BORGO

La piccola frazione marinara di Sampieri, nel comune di Scicli, è una nota località balneare, antico e affascinante borgo di pescatori, dal minuscolo e romantico centro storico di case in pietra e stradine lastricate, è situata lungo uno sperone di roccia calcarea, compreso tra due spiagge di finissima sabbia dorata: la maggiore si estende per circa 1800 m ad est dell'abitato e la minore di 400 m circa, è situata ad ovest. La spiaggia Sampieri di Scicli si trova a ridosso della località

balneare, è un lungo arenile di soffice sabbia dorata protetto da una piccola area forestale e che mantiene parte dell'originario impianto dunale con la sua caratteristica vegetazione. Il mare qui è turchese e limpido, col fondale che digrada dolcemente verso il largo. Ad un'estremità del litorale sorge lo Stabilimento Bruciato di Pisciotto, rudere di archeologia industriale, motivo per cui la spiaggia è nota anche col nome di spiaggia del Pisciotto.



Number
Lap Dance *One* Discoteca
Aperto da Martedì a Sabato
Canicattì - Cda Rinazzi - info 331 1949157 www.numberonlap.com

tuttialmare_agrigento

LICATA, *sabbia e rocce* PER VIVERE LA **STAGIONE**

Un susseguirsi di spiagge dorate e magnifiche scogliere che si affacciano sul mare cristallino: vero paradiso di sub e meta ideale per chi ama gli sport acquatici. Licata, in provincia di Agrigento, è città di mare e frequentatissima stazione balneare. Il suo territorio si sviluppa per circa venti chilometri su una costa dalle caratteristiche molto eterogenee. Il litorale, sebbene segnato in varie parti dall'edificazione selvaggia degli anni settanta e ottanta, conserva caratteri di naturalità che ne fanno uno dei più belli di tutta la costa meridionale della Sicilia, soprattutto per l'alternarsi di ambienti sabbiosi e rocciosi caratterizzati dalla presenza di ampie praterie di Posidonia oceanica. Da oriente verso occidente, solo per citarne alcune, sono rinomate le spiagge di Poggio di Guardia e della Playa; la spiaggia di Marianello, famosa per i calanchi di natura argillosa; le Balatazze, insenatura famosa per gli scogli piatti che affiorano dal mare. Molto frequentata e ricca di stabilimenti balneari è la Baia di Mollarella, che termina con la rocca di Mollachella, penisola sul mare.

Ma Licata è anche storia, cultura e architettura. Le vari dominazioni hanno lasciato una presenza tangibile oltre che nei ritrovamenti archeologici anche nell'architettura civile e religiosa e nella struttura urbanistica della città: ne sono testimonianza l'impianto arabo del quartiere della



Marina, la struttura del quartiere Maltese di San Paolo e la tipologia barocca dei corsi principali. Particolarmente degni di nota sono l'ipogeo Stagnone Pontillo, la monumentale necropoli a grotte artificiali di Monte Petrulla, la Grangela, il phrourion di Falaride, nonché i resti della città greca di Monte Sant'Angelo. Tra i beni monumentali di pregio, basta ricordare, il Faro, tra i più alti in Italia; il Castel Sant'Angelo, forte di avvistamento spagnolo risalente alla fine del XVI secolo dal quale è visibile gran parte del litorale e della Piana di Licata; la Chiesa di Santa Maria La Nuova di impianto quattrocentesco e con rifacimenti di epoca barocca, che ospita la Cappella del Cristo Nero; Santa Maria La Vetere la chiesa più antica e prima matrice di Licata, di origini due-trecentesche.



MENFI, ACQUE E COSTA DA RECORD PER LA FEE

Menfi arriva a quota 17, di cui 16 consecutive. La cittadina in provincia di Agrigento, con le sue località balneari di Porto Palo, Lido Fiori e Bertolino di Mare, ha ricevuto, ancora una volta, la "Bandiera Blu d'Europa". Ed è l'unica località in Italia ad averla ottenuta per 16 volte consecutive. E non c'è da stupirsi, posta tra l'area dei templi dorici di Selinunte e l'area degli scavi archeologici di Eraclea Minoa, la città di Menfi offre un ambiente costiero e un mare cristallino davvero invidiabili. Tra le aree più interessanti: le solette di Porto Palo, 25 ettari con il vallone Gurra di mare; il serrone Cipollazzo, la collina Capparrina di Mare, con una spiaggia solitaria e silenziosa che rivela aspetti faunistici di notevole interesse quali la tartaruga marina e i gabbiani reali.

GUARDA AMA
VIVI LA CITTÀ CON OCCHI NUOVI.
SOGNA



VI ASPETTIAMO ANCHE OGGI!
PROVALO IN ANTEPRIMA NEL NOSTRO SHOWROOM.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori ciclo combinato, consumi: da 3,8 a 5,9 l/100 km; emissioni CO₂: da 98 a 135 g/km.

Assetto rialzato e sistema Grip Control®, per una perfetta trazione su ogni terreno. Esclusivo volante compatto e cerchi in lega da 17" per esprimere la vera essenza del crossover. Motori e-HDi microibridi e benzina VTi 3 cilindri: più reattività e meno consumi. Compatto fuori, affascinante dentro, con il Touchscreen 7". E con il Park Assist parcheggia da solo. Vivi un'esperienza di guida rivoluzionaria, è nato il city crossover.

PEUGEOT 2008. IL CITY CROSSOVER.

AGRIGENTO

S.S. 115 Villaggio Mosè - Agrigento
Tel. 0922 607200

AUTOMOBILFRANCE s.r.l.
UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT

CALTANISSETTA

Via Due Fontane, n° 97
Tel. 0934.593117





SOTTO IL CIELO DI TAORMINA

Ricca di appuntamenti l'estate al Teatro Antico di Taormina, a partire dalla 59ª edizione del **Taormina Film Festival** guidato da Mario Sesti, direttore editoriale, e da Tiziana Rocca, general manager. In programma dal 15 al 22 giugno, anche quest'anno sarà il genere comico il fil rouge del festival, con il ritorno della sezione "Tutti i colori della commedia" che collegherà le altre sezioni: "Tao Class", dedicata agli incontri con importanti personalità internazionali del mondo del cinema, e "Campus", quest'anno rafforzata dalla presenza di un concorso di corti. In attesa di conoscere il programma completo (presto su www.taorminafilmfest.it) questi i primi appuntamenti noti: il 15 giugno toccherà a Henry Cavill, nuovo volto di Superman/Clark Kent, inaugurare insieme al regista Zack Snyder la sezione delle anteprime internazionali al Teatro Antico, per la presentazione de "L'uomo d'acciaio" (Man of Steel). Il 16 giugno serata speciale in onore del principe Alberto II di Monaco che riceverà il Premio "Humanitarian Taormina Award", mentre la serata dei **Nastri D'Argento** è prevista per il 6 luglio. Ancora al Teatro Antico debutta il 7 luglio per Taormina Arte (in collaborazione con il Festival Euro Mediterraneo) la prima delle tre opere liriche, **Rigoletto** di Giuseppe Verdi (fino al 9 luglio). Seguiranno **Cavalleria Rusticana** di Pietro Mascagni (8-12 agosto) e **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo (10-14 agosto).



GIUGNO PIENO DI LIBRI

Due i festival siciliani dedicati al libro: a Palermo torna, dal 7 al 9 giugno, "Una Marina di Libri" (unamarinadilibri.altervista.org/blog), organizzato dal Consorzio Centro commerciale naturale Piazza Marina&Dintorni e da Navarra Editore. Incontri, convegni, spettacoli; durante le tre giornate del festival, dalle 17 alle 18, il palco di piazza San Domenico sarà aperto per chiunque voglia leggere, recitare, esporre il proprio testo. Dal 14 al 16 giugno si terrà invece a Ragusa "A tutto volume" festival giunto alla quinta edizione e diretto da Roberto Ippolito (www.atuttovolume.org). Lettori, turisti, curiosi, cittadini ed esponenti del panorama culturale nazionale si incontreranno tra le bellezze della città barocca. Primo ospite, il 14 giugno, lo scrittore Giancarlo De Cataldo.



"SPECCHIO VERGINE MADRE" IN MOSTRA LE OPERE DI ROSALBA LEONARDI

C'è tempo fino al 30 luglio per visitare la personale di Rosalba Leonardi, dal titolo "Specchio Vergine Madre", allestita alla Galleria Orizzonti di Catania. La mostra, a cura di Maria Giovanna Russo, raccoglie l'ultima produzione dell'artista siciliana: circa cinquanta opere, di cui alcune ad effetto struttura tridimensionale. Angeli e demoni, croci, fiori, foto e ritagli di donne, uomini e manichini, corone e foglie, coccinelle e "fantasmi". Una stratificazione di pensieri, note e sinfonie a volte collocate su lastre di cristallo o plexiglass, dove la trasparenza della base gioca con i fondi e con la "massa materica". Catalogo con testi di Giuliana Conforto, Daniela Del Moro, Sandro Orlandi e interventi di Ornella Fazzina, Michele Romano, Alfio Nicotra, Giuseppe Carrubba e Giuseppe Bella (nella foto, *Chakra, materiali vari, 2012*).



STEFANO BOLLANI APRE IL MARSALA WINE JAZZ



Il sipario del "Marsala Wine Jazz", sotto la direzione artistica del sassofonista Francesco Cafiso, si alzerà lunedì 24 giugno, al Teatro Impero di Marsala, alle 21.30, con il concerto di Stefano Bollani e il suo gruppo i "Trio Danish" con i quali proprio quest'anno festeggia i 10 anni di concerti e dischi.

Considerato il più grande jazzista italiano, il musicista-compositore, milanese di nascita e fiorentino d'adozione, continua a catalizzare l'attenzione dei numerosi fan. Sulle voci che assicurano l'esibizione di Cafiso sul palco insieme a Stefano Bollani, il sassofonista afferma: «sarà difficile non salire sul palco e non duettare. Sarà un concerto strepitoso».

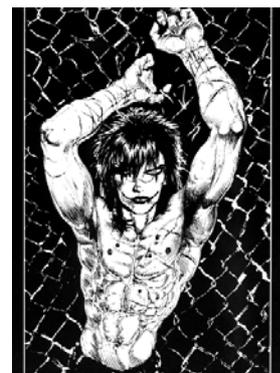
COUS COUS FEST PREVIEW

Torna a San Vito Lo Capo, da venerdì 21 a domenica 23 giugno, il Cous Cous Fest Preview, l'anticipo della 16ª edizione del Cous Cous Fest, in programma dal 24 al 29 settembre. Durante il weekend sarà possibile degustare ghiotte ricette di cous cous della tradizione sanvitese, partecipare ai laboratori gastronomici in cui protagonisti sono gli chef locali che interpretano le ricette della tradizione o assistere ai concerti serali gratuiti. Cuore della manifestazione sarà la gara gastronomica tra sei chef nazionali che selezionerà lo chef che farà parte della squadra italiana in gara a settembre.



ETNA COMICS, TERZO APPUNTAMENTO CON IL FUMETTO E LA CULTURA POP

Si svolgerà dal 7 al 9 giugno, alle Ciminiere di Catania, la terza edizione di Etna Comics, festival internazionale del fumetto e della cultura pop. Tra gli ospiti annunciati, il pittore fantasy Volkan Baga, noto per essere fra i più prolifici illustratori di carte di "Magic: The Gathering", il trading card games più famoso e giocato al mondo. Atteso anche James O'Barr nel suo primo tour italiano per presentare l'edizione definitiva de "Il Corvo". La serie culto sarà presentata in anteprima esclusiva durante la tre giorni etnea. Per l'occasione, sarà realizzata anche un'edizione a tiratura limitata del Corvo che sarà disponibile solo a Etna Comics e nelle tappe del tour che seguirà la convention. Il programma completo: www.etnacomics.com.





JOVANOTTI FA IL BACKUP

Backup, la raccolta di Lorenzo Jovanotti uscita a novembre e ai primi posti della classifica dei dischi più venduti, racconta un percorso che da venticinque anni (1987-2012) non si è mai fermato. Otto brani inediti presenti nel best Backup - Lorenzo 1987-2012, racconto in musica di questa carriera con i più grandi successi, le canzoni nuove, le collaborazioni, le rarità, i remix, gli outtakes e le versioni alternative. Un successo dovuto a una sensibilità artistica che continuamente evolve ma anche alla sua straordinaria visione del live, che nei tour precedenti ha portato la festa nei palazzetti italiani. È innegabile, sul palco Jovanotti si diverte e fa divertire, costruisce show per la gioia degli spettatori. In questi mesi, mentre tra il pubblico cresce l'attesa per i concerti, Lorenzo e il suo staff lavorano per il tour estivo che porterà Lorenzo Cherubini negli stadi e per quello che sicuramente sarà uno tra i più acclamati eventi live dell'estate italiana. Il tour, che partirà il 7 giugno dallo Stadio del Conero di Ancona, sarà il 6 luglio al Velodromo di Palermo.

A SIRACUSA LA MUSICA EUROPEA

Il rione Graziella, a Siracusa, ospita il 21 e il 22 giugno La Festa della Musica Europea. Sul blog festadellamusicasiracusa.files.wordpress.com l'associazione culturale "I lapilli" ha lanciato la selezione per i musicisti (gruppi musicali o cantautori) che si esibiranno nello straordinario palcoscenico naturale di vicoli e piazze di Ortigia. In quei giorni i vicoli della Graziella offriranno tante altre attrattive, come lo scorso anno, che ha visto esibirsi oltre 150 artisti e partecipare tremila persone.



IL "MERAVIGLIOSO DECLINO" DI COLAPESCE

Sound moderno e raffinato, che pesca direttamente dal mondo indie pop europeo e non solo, testi che arrivano dritti al cuore. Colapesce - al secolo Lorenzo Urciullo - sarà ai Mercati Generali di Catania il 31 maggio per un live in cui riproporrà i brani di "Un meraviglioso declino", il cd pubblicato lo scorso anno che ha conquistato pubblico e critica, tanto da essersi meritato la Targa Tenco come migliore album di debutto nel 2012.



GET ON BOARD, GET ON AIR FESTA A RADIOLAB

Ritorna, a un anno di distanza, "Get on board, get on air", con cui nel 2012 Radio Lab ha festeggiato il suo debutto nell'etere e sul web. Appuntamento al Centro Zo di Catania il 1° giugno alle 16.30 tra workshop, musica live e djset. Tema di questa edizione sarà: "E' così difficile essere indipendenti?", ospiti Stefano Andreoli, fondatore di Spinoza.it, Luca Castelli, giornalista de La Stampa "Il Mucchio", Andrea Bartoli, direttore creativo Farm Cultural Park di Favara, Vincenzo Barreca, organizzatore Ypsigrock, Floriana Grasso, responsabile social media Zanne Festival. Dalle 22 party sera e showcase e djset.



"GIOVANI MUSICISTI" A GRAVINA

Una tre giorni all'insegna della musica, per valorizzare i musicisti emergenti e le eccellenze siciliane. Torna dal 29 al 31 maggio la rassegna "Giovani musicisti Città di Gravina" organizzata dall'associazione Gravina Arte, in collaborazione con il Comune di Gravina di Catania. Giunta alla ottava edizione, la kermesse è aperta a tutti i generi musicali (classica, jazz, etnica, pop), a tutti gli strumenti, al canto solistico e ai cori, e si terrà all'Auditorium "Angelo Musco".

A TUTTO ROCK CON "ZANNE FESTIVAL"

L'associazione culturale Kizmiaz presenta Zanne Festival, nome scelto in omaggio all'Elefante simbolo di Catania e al carattere aggressivo e coraggioso del rock. Protagonisti al Parco Gioeni di Catania alcuni dei nomi più importanti della scena rock mondiale. Tre appuntamenti unici: sul palco giovedì 20 giugno i Black Lips di Atlanta e, con loro, i Fidler di Los Angeles; martedì 25 giugno gli Swans, icone e leggende mondiali; mercoledì 3 luglio la Jon Spencer Blues Explosion, un pezzo fondamentale della storia musicale degli ultimi 30 anni. Nei giorni del Festival il Parco si trasformerà in un grande bazar con decine di espositori, e ospiterà workshop, animazione, laboratori, mostre.



Via Monfalcone, 2/P - Catania
Tel. 095 7225293 - 340 6103056
www.marcellosantocchini.it

 Marcello Santocchini Eventi

Marcello Santocchini

presenta

THE COOKING SHOW

La cucina-spettacolo al vostro ricevimento

CATERING & BANQUETING

in tutte le dimore di Sicilia

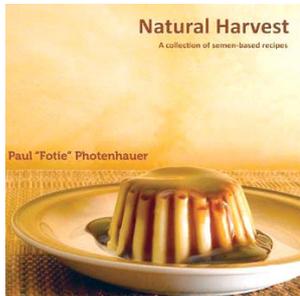


TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

PECCATI DI... GOLA

Quando se ne parlava come dell'ingrediente magico per il ringiovanimento della pelle, anni fa, qualcuno aveva storto il naso, leggendo tra le righe la recondita volontà di far passare come benefica una pratica cotanto amata dagli uomini e così spesso bistrattata dalle donne: ancora un tabù. Pur essendo il sesso cosa naturale, gradevole e necessaria, subisce da sempre censure e ammonimenti da parte di religioni e culture, che spesso imbavagliano e stilano elenchi di ciò che è giusto e ciò che sbagliato fare. Paul Photenhauer, disinvolto gay di San Francisco, infermiere e chef appassionato, ha deciso di combattere il tabù della fellatio, sdoganarne il concetto (e il "prodotto"), emanciparlo dal grossolano immaginario pornografico, e, con ironia, ha scritto "Natural Harvest - A Collection of Semen-Based Recipes": bizzarro ricettario che, dagli antipasti al dolce, ha come ingrediente comune lo sperma. Il tabù che Photenhauer ha preso di mira è antico e condiviso da numerose culture, con alcune eccezioni; gli Etoro della Papua Nuova Guinea ad esempio utilizzano la fellatio come rito di iniziazione alla vita adulta maschile. Photenhauer ammette che l'escamotage culinario è soprattutto un modo per riconsiderare l'ingrediente base delle sue ricette, come della vita. Creando un legame tra sesso e cibo che va oltre la metafora. Inoltre, "non è solo nutriente, ma ha anche proprietà di cottura sorprendenti, perfetto soprattutto come condimento di piatti a base di frutti di mare e pesce. È economico da produrre ed è comunemente disponibile", afferma l'autore. Le ricette hanno nomi ammiccanti come Ostriche "Man Made", "Caviale leggermente più salato", "Tonno Sashimi con salsa fatta in casa", "Tiramisù sorpresa", e comprendono primi, secondi, ma anche contorni, tartine, frullati. Spinto dal successo del libro di ricette "ma anche - dice Photenhauer - dalla passione per l'ingrediente appena "colto", ne ha pubblicato un secondo, questa volta dedicato ai cocktail: "Semenology: The Semen Bartender's Handbook", manuale per barman alla ricerca di ingredienti che vanno al di là dei succhi di frutta esotica e dei liquori rari. Secondo Libération il primo dei due volumi starebbe per uscire anche in Italia; entrambi sono acquistabili, in inglese, online (www.cookingwithcum.com).



SAGRE MAGIC
a cura di
Rosario Di Stefano
e Francesco Grasso
Dario Flaccovio Editore
pp. 192

A SPASSO CON SAGRE MAGIC

Una guida davvero "magic", un piccolo gioiellino che ogni amante del weekend fuori porta non può non tenere sempre nel cruscotto o nel bauletto della moto. È Sagre Magic, vademecum che porta a spasso tra le moltissime sagre e le feste religiose siciliane. A realizzarlo i catanesi Francesco Grasso e Rosario Di Stefano, creatori del portale Sicilia in festa.com, che dal 2002 classifica e dà visibilità in rete all'enorme quantità di eventi folcloristici e culturali che si svolgono in Sicilia.

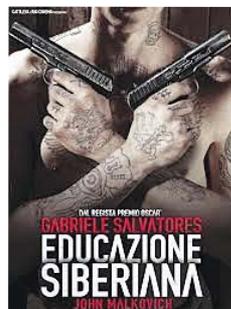
CD/DVD



**LA STORIA
NON CONOSCE PADRONI**
Pippo Pollina
Lp - Storie di Note

UN VINILE PER POLLINA

Esce per Storie di Note (nei negozi il 17 giugno) "La storia non conosce padroni": un 33 giri in vinile per raccontare dieci anni delle canzoni più significative di Pippo Pollina. Un album da veri collezionisti "polliniani", che segue di un anno il cd "Süden" e il debutto del tour europeo che l'artista siciliano chiuderà all'Arena di Verona il prossimo 12 agosto. E' previsto invece per gennaio 2014 il prossimo album solista, totalmente inedito, intitolato "L'appartenenza".



L'EDUCAZIONE SIBERIANA
Dvd e Blu Ray
01 distribuzione

EDUCAZIONE SIBERIANA

"L'educazione siberiana" è uno strano tipo di "educazione": è criminale, ma con precise e, a volte condivisibili, regole d'onore. Il film diretto da Gabriele Salvatores, tratto dall'omonimo romanzo di Nicolai Lilin arriva ora in blue-ray e dvd (dal 20 giugno). La storia si svolge in una regione del sud della Russia e abbraccia un arco di tempo che va dal 1985 al 1995: anni in cui avviene la caduta del muro di Berlino e la sparizione dell'Unione Sovietica con tutto quello che ha poi comportato.



DIVORZI ALLA RAI

Tempi di burrasca in casa Rai, dove si profilano due divorzi eccellenti. Il primo è quello con Miss Italia: pare ormai certo che il popolare concorso di bellezza quest'anno non sarà trasmesso su RaiUno, con buona pace dell'organizzatrice Stefania Mirigliani. Altra rete altra *quaestio*, stavolta relativa a "La storia siamo noi" di Giovanni Minoli. Nei giorni scorsi il direttore generale Luigi Gubitosi ha chiarito: «Il programma proseguirà, è solo scaduto il contratto di Minoli». Ma il giornalista ribatte: «Bugie, la trasmissione non è nei palinsesti, è stata chiusa d'imperio».



APP "SIAMO SICURE!" PER LA DIFESA DELLE DONNE

È disponibile sia per piattaforma iOS (Apple) sia per Android "Siamo sicure!", app gratuita che trasforma gli smartphone in alleato nelle situazioni di potenziale pericolo. Sviluppata dalla milanese Kulta, è articolata in quattro sezioni. Le prime tre consistono in strumenti di difesa e soccorso che sfruttano funzionalità diffuse su tutti i modelli di smartphone: luce, suoni, geolocalizzazione e tasto per le chiamate rapide. La quarta è un decalogo, l'elenco delle dieci regole per prevenire la situazione di pericolo (www.siamosicure.it).

CINEMA

NONNA PAULETTE E I SUOI DOLCETTI

Uscirà il 6 giugno anche in Italia "Paulette", la commedia diretta da Jérôme Enrico e prodotta da Alain Goldman, con protagonista una delle grandi signore del cinema francese, Bernadette Lafont. Paulette è una signora anziana, che vive da sola in un complesso residenziale alla periferia di Parigi. Con la sua magra pensione non riesce a sbarcare il lunario. Una sera, osservando alcuni misteriosi movimenti fuori dal suo palazzo, Paulette scopre un mondo che non conosceva. Decide così di iniziare a vendere cannabis. Il suo fiuto per gli affari e il suo talento come cuoca saranno un grande aiuto nella ricerca di soluzioni originali per la nuova attività.



l'oroscopo

♈ ariete

Un'estate rigogliosa vi attende... notti calde, spiagge deserte, cieli stellati e magiche elevazioni lunari, arricchite da tanto sesso ed eros, saranno la tendenza della calda stagione. Incontri, promesse, amori passionali, giugno sarà indimenticabile. Solo a metà mese una breve pausa porterà un po' di sconforto, tiratevi su senza esitare, consideratela la rincorsa verso il trionfo.

♉ toro

Un buon recupero per tutte le tarelle innamorate e straziate da una relazione contorta e senza futuro. Il cuore si sensibilizza ai doni che la bella stagione non mancherà di darvi. Occorrerà però da parte vostra una spinta, una presa di posizione, forse per qualcuna anche una forzatura ma ne varrà la pena, sarà costruttiva e favorita. Aprite il cuore senza esitare, vi ripagherà.

♊ gemelli

È arrivato il momento dei saluti... un po' di nostalgia sarà inevitabile, Giove va via e con lui anche un anno grandioso e propositivo. Il suo transito nella seconda casa farà fiorire il suo buon seme, se avete lavorato bene e con dedizione non potete che esserne privilegiate. Buone nuove nel settore personale, viaggi, amore, lavoro, economia, fino al 22 luglio tutto splende, cielo e stelle vi adorano.

♌ leone

Percepirete a pelle che qualcosa di bello sta per arrivare... non siete più quelle dai facili entusiasmi, visti gli ultimi eventi non c'è niente che vi possa trascinare in allegrotte avven-

IL SEGNO FAVORITO



cancro

Siete le più favorite dello Zodiaco. A parte il compleanno dove la rinascita è scontata, auguri cancerine, in più arriva Giove. Dopo ben dodici anni il grandioso astro sosterrà nel segno fino al 15 luglio 2014. Le stelle più belle del firmamento delizieranno la vostra estate... se avete in mente un sogno, non perdeteci tempo, lanciatevi nell'impossibile, sarà una realtà alla quale non vi sarà concesso rinunciare.



GISELE BÜNDCHEN
(Horizontina, 20 luglio 1980) è una modella e attrice brasiliana.

ture o spensierate situazioni dove perdersi, in passato è stato anche rinvigorente. Eppure l'estate è la vostra stagione e il transito benevolo di Venere vi riempie di ottimismo e speranza, forse un cambiamento, forse!

promette bene. Chi deciderà di prendere una prima tranche di ferie, il periodo favorevole per partire sarà l'inizio di luglio, tanti amici e un nuovo amore.

♍ vergine

Sarà impossibile non farsi condizionare dalle novità che il cielo estivo offre, anche le più risolte del segno non potranno resistere agli eventi. Situazioni "incandescenti", dove l'atmosfera estiva è protagonista. Momenti indimenticabili vi aspettano, l'estate, si sa, induce alla libertà, e voi ne sentite la necessità, anche a costo di chiudere una vecchia e logora realtà, sterile e senza futuro.

♎ bilancia

L'estate sembra non partire come da programma, il tempo di carburare un po' e tutto riprenderà colore. Giugno sarà produttivo per il campo professionale, arriveranno le soddisfazioni, anche una passione scoppierà in ufficio, sarà un evento inaspettato che

♏ scorpione

La spinta di Venere e Marte sarà portentosa, è il momento ideale per una scelta sentimentale, un passo che non può più essere rinviato. Per le cose più importanti, come l'acquisto di una casa, la data di matrimonio e la scelta di un locale, non fatevi scappare la maestosa entrata di Giove in Cancro, dal 26 giugno sarete favoriti per i lunghi e rigogliosi rapporti d'amore, provare per credere.

♐ sagittario

Passato l'ultimo periodo difficile dell'anno, da luglio l'estate vi ricompenserà di tutto. Finalmente la sfera sentimentale vivrà il suo momento di felicità. Avete tagliato, dove occorreva, non rimuginateli su, la bella stagione vi porterà a rinascere e a vede-

GIUGNO - LUGLIO

RIECCOLA È LEI, L'ESTATE! RIFIORISCE L'UNIVERSO FEMMINILE, LE STELLE FAVORIRANNO CHI SAPRÀ APPREZZARLA COME MERITA. SIGNORE DI TUTTI I SEGNI LIBERATEVI DALLE ZAVORRE E SEGUITE L'ISTINTO, VENERE E MARTE SARANNO DELLE OTTIME GUIDE PER RITORNARE A GIOIRE

re tutto con più ottimismo. Favorito il lavoro, per le ferie scegliete l'autunno, una nuova attività professionale v'impegnerà parecchio.

♑ capricorno

I primi giorni di giugno saranno più costruttivi dei mesi a venire, se avete in sospeso un affare o una faccenda intima che riguarda la vita di coppia, risolvetele prima che arrivi l'ostile carovana stellare. Dal 3, transiti in Cancro di stelle come Giove, Sole, Venere e Mercurio vi remeranno contro, anzi saranno opposti e avvilenti. Una ripresa di salute e ottimismo dal 22 luglio, Venere vi aiuterà a recuperare fiducia.

♒ acquario

Novità in amore... cielo ricco di sorprese. Anche le relazioni impossibili, i più irraggiungibili dei partner, le storie da film diventano realtà. La vita affettiva sarà gratificante. In compagnia di un partner che apprezzerà come siete realmente, raggiungerete il massimo dell'appagamento, non avrete più paura di far fuggire chi amate e sarà un crescendo verso una maggiore maturità.

♓ pesci

Nessuno potrà più competere con voi... da quest'estate e per circa tre anni, tutto l'universo cospirerà a favore. Arriva Giove nel cugino segno del Cancro e sarà l'apoteosi dell'amore, delle relazioni, dei contatti umani, in più ci sarà Saturno che vi darà un'estate bellissima, ricca di conferme e successi. A fine giugno arriva l'amore al quale nessuna pesciolina potrà sfuggire, una nuova opportunità che varrà la pena vivere.

tutto **VO LIBRI**
LU **in festa**
ME **ragusa**

FONDAZIONE DEGLI ARCHI
REGIONE SICILIA
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
COMUNE DI RAGUSA
CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA



Incontri
Conversazioni
Laboratori
Mostre
A tavola con gli autori

a
tutto
VO
LU
ME
libri
in festa
ragusa

RAGUSA
14/16
GIUGNO
2013

www.atuttovolume.org



Direttore scientifico **Roberto Ippolito**

MODA

Alberto Guardiani
www.albertoguardiani.com

Apepazza
www.apepazza.com

Burberry
www.it.burberry.com

Chanel
www.chanel.com

**Charmdelièrs
by Nic Distribution**
www.charmdelièrsshop.com

Chiara Boni
www.chiaraboni.com

Citizens of Humanity
www.citizensofhumanity.com

Fabio Rusconi
www.fabiorusconi.it

Gaetano Perrone
www.gaetanoperrone.com

Gedebe
www.gedebe.it

GF Ferré
www.gianfrancoferre.com

Gioseppo
www.gioseppo.com

Giuseppe Zanotti
www.giuseppezanottidesign.com

Gucci
www.gucci.com

Hermès
www.italy.hermes.com

Issey Miyake
www.isseymiyake.com

Ivana Riggi
www.ivanariggi.com

Josephine Privé
www.josephineshoes.com

Just Cavalli
www.justcavalli.robertocavalli.com

Kinloch
www.kinloch.it

Laidback london
www.laidbacklondon.com

Louis Vuitton
www.louisvuitton.com

Nach Jewellery
www.nach-jewellery.com

Pedro Garcia
www.pedrogarcia.com

Ralph Lauren Collection
www.ralphlauren.com

Salar
www.salar.it

Stetson
www.stetson.com

Toms
www.toms.com

DESIGN

Dedon
www.dedon.de

Ethimo
www.ethimo.it

Expormim
www.expormim.es

Fermob
www.fermob.com

Kartell
www.kartell.it

Manutti
www.manutti.com

Royal Botania
www.royalbotania.com

Saba Italia
sabaitalia.it

BEAUTY

Bottega Verde
www.bottegaverde.it

Calvin Klein Fragrances
www.calvinkleinfragrances.com

Chanel Maquillage
www.chanel.com

Collistar
www.collistar.it

Dolce&Gabbana Make Up
www.dolcegabbanamakeup.it

Essie
www.essie.com

L'Occitane en Provence
www.it.loccitane.com

Morgan Taylor
www.morgantaylorssalon.com

Nai-Oleari
www.euroitalia.it

Revlon
www.revlonitaly.com

Sephora
www.sephora.it

Yves Saint Laurent Beauty
www.yslsexperience.com

Zo Skin Health
www.zoskinhealth.com

INSERZIONISTI. In questo numero:

A tutto volume	pag. 65
Ail	pag. 42
AR Cosmetici	pag. 35
AutomobilFrance	pag. 61
Barbagallo	pag. 33
Centro Sicilia	pag. 4
Cisauto	pag. 2
Clinica veterinaria Ferrarotto	pag. 49
Coel	pag. 51
Eurialo Viaggi	pag. 59
Foncanesa	pag. 13
Farmacia Impellizzeri	pag. 37
Farmacia Nuovaluce	pag. 38
Guardia della Carvana	pag. 68
Kastalia	pag. 17
Ibla Europe	pag. 9
Il regno delle meraviglie	pag. 39
La Caverna del Mastro Birraio	pag. 6
Lido Excelsior	pag. 58
Fipav	pag. 34
Marcello Santocchini	pag. 63
Microfon	pag. 21
Number One	pag. 60
Pregi	pag. 25
Punta Di Mola	pag. 19
Sicilia Police	pag. 67
SicilScaff srl	pag. 22
Sonia Sangiorgio	pag. 36
Studio Grasso	pag. 45
Trattoria Verga	pag. 23
Vivy Lombardo	pag. 53

gerenza

SICILIA IN ROSA

Bimestrale
Anno III - N. 15
26 maggio 2013

Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012

redazione@siciliainrosa.it

Il prossimo numero in
edicola il 14 luglio 2013

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Mario Ciancio Sanfilippo

EDITORE

Domenico Sanfilippo
Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA

Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250

fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICITÀ NAZIONALE

Publikompass Spa
via Winkelmann, 1
Milano
tel. 02.24424611

PUBBLICITÀ LOCALE

Publikompass
sede di Catania
Corso Sicilia, 37/43
tel. 095.7306311

Catania Viale Vitt. Veneto, 160 Tel. 095 383810 Fax 095 383380



Sicilia Police S.r.l. – un'azienda giovane, dinamica, che opera nel campo dell'erogazione dei servizi di vigilanza, che da qualche anno si sta facendo strada nella realtà Catanese.

Al comando di un notevole numero di guardie giurate, una donna, la Sig.ra Carla Strano, un'imprenditrice che gestisce la propria impresa con il pugno d'acciaio ed il guanto di velluto, con fermezza e rigore ma allo stesso tempo con disponibilità e cura del proprio organico.

Il motto che porta avanti e che ritroviamo incorniciato come fosse un codice da seguire per poter operare all'interno dell'Istituto è:

**IL PUNTO DI PARTENZA È IL CLIENTE, CON LE SUE ESIGENZE ED
IL PUNTO DI ARRIVO È ANCORA IL CLIENTE CON LA SUA SODDISFAZIONE**

In vacanza sicuri

**Radiovigilanza con sistema di Radioallarme
mono bidirezionale in comodato d'uso con
collegamento h24 con la nostra Centrale Operativa**



La Sicilia Police offre, grazie al conseguimento della certificazione in conformità alla normativa UN EN ISO 9001/2000, normativa UNI 10891:2000, e la Certificazione Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:200, dall'Ente DET NORSKE VERITAS ITALIA S.R.L. la certificazione di sistema e di gestione della sicurezza BS OHSAS 18001:200, oltre ai vari servizi di piantonamento fisso ed antirapina, scorta, radio, video e televigilanza, la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio.

Testimonianza di quest'impegno nella qualità sono: l'importanza della clientela servita, l'ampia scelta nelle soluzioni proposte, la competitività dei costi in rapporto ai servizi offerti.

L'obiettivo infatti è porsi costantemente a fianco del cliente, con programmi di protezione dinamici che si adeguano all'evolversi della realtà in cui si opera.

Altro punto di forza è l'elevato tecnologico raggiunto, che trova espressione concreta nelle sofisticate apparecchiature della sala operativa e nelle dotazioni a bordo dei mezzi a disposizione del personale.

Allo stato attuale si può affermare che la Sicilia Police S.r.l. è una realtà a cui ci si può rivolgere con la serenità e la fiducia che ci si aspetta da un Istituto di Vigilanza in materia di sicurezza. Le attività operative sono svolte nell'intero ambito territoriale della Regione Sicilia in accordo con le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti.

Impresa di Costruzioni **VENDE** *in* **COMPLESSO RESIDENZIALE**

via Guardia della Carvana ang. Corso delle Provincie

al Centro di Catania
in prossimità della metropolitana



- o confortevoli appartamenti di vani 3/4/5/6 **CON TERRAZZE A LIVELLO**
- o locali di varia metratura adatti anche ad ambulatori medici
- o garages
- o bottega di mq. 1.700 (frazionabile) servita da parcheggio privato
- o deposito mq 2800 adatto ad autorimessa

MUTUI DECENNALI
Tasso Euribor +1,50%

Tel. 095 373154 - Fax 095 7222043
Cell. 333 9167253 - 338 6985774
e-mail: guardiadellacarvana@alice.it.

Ufficio vendite riceve sul luogo per visionare i locali
dal lunedì al venerdì 9/13 - 15/17 e il sabato 9/13